



S.C. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE LAVORI E RISPARMIO ENERGETICO

DELIBERAZIONE

OGGETTO: Accordo quadro per lavori di manutenzione ai presidi antincendio dell'Azienda SocioSanitaria Ligure 3 – Nomina di Responsabile unico di procedimento, Direttore lavori e Coordinatore della sicurezza esecutiva, Direttore operativo; autorizzazione a contrarre.

IL DIRETTORE GENERALE

Su conforme proposta del Direttore della Struttura Complessa Programmazione, Gestione Lavori e Risparmio Energetico;

Visto l'Atto Aziendale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.239 del 19.4.2018 rubricata "*Rimodulazione dell'atto aziendale di diritto privato ai sensi dell'art.3 c.1 bis del d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e s.m.i adottato con deliberazione n. 514 del 31.10.2017*" e con deliberazione n. 547 del 13.7.2018 da parte della Giunta Regionale e conseguente deliberazione del Direttore Generale n.353 del 02.08.2018;

Considerate le competenze che l'art. 45 del predetto Atto Aziendale attribuisce alla Struttura Complessa Programmazione, Gestione Lavori e Risparmio Energetico, della quale è incaricato Direttore l'ing. Marco Bergia Boccardo rinnovato nel suo incarico con deliberazione n. 131 del 28.2.2018, inserita all'interno del neo costituito Dipartimento Tecnico-Amministrativo ;

Richiamata la deliberazione n.329 del 4.7.2019 di "*Modifica della deliberazione n.31 del 31.1.2017 di "Approvazione del regolamento concernente l'adozione di provvedimenti ed atti dell'Azienda"*, in particolare l'Allegato 1 che al punto 15 indica i "*provvedimenti di stipula (...) di contratti*" ed al punto 22 i "*provvedimenti di assegnazione al Direttore del Dipartimento delle Infrastrutture*" (oggi Direttore S.C. Programmazione, Gestione lavori e Risparmio energetico Responsabile dell'Area Tecnica ndr) "*di incarichi interni per l'esecuzione di appalti di lavori pubblici*" ricompresi fra gli atti soggetti a deliberazione della Direzione Generale;

Vista la deliberazione n. 134 del 11.3.2020 del Direttore Generale di "*Modifiche ex art.32 comma 3 dell'Atto aziendale di diritto privato, adottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 502 del 30.12.1992 s.m.i con deliberazione n. 239 del 19.4.2018*" con cui è stata approvata all'interno dell'Atto Aziendale la riorganizzazione dell'Area Tecnica;

Indicate le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito Anac) n.3 aggiornate di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 (di seguito Codice dei Contratti) recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

Considerata la Relazione in allegato sub A) datata 29 settembre u.s. in cui il Responsabile tecnico antincendio informa che il contratto di accordo quadro è di prossima scadenza e richiede l'attivazione di un nuovo contratto di accordo quadro per i lavori di manutenzione in oggetto della

durata di due anni per garantire la continuità delle funzioni istituzionali nei presidi aziendali ;

Valutato pertanto opportuno procedere alla stipula di un nuovo contratto di accordo quadro per i lavori di manutenzione in oggetto della durata di due anni;

Indicata nel contempo la nomina, ai sensi degli artt. 31 e 101 del suddetto decreto, del proponente Direttore quale Responsabile unico di procedimento (di seguito *Rup*), del Collaboratore Tecnico Esperto per. ind. Enrico Benzi quale Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza esecutiva laddove necessario e l'Assistente tecnico geom. Michele Testabruna Direttore operativo;

Redatta la documentazione tecnico - amministrativa necessaria per addivenire alla stipulazione dell' accordo quadro in oggetto, costituita dai seguenti documenti: schema di contratto normativo, capitolato speciale comprensivo di quadro di incidenza percentuale manodopera, quadro economico, relazione generale, nuovo elenco prezzi, Duvri preliminare;

Tenuto conto dell' applicazione a questa documentazione del Parere Anac rilasciato con delibera n.483 del 23.5.2018 e depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 1° giugno 2018, per cui *"... il Consiglio ritiene (...) di concordare con quanto concluso dal competente Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguardo alla necessità che l'aggiudicazione di nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria avvenga nel rispetto della disciplina sulla progettazione, anche in caso di ricorso allo strumento dell'accordo quadro; ciò, in quanto, (...) restano fermi gli obblighi di progettazione previsti dallo stesso codice"*;

Considerato che con successiva Legge n. 55 del 14.6.2019 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n.32 del 18.4.2019, è stato previsto nell'articolo 4 comma 6 della stessa, che *"Per gli anni 2019 e 2020, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo"*;

Allegata la documentazione tecnica rappresentata rispettivamente sub A), B), C), D), E) e F) da relazione generale, schema di contratto normativo, capitolato speciale comprensivo di quadro di incidenza percentuale manodopera, quadro economico, elenco prezzi e documento unico di valutazione rischi da interferenze (c.d. Duvri) preliminare, dando atto che i costi della sicurezza sono individuati nel capitolato speciale e nel Duvri preliminare e che non è possibile predisporre il computo metrico estimativo -da redigersi applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari- trattandosi di lavori di manutenzione in buona parte di manutenzione incidentale e straordinaria ;

Considerato così di concludere un accordo quadro ex art.54 comma 3 del *Codice dei Contratti pubblici* con un solo operatore economico, come dettagliato nel capitolato speciale e nel relativo quadro economico di durata biennale ivi allegato sub D) che prevede un importo di lavorazioni stimato pari ad euro 1.000.000,00 annuo ivi compresi oneri della sicurezza presunti in 5.000,00 euro;

Rilevato poi dal Dirigente proponente che l'accordo quadro in oggetto non è divisibile in lotti, in applicazione degli artt. 35 e 51 del *Codice dei Contratti* perché :

- non è economicamente conveniente, tenendo conto del risparmio ottenibile in un'economia di scala ove maggiori quantità di lavorazioni della stessa tipologia consentono di ottenere la stessa prestazione ad un costo minore e considerato che, data la tipologia del progetto, la lottizzazione comporterebbe un maggiore impiego di risorse ed una maggiore complessità dal punto di vista organizzativo;

- è preferibile che i presidi antincendio siano gestiti in modo accentrato da un unico operatore economico per una migliore organizzazione del lavoro ed in funzione della sicurezza ;

Ritenuto di espletare una procedura aperta, ai sensi degli 60, 71 e 97 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i, senza ricorrere alla deroga di cui all'articolo 1 commi 2 e 3 del D. L. 76/16.7.2020 convertito con Legge 120/11.9.2020, perché sono ancor più garantiti i principi di cui al comma 1 del predetto decreto grazie alla massima concorrenzialità, libertà di accesso, trasparenza e rotazione e, per l'emergenza sanitaria, si ricorre a procedure telematiche senza l'operato della Commissione tecnica, aggiudicando col criterio del prezzo più basso, con l'esclusione automatica delle offerte qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a dieci, individuando come attività connotate dal requisito della ripetitività sotto il profilo organizzativo e temporale le attività di verifica (*es. maniglie antipanico, illuminazione di emergenza, pulsanti di allarme, segnaletica di sicurezza, etc.*) e di controllo (*es. valvole di intercettazione gas infiammabili, porte REI, checkup estintori, dispositivi di primo soccorso, etc.*) da affidare al minor prezzo perché caratterizzate da un'elevata standardizzazione delle prestazioni.

Riguardo alla prevalente componente lavori delle acquisizioni previste in capitolato speciale, si rileva trattarsi di lavori di manutenzione, per loro natura strettamente vincolati a precisi e inderogabili standard tecnici o contrattuali per cui non vi è necessità di acquisire offerte differenziate, potendo così prescindere da una peculiare e comparativa valutazione della qualità dell'esecuzione, in quanto questa viene fissata inderogabilmente nella documentazione di progetto;

Stimata ai sensi dell'art. 12 del predetto D.L. la durata presunta massima del procedimento in quattro mesi dalla data di adozione del presente atto di avvio procedimentale;

Valutato quindi di inviare i suddetti atti alla Struttura Complessa Programmazione e Gestione delle Forniture per l'indizione della relativa gara ;

Considerato da parte del Direttore proponente, in qualità di Rup in possesso dei requisiti indicati dalle Linee Guida n.3 dell'Anac, di incaricare a supporto -in attuazione del capitolo 2.1 delle predette Linee Guida- il Collaboratore Amministrativo Professionale dott. Marco Carbone quale responsabile del procedimento istruttorio per la presente fase endoprocedimentale anteriore all'indizione di gara;

Visti il D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 s.m.i. e le L. R. n.10 del 8.2.1995 e n.41 del 7.12.2006 ;

Su parere conforme del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Dato atto che trattasi di atto di ordinaria amministrazione, per assicurare la continuità delle funzioni dell'Azienda;

D E L I B E R A

- 1) di nominare il proponente Direttore quale Responsabile unico di procedimento, il Collaboratore Tecnico Esperto per. ind. Enrico Benzi quale Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per quanto necessario e l'Assistente tecnico geom. Michele Testabruna quale Direttore operativo;

2) di espletare la gara a procedura aperta per stipulare un contratto di accordo quadro con un solo operatore economico per i lavori di manutenzione ai presidi antincendio aziendali, applicando il criterio del prezzo più basso con l'esclusione automatica delle offerte anomale -qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a dieci- come criterio di selezione delle offerte più adeguato, ai sensi degli articoli 60, 71 e 97 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i, senza ricorrere alla deroga di cui all'articolo 1 commi 2 e 3 del D. L. 76/16.7.2020 convertito con Legge 120/11.9.2020, approvando la documentazione tecnica costituita in allegato sub A), B), C), D), E) e F) da relazione generale, schema di contratto normativo, capitolato speciale, quadro economico, nuovo elenco prezzi e dal Duvri preliminare;

3) di prendere atto che il quadro economico di progetto allegato sub D) prevede una spesa annuale per i lavori di euro 1.000.000,00 (di cui euro 5.000,00 per oneri della sicurezza) al netto di IVA, per un totale complessivo biennale di euro 2.714.000,00 IVA inclusa, autorizzandone la spesa e dando mandato alla S.C. Bilancio e Contabilità di impegnare i relativi oneri con le seguenti modalità:

TIPO	ANNO	CONTO	AUTORIZZAZIONE	IMPORTO
U	2021	130.020.005	92/ _____	€.1.237.697,00
U	2022	130.020.005	92/ _____	€.1.350.215,00
U	2023	130.020.005	92/ _____	€. 126.088,00

(comprensivo della quota 0,5% per infortuni) ;

4) di inviare i suddetti atti alla Struttura Complessa Programmazione e Gestione delle Forniture per l'indizione della relativa gara, delegando nel contempo il Rup alla sottoscrizione, in nome e per conto dell'Azienda, del contratto ivi sub B) approvato in schema ;

5) di inviare alla pubblicazione il presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale aziendale, sottosezione "Bandi di gara e contratti" ex art.23 comma 1 D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. lgs. 97/2016 ed art.1 comma 16 L.190/2012;

6) di dare atto infine che il presente atto è composto di quattro pagine e dei seguenti allegati :
Allegato sub A): relazione ; Allegato sub B): schema di contratto normativo; Allegato sub C): capitolato speciale; Allegato sub D): quadro economico; Allegato sub E): elenco nuovi prezzi; Allegato F) ; Duvri preliminare e così in totale di centoquattordici pagine.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luigi Carlo BOTTARO)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Avv. Luigi BERTORELLO)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. ssa Marta CALTABELLOTTA)

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO
(Dott. Lorenzo SAMPIETRO)

IL DIRETTORE S. C. PROGRAMMAZIONE,
GESTIONE LAVORI E RISPARMIO ENERGETICO
(Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo)

Visto per la verifica della regolarità contabile
IL DIRETTORE S. C. BILANCIO E CONTABILITA'
(Dott. Stefano GREGO)

MB/mc
(Marco Carbone)



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Via Bertani 4 - 16125 Genova - tel 010 84911 - fax 010 8497625 - C.F. e P. IVA 03399650104

**MANUTENZIONI
ORDINARIA - INCIDENTALI - STRAORDINARIA
PRESIDI ANTINCENDIO ASL 3
ANNI 2021 - 2022**

DOCUMENTO

01

Oggetto:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

data prima emissione:

01/10/2020

Rev.	del	Note

Approvazione

Delib. n. _____

del _____

Il Direttore Generale:

Dott. Carlo Luigi BOTTARO

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo

Il Responsabile Tecnico Antincendio

Per. Ind. Enrico BENZI

Rup: dott. ing. Marco Bergia Boccardo

Progettista: per. ind. Enrico Benzi

Essendo in scadenza l'accordo quadro relativo alle manutenzioni dei presidi antincendio dell'ASL 3, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa e dal S.G.S.A. (sistema gestione sicurezza antincendio) la cui revisione è stata approvata con la deliberazione n. 64 del 17 febbraio 2020, occorre stipulare un nuovo accordo quadro per garantire le manutenzioni ordinarie, incidentali e straordinarie per i prossimi due anni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Le manutenzioni in argomento vanno infatti affrontate in modo programmato e con tempestività in caso di guasto al fine di mantenere sempre in efficienza i presidi antincendio ed ottemperare in tal modo alle scadenze manutentive previste dalla normativa per:

- ✓ Estintori
- ✓ Reti idriche, idranti, naspi, attacchi auto-moto pompa VVF, impianti sprinkler e gruppi di pompaggio
- ✓ Filtri antincendio in sovrappressione
- ✓ Impianti di spegnimento a gas e schiuma
- ✓ Impianti di rilevamento fumi
- ✓ Impianti di tipo EVAC
- ✓ Serrande taglia fuoco
- ✓ Serramenti rei, porte dotate di maniglione antipanico e automatizzate ubicate lungo le vie di fuga

Tenuto conto che le manutenzioni programmate si configurano come servizi, mentre le manutenzioni incidentali e straordinarie come lavori, facendo riferimento alla spesa in percentuale sostenuta nell'attuale accordo quadro si evince che le:

- Manutenzioni programmate incidono sulla spesa per una percentuale pari al 37%
- Manutenzioni incidentali e straordinarie incidono sulla spesa per una percentuale pari al 63%

Pertanto, con riferimento quanto sopra, il valore stimato delle lavorazioni risulta più elevato rispetto alla componente dei servizi forniti ed occorrerà quindi richiedere nel nuovo accordo quadro come requisito di qualificane, la certificazione SOA per categorie e classifiche, secondo le indicazioni del capitolato speciale di appalto.

Si stima nei documenti tecnici di gara ivi allegati (CSA e SC) un importo complessivo di euro 2.000.000,00 al netto dell’IVA a fronte di un periodo contrattuale di due anni, più un periodo previsto di proroga tecnica di quattro mesi per un importo massimo di euro di 333.333,00

Si propone infine l’espletamento della gara con il criterio del prezzo più basso a mezzo dell’esclusione automatica ex artt. 95 comma 4 lett.a) e 97 comma 8 D.lgs 20/2016 e s.m.i..

Responsabile Tecnico Antincendio
(per. ind. Enrico Benzi)



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Via Bertani 4 - 16125 Genova - tel 010 84911 - fax 010 8497625 - C.F. e P. IVA 03399650104

**MANUTENZIONI
ORDINARIA - INCIDENTALE - STRAORDINARIA
PRESIDI ANTINCENDIO ASL 3
ANNI 2021 - 2022**

DOCUMENTO

04

Oggetto:

SCHEMA DI CONTRATTO

data prima emissione:

01/10/2020

Rev.	del	Note

Approvazione
Delib. n. _____
del _____

Il Direttore Generale:
Dott. Carlo Luigi BOTTARO

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo

Il Responsabile Tecnico Antincendio
Per. Ind. Enrico BENZI

Rup: dott. ing. Marco Bergia Boccardo

Progettista: per. ind. Enrico Benzi

Repertorio n° ___ del _____

ACCORDO QUADRO

biennale con unico operatore economico ex art. 54 c. 3 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avente a oggetto l'esecuzione di lavori di manutenzione antincendio ai presidi aziendali dell'Asl 3 – Sistema Sanitario Regione Liguria -

CIG: _____

Il giorno / / presso la S.C. _____ dell'Azienda Sociosanitaria Ligure n° 3, nello S.O. Villa Scassi. in Genova, c.so Scassi, 1

INNANZI A ME Dott./Dott.ssa _____, in servizio presso la S.C. Affari Generali dell'Azienda suddetta, in qualità di Ufficiale Rogante,

SONO COMPARI:

PER UNA PARTE: l'**Azienda Sociosanitaria ligure n° 3**, con sede in Genova, via Bertani 4 – P. IVA 03399650104, in persona dell'ing. Marco Bergia Boccardo, nato a Genova il 14 agosto 1961, Direttore della S.C. Programmazione, Gestione Lavori e risparmio Energetico, che dichiara di intervenire nel presente atto esclusivamente in nome e per conto della predetta Azienda, nel seguito anche denominata "Stazione appaltante" (o "S.A."), "ASL 3" o "Commitente", che lo stesso rappresenta in forza della deliberazione n° _____ nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito "RUP");

PER LE ALTRE PARTI: il seguente Operatore Economico risultato aggiudicatario all'esito della procedura di gara svolta:

a) il Sig. _____ nato _____ il / / , in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ con sede legale in _____ P. IVA _____

che agisce quale Appaltatore, di seguito denominato “Appaltatore”;

Dette Parti della cui identità e poteri io Ufficiale Rogante sono certo,

PREMESSO

- che il presente Accordo quadro è stipulato in forma digitale in conformità alle altre vigenti disposizioni in materia;
- che con deliberazione n° _____ l’Ing. Marco Bergia Boccardo è stato nominato RUP per l’accordo quadro *de quo*;
- che con deliberazione n° __ del _____ dell’ASL 3 è stata approvata la relativa documentazione progettuale;
- che con deliberazione n° __ del _____ dell’ASL 3 è stata indetta la procedura aperta di gara per l’accordo quadro in oggetto per un importo a base d’asta presunto di € **2.000.000** compresi gli oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, ipotizzati nel CSA e spalmabili sull’intero biennio;
- che è stata pertanto esperita a cura del RUP idonea procedura aperta di gara con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell’art. 97 c. 8 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i (Codice dei Contratti Pubblici, nel prosieguo sinteticamente indicato Codice o Cod.) **e dell’art. 1 comma 3 del D.L. 76/16.7.2020**, con esclusione automatica delle offerte che presentassero una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’art. 97 cit., a condizione che il numero di offerte ammesse non fosse inferiore a 5;
- che, con deliberazione n° __ del _____ è stata disposta l’aggiudicazione all’ Appaltatore come sopra evidenziato con il ribasso unico percentuale pari al __ % su tutte le voci del prezzario a base di gara,

- esclusi gli oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso;
- che detto ribasso è stato accettato dall' Operatore Economico Contraente, che conferma tale accettazione con la sottoscrizione del presente atto
 - che il presente Accordo quadro che la S.A. stipula con l' Appaltatore non è esclusivo, in quanto rientra nella fattispecie dell'art. 54 Cod.;
 - che la S.A. procederà all'immediata risoluzione del presente Accordo nei confronti dell' Appaltatore qualora risultasse Informazione Antimafia Interdittiva a seguito della richiesta inoltrata alla Prefettura di competenza ex art. 91 c. 3 D. Lgs. 159/2011 smi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto che nelle certificazioni agli atti della S.A. non sussistono a carico dell' Operatore Economico selezionato quale Contraente o di suoi rappresentanti, stati, provvedimenti o procedimenti che applicano misure di prevenzione o divieti o decadenze ex art. 80 Cod. o altre cause di esclusione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono ad ogni effetto di legge assunte dal contraente parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo quadro

Con il presente Accordo quadro vengono fissate le condizioni per la realizzazione dei lavori di manutenzione da eseguirsi nell'arco del biennio successivo alla stipula, come meglio precisato all'art. 8, presso gli immobili aziendali di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo alla S.A. secondo le clausole contenute nel Capitolato Speciale (nel seguito sinteticamente denominato CS), costituente parte integrante del presente Accordo

quadro, le cui disposizioni ad ogni effetto di legge si richiamano integralmente ai fini del presente atto e prevalgono sulle clausole contrattuali dello stesso, qualora in contrasto con le medesime.

La S.A. potrà utilizzare l'Accordo Quadro per tutte le manutenzioni e lavorazioni indicate nel CS e/o previste dalle norme antincendio in vigore; necessità che saranno indicate negli Ordini di lavoro. Le manutenzioni di cui agli ordini di lavoro non sono pertanto predeterminabili (eccetto le manutenzioni ordinarie) nel numero e nell'entità, ma saranno individuate dalla S.A. nel corso dell'Accordo Quadro (manutenzioni incidentali e straordinarie) e liquidate in base all'Elenco prezzi allegato o in subordine all'elenco union camere liguri e/ o DEI – anno 2020

La S.A. potrà anche richiedere, in casi specifici e per la completa definizione dell'intervento, l'esecuzione di lavorazioni rientranti nelle categorie indicate nel presente Accordo Quadro, sebbene non specificatamente previste negli 'Elenchi prezzi sopra richiamati. In tal caso l'aggiudicatario concorderà con la S.A. i nuovi prezzi, in conformità a quanto previsto nel CS.

Con la conclusione dell'Accordo Quadro ogni Appaltatore si impegna ad assumere i lavori che progressivamente saranno richiesti dalla S.A., ai sensi del presente Accordo Quadro entro il suo periodo di validità ed il tetto di spesa previsti.

L'Appaltatore non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintantoché la S.A. non darà luogo ai contratti applicativi. Il presente Accordo Quadro non determina pertanto alcun obbligo in capo alla S.A., ma unicamente l'impegno di applicare al futuro/i ordini le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro.

I singoli affidamenti comprenderanno tutte le manutenzioni e le provviste necessarie per dare le opere compiute in tutte le loro Parti, secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro, nel CS e negli ordini di lavoro emessi dalla DL..

Art. 3 - Rispondenza alle Specifiche Tecniche

Le manutenzioni e i lavori dovranno essere realizzati in conformità alle indicazioni contenute nel CS e nelle norme antincendio specifiche dei presidi antincendio, parte integrante del presente Accordo quadro.

Art. 4 - Condizioni particolari per l'esecuzione dei lavori

L'Appaltatore, preso atto dell'intervento oggetto del presente Accordo quadro, si impegna ad eseguire le conseguenti prestazioni a regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme di legge.

L'appaltatore dovrà assicurare altresì il corretto e tempestivo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente Accordo quadro e dare avvio ai lavori nei tempi indicati nel CS e, in casi particolari, nell'ordine di lavoro o in caso di urgenza a seguito di comunicazione in uno dei seguenti modi: verbale, telefonica, tramite la posta elettronica o l'invio di sms.

Art. 5 - Responsabile dell'Accordo quadro

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo quadro l'Appaltatore è tenuto a comunicare alla S.A. le generalità del Responsabile e dell'eventuale sostituto a cui affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi derivanti dal presente atto.

Tale Responsabile garantirà la continuità in caso di assenza attraverso un sostituto autorizzato a tutti gli effetti a farne le veci.

Art. 6 - Corrispettivo

Il corrispettivo spettante all'Appaltatore per i lavori oggetto del presente Accordo quadro è subordinato agli ordini di esecuzione effettivamente emessi e ad avvenuta esecuzione dei medesimi.

Ai sensi dell'art. 35, comma 16, del D.lgs. 50/2016 l'ammontare massimo delle prestazioni che potranno essere svolte dall'Appaltatore nell'ambito della durata ordinaria biennale del presente Accordo Quadro è pari all'importo totale dei lavori definito dalla tabella riportata all'art. 4 del CS. Vista la natura dell'Accordo Quadro, che non consente di conoscere sempre a priori il numero, la tipologia e il luogo di esecuzione dei singoli interventi, si precisa che l'ammontare effettivo dei singoli lavori che saranno appaltati e dei relativi oneri della sicurezza specifici saranno oggetto di valutazione per ogni lavorazione affidata mediante l'Ordine di Lavoro.

L'Appaltatore non potrà richiedere alcun indennizzo nel caso in cui la S.A. non utilizzi l'intero importo del budget a disposizione o parte di esso durante il periodo di validità del presente Accordo Quadro, oppure qualora si raggiunga l'ammontare prima del termine. Ogni Appaltatore per contro è vincolato all'esecuzione dei lavori e delle forniture in opera che, in base al presente Accordo, saranno richiesti con specifici Ordini di Lavoro dalla S.A., qualunque risulti essere l'importo complessivo finale degli Ordini di Lavoro medesimi nei limiti definiti dal presente atto.

Art. 7 - Modalità di esecuzione

L'esecuzione dei lavori come previsto dal CS sarà attivata mediante specifici Ordini di Lavoro dalla Direzione Lavori e, in casi di particolari, l'ordine potrà essere emesso direttamente dal RUP.

Nel suddetto Ordine di Lavoro a cui dovrà essere allegato il RL saranno indicati:

- luogo di esecuzione dei lavori;
- oggetto dei lavori;
- data di consegna dei lavori;
- la tipologia dell'intervento.

Al termine dell'intervento, come sopra ricordato, sarà rilasciato a cura dell' Appaltatore un rapporto di lavoro che dovrà riportare:

- a) il numero, la data del relativo ordine e il nome del richiedente (in caso di urgenza);
- b) la data di inizio dei lavori;
- c) il luogo di esecuzione dei lavori;
- d) la data di conclusione dell'intervento
- e) le lavorazioni eseguite indicando i relativi prezzi d'Elenco
- f) la firma del tecnico che ha eseguito l'intervento;
- g) la firma del responsabile della struttura o suo delegato;

In seguito verrà redatta, in contraddittorio tra il Rappresentante dell'Impresa e la Direzione dei Lavori, la contabilità dei lavori eseguiti.

Art. 8 - Durata

Il presente Accordo quadro ha la durata di 2 (due) anni a decorrere dalla data di consegna dei lavori, salvo proroga motivata di 120 giorni.

La S.A. si riserva la facoltà di prorogare la validità dell'Accordo quadro, mediante comunicazione scritta entro 15 giorni dalla scadenza.

L'Accordo quadro avrà termine alla scadenza fissata anche se nel periodo della sua durata non fosse stata affidata alcuna attività, senza che ciò comporti diritto alcuno da parte dell' Appaltatore di chiedere compensi a qualsiasi titolo.

Art. 9 - Compensi e modalità di pagamento

Il corrispettivo di ogni singolo lavoro verrà determinato secondo quanto disposto dall'art. 19 del Capitolato speciale. In deroga a quanto stabilito dall'art.1664 c.c., l'Appaltatore si impegna a mantenere fissi ed invariati i prezzi per l'intera durata dell'Accordo quadro.

Ai sensi dell'art. del CS la S.A. disporrà il pagamento delle somme dovute all'Appaltatore al raggiungimento di un importo complessivo contabilizzato e desunto dal certificato di pagamento, per lavori regolarmente eseguiti, di almeno € 100.000,00, al netto del ribasso d'asta e della ritenuta dello 0,5% IVA esclusa, previa presentazione della relativa fattura con data non precedente al relativo certificato di pagamento.

Il pagamento delle fatture verrà effettuato conformemente ai regolamenti, agli usi e alle consuetudini della S.A. per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa. Qualora i mandati di pagamento emessi dalla S.A. vengano pagati con accredito presso Istituti di Credito diversi dall'Istituto Cassiere della S.A.

Le eventuali relative spese sono a carico dell'Appaltatore.

Tutte le opere eseguite dall'Appaltatore saranno assoggettate cumulativamente alla verifica di regolare esecuzione e per talune, come previsto dalla vigente normativa, tramite la procedura di collaudo o di certificazione di regolare esecuzione.

Le fatture devono riportare, l'oggetto dell'Accordo quadro, il numero e la data del Certificato di pagamento.

Art. 10 - Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese relative e conseguenti

all'Accordo quadro, ivi comprese quelle di bollo, copia e registrazione.

L'Appaltatore, rimanendo esclusa ogni forma di responsabilità della S.A.,

si impegna ad applicare le norme contenute nel CCNL relativo ai propri di-

pendenti nonché a far fronte agli obblighi in materia di previdenza, assi-
stenza sociale, assicurazione ed igiene e sicurezza del lavoro.

L'Appaltatore è, nell'espletamento dei lavori, obbligato ad adottare ogni
provvedimento e cautela necessari per assicurare e garantire la sicurezza e
salubrità delle condizioni di lavoro del proprio personale, nel pieno rispetto
di tutte le leggi e norme vigenti in materia, con particolare riferimento al D.

Lgs n. 81/2008 s.m.i

Gli Appaltatori rimangono investiti di ogni più ampia responsabilità sia civi-
le che penale nel caso d'infortuni o malattie professionali al proprio perso-
nale. La S.A. ed il personale dalla stessa preposto alla direzione e sorve-
glianza rimangono pertanto sollevati da ogni responsabilità qualunque sia la
ragione o causa dell'incidente. In caso d'installazione di cantiere mobile e
temporaneo, così come definito dal D. Lgs n. 81/2008 s.m.i, l'appaltatore sa-
rà tenuto altresì ad assolvere ad ogni obbligo che, caso per caso, potrebbe
configurarsi a suo carico.

L'appaltatore si impegna:

- ove dovessero intervenire mutamenti circa i propri requisiti societari, a darne comunicazione immediata alla S.A.
- ad adempiere, nei limiti contrattuali, alle istruzioni ricevute dalla Direzione dei Lavori per migliorare e correggere le metodologie e procedure utilizzate.

Per tutte le altre condizioni generali e particolari si rimanda al CS, che
l'appaltatore si impegna a rispettare.

Art. 11 - Cauzione

A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali e previsti negli atti richiamati dal presente Accordo quadro, l'Appaltatore ha costituito per tutta la sua durata ex art.103 Cod. la rispettiva cauzione definitiva dell'importo di € _____/00 euro) mediante le

seguenti fidejussioni, parte integrante del presente atto:

Impresa _____ n° _____ del _____ rilasciata da _____

Art. 12 – Polizze assicurative

Ai sensi dell'art. 103 Cod., l' Appaltatore ha costituito una polizza assicurativa che tenga indenne la S.A. da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, fatti salvi quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato degli stessi n° _____ emessa da _____ . La polizza assicurativa contiene l'indicazione che tra i terzi si intendono compresi i rappresentanti della S.A. autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dei Lavori e dei collaudatori in corso d'opera.

La polizza copre l'intero periodo dei lavori fino al termine previsto per l'emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato degli stessi.

La garanzia assicurativa copre, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalle Imprese subappaltatrici e/o subfornitrici.

Art. 13 - Danni e penali

L'appaltatore:

- si assume ogni responsabilità per gli eventuali danni cagionati a terzi dal proprio personale nel corso dello svolgimento dei lavori e delle prestazioni oggetto del presente Accordo quadro e si obbliga a tenere indenne la S.A. da conseguenti pretese e diritti di terzi manlevandolo da ogni conseguenza dannosa.
- ha l'obbligo e l'onere di eseguire le attività di manutenzione a perfetta regola d'arte senza arrecare danni all'utente che lo inducano a contestazioni verso la S.A. e ripristinando il servizio in ogni caso.
- Ha l'obbligo di provvedere e a riparare a sue spese qualsiasi tipo di danno dovesse arrecare alle proprietà della S.A.
- E' tenuto a risarcire gli eventuali danni causati a terzi derivanti da cattiva esecuzione dei lavori di manutenzione, provocati dal suo personale.
- qualora, sebbene invitato per iscritto, non provvedesse alla liquidazione dei danni provocati a terzi, la S.A. si riserva la facoltà di liquidarli e di trattenere il corrispondente valore dai corrispettivi dovuti a fronte dell'attività dell'appalto.
- E' obbligato a tenere indenne la S.A. da ogni controversia o causa diretta od indiretta, dipendente da omissioni o violazioni della normativa vigente delle quali essa Impresa è la sola responsabile.

Le penali saranno applicate secondo le inadempienze contestate dalla Direzione Lavori, nei modi previsti dalla legge.

Art. 14 - Comunicazioni

Le comunicazioni da parte della Direzione dei Lavori e/o del RUP possono essere indirizzate al domicilio dell'Appaltatore o notificate direttamente al loro Rappresentante.

Art. 15 - Personale dipendente degli Appaltatori

L'appaltatore dovrà provvedere allo svolgimento delle prestazioni affidate mediante l'impiego di personale idoneo, di provata capacità, adeguato numericamente alle necessità ed in possesso delle attrezzature necessarie in relazione agli obblighi assunti con l'Accordo quadro. L'appaltatore dovrà fornire l'elenco del personale e delle attrezzature impiegate.

La S.A. si riserva comunque il diritto di richiedere l'immediato allontanamento dei tecnici ritenuti non idonei o scorretti e di sostituirli con altri professionalmente più adatti.

Il perdurare di inadeguatezze degli operatori degli Appaltatori o di inadempimento nell'esecuzione delle attività darà luogo alla automatica risoluzione del rapporto ai sensi dell'art.1456 c.c.

L'Appaltatore è ritenuto responsabile unico dell'operato del proprio personale dipendente e deve applicare, nei confronti del medesimo, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro collettivi applicabili ai sensi di legge e di contratti integrativi vigenti all'atto di assunzione dell'appalto o che saranno emanati nel periodo di tempo e nelle località in cui si svolge il servizio, nonché adempiere agli oneri assicurativi, assistenziali e di qualsiasi specie, di conformità delle leggi, dei regolamenti e delle norme in vigore.

Qualora l'appaltatore non provveda agli adempimenti sopra riportati, la S.A.

avrà la facoltà di sospendere le attività ed i pagamenti dei corrispettivi dovuti e, non ultimo, risolvere l'Accordo quadro, senza che l'appaltatore possa opporre eccezione alcuna e con le conseguenze previste all'art. 17.

Art. 16 - Controlli e accertamenti

Committente e Direzione dei Lavori potranno procedere in qualunque momento all'accertamento della qualità del servizio espletato, alla qualità dei macchinari e attrezzature utilizzati ed alle condizioni di sicurezza dei cantieri.

È facoltà della S.A. e della Direzione dei Lavori controllare periodicamente che la qualità delle prestazioni sia conforme alle disposizioni del Capitolato Speciale e delle norme di legge in materia, inclusa la normativa in materia di Criteri Ambientali Minimi per le specifiche tecniche e le clausole contrattuali.

Art. 17 - Clausola risolutiva espressa

Le Parti convengono ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. che la S.A. ha diritto di risolvere il presente Accordo nel caso in cui l'Appaltatore abbia dato luogo, ancorché sussistano contestazioni, domande o riserve in corso di esecuzione, anche ad uno solo dei seguenti inadempimenti che le Parti espressamente qualificano gravi:

- per ritardo nell'avvio dei lavori o per ingiustificata sospensione degli stessi, quando il ritardo o la sospensione si protraggano per un periodo superiore a dieci giorni decorrenti dalla data di affidamento dei lavori o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento degli stessi;
- quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore delle norme sul subappalto;

- quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori o della normativa sui piani di sicurezza di cui al D. Lgs. 9/04/2008, n° 81 s.m.i.;
- quando sia intervenuta la cessazione dell'Appaltatore o ne sia stato dichiarato con sentenza il fallimento;
- per la mancata applicazione o la sussistenza di gravi inosservanze delle disposizioni legislative e/o contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro con il personale dipendente dell'Appaltatore;
- per gravi e reiterate negligenze nell'esecuzione dei singoli lavori appaltati in attuazione dell'Accordo Quadro tali da compromettere la realizzazione degli interventi e/o arrecare danno e/o pregiudizio all'immagine della ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria
- per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, a qualsiasi titolo, alla ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria;
- per il mancato rinnovo, qualora necessario, della polizza assicurativa o della garanzia prestata a norma dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- qualora, nel corso dell'esecuzione dei singoli lavori oggetto dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore cumuli penali per un importo complessivo superiore al 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale
- per mancata osservanza della normativa in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari;
- dimostrata frode da parte dell'Appaltatore con o senza collusione con personale appartenente all'organizzazione della S.A.;
- in caso di gravi e reiterate negligenze e inadempienze nell'esecuzione dell'Accordo Quadro, tali da compromettere la regolarità dello stesso;

- per il mancato o non corretto pagamento degli oneri previdenziali;
- infortuni occorsi al personale dell'Appaltatore per mancato rispetto delle condizioni di sicurezza;
- cessione a terzi dell'esecuzione dell'appalto anche solo parziale senza autorizzazione scritta della S.A.;
- dichiarazione di concordato preventivo o di liquidazione;
- inadempienze e trasgressione delle norme vigenti in tema di smaltimento dei rifiuti;
- inadempienze e trasgressione delle norme vigenti in tema di tutela della privacy;
- dopo tre contestazioni formali di inadempimento in base all'art. sulle Penali, per le quali non siano pervenute o non siano state accolte le giustificazioni dell'Appaltatore, la S.A. potrà procedere di diritto alla risoluzione dell'Accordo Quadro;
- in tutti gli altri casi previsti dalla legge ove sia espressamente prevista la risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro.

Nel caso di risoluzione dell'Accordo Quadro da parte dell'Appaltatore, per qualsiasi causa, gli saranno addebitati i maggiori oneri sostenuti dalla S.A. per l'affidamento del contratto a altra Impresa.

Art. 18 - Disciplina applicabile

Per tutto quanto non espressamente pattuito dalle Parti nel presente atto nonché prescritto nel Capitolato Speciale si rinvia alla disciplina dettata al riguardo dal Codice, dal Regolamento D.P.R. 207/2010 per quanto applicabile ex art. 216 Cod., dal Codice Civile e dalla normativa vigente in materia.

Con la sottoscrizione del presente atto, ogni Appaltatore dichiara che i do-

cumenti acquisiti parte integrante o comunque menzionati nel presente Accordo sono stati dallo stesso attentamente visionati e pertanto accettati senza riserva alcuna.

Art. 19 – Incedibilità dell'Accordo Quadro e del credito

È fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, il presente Accordo Quadro o parte di esso ex art. 105 c. 1 Cod.

Il mancato rispetto di tale clausola comporterà la risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro e l'Appaltatore sarà obbligato a risarcire alla S.A. tutti gli oneri e i danni che lo stesso dovesse subire per l'esecuzione, in proprio o a mezzo di soggetti terzi, dei lavori oggetto del presente Accordo Quadro e per ogni altra conseguenza derivante dall'inadempimento. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1260 c. 2 c.c., è fatto altresì divieto all'Appaltatore di cedere i crediti in proprio favore sorti per effetto degli ordini di lavoro emessi e/o eseguiti nel presente Accordo Quadro.

I crediti non possono formare oggetto di nessun atto di disposizione da parte dell'Appaltatore, neanche a scopo di garanzia, né possono essere incassati da soggetti diversi dall'Appaltatore che questo ultimo abbia investito di potere rappresentativo e/o gestorio.

Art. 20 - Tracciabilità dei flussi finanziari

In attuazione degli obblighi previsti dalla L. 136/2010 smi l'Appaltatore dichiara di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge citata Le Parti danno atto che le transazioni del presente Accordo Quadro dovranno transitare solo ed esclusivamente per mezzo di banche ovvero della Società Poste Italiane S.p.a. e che il presente Accordo Quadro di appalto può essere risolto in attuazione dell'art. 1456 c.c. lad-

dove la S.A. ritenga di avvalersi della clausola risolutiva espressa allorché le transazioni oggetto dell'Accordo Quadro vengano effettuate senza l'utilizzo di banche o della Società Poste Italiane S.p.a.

In attuazione degli obblighi previsti dalla L. 136/2010 l'Appaltatore dichiara inoltre che in ogni contratto di subappalto o subcontratto inerente il presente rapporto negoziale conterrà, a pena di nullità, una espressa clausola di rispetto circa gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 s.m.i.

Art. 21 – Atti facenti parte dell'Accordo quadro

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro, anche se non materialmente ivi allegati ma depositati e digitalmente sottoscritti da tutte le Parti contraenti presso l'Archivio informatico della S.A.:

- a) **l'Elenco dei prezzi unitari antincendio** e in sub ordine dal "Prezziario Regionale delle Opere Edili" e Impianti della Liguria" e del DEI relativi all'anno 2020 utile per la presentazione delle offerte in sede di gara;
- b) **Offerta** presentata in sede di gara dal Concorrente primo classificato;
- c) **Capitolato Speciale;**

Per quanto attiene il **DUVRI** ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 s.m.i, le Parti fanno riferimento a quello aziendale pubblicato dell'ASL 3 relativo ai vari presidi sanitari.

Art. 22 - Foro competente

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente Accordo quadro, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento di accordo bonario, sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di Ge-

nova.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 23 - Bollatura e Registrazione

Ai fini fiscali le Parti dichiarano che i lavori dedotti nel presente atto sono soggetti all'I.V.A. e che si concorda di provvedere alla registrazione in misura fissa. Ogni spesa di bollatura e registrazione è a carico degli Appaltatori.

Art. 24 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito denominato solo Regolamento GDPR) i dati personali dell'Appaltatore verranno trattati secondo quanto ivi disposto con le modalità di seguito dettagliate.

Titolare e Data Protection Officer (DPO).

Il titolare del trattamento è ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria, con sede come in premessa specificato, rappresentata dal RUP come in premessa specificato, contattabile, al pari del DPO, al seguente indirizzo e-mail: *dipartimento.tecnico@pec.asl3.liguria.it*

Fonti e tipologia di dati

a) Dati Personali acquisiti direttamente dal Concorrente. Dati Comuni: dati anagrafici, codice di identificazione fiscale (di dipendenti o clienti), identificativi documenti di identità (n. patente/C.I./Passaporto), dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici), coordinate bancarie, dati economico/finanziari, reddituali, targa veicolo, credenziali, codice identificazione personale (CID), n. carta di credito, transazioni carta di credito.

b) Dati del Concorrente acquisiti presso Pubbliche Amministrazioni e Autorità Giudiziarie nell'ambito della procedura concorsuale. Dati Giudiziari:

dati in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato, liberazione condizionale, divieto/obbligo di soggiorno, misure alternative alla detenzione.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

Finalità del trattamento e conservazione dei dati.

I dati vengono raccolti per lo svolgimento della procedura concorsuale, per la successiva stipula del contratto e della sua esecuzione. In particolare i dati verranno trattati per le seguenti finalità:

- con riferimento all'espletamento della procedura di gara la natura del conferimento è obbligatoria e in base alle norme di Legge in materia di pubblici appalti;
- con riferimento alla stipulazione del contratto la natura del conferimento è obbligatoria e in base alle norme di Legge in materia di pubblici appalti;
- con riferimento all'esecuzione la natura del conferimento è obbligatoria e in base al contratto stipulato tra il Committente e l'Appaltatore e le norme di Legge;

L'acquisizione dei dati per il perseguimento delle suddette finalità ha natura obbligatoria, un eventuale rifiuto al conferimento comporta per la ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria l'impossibilità di gestire la procedura concorsuale in conformità alle norme di legge e di conseguenza l'esclusione del Concorrente dalla suddetta procedura.

Soggetti destinatari dei dati

I dati acquisiti per il perseguimento delle suddette finalità saranno trattati

dai seguenti soggetti:

Soggetti non direttamente riconducibili alla ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria che agiscono in qualità di Titolari Autonomi del Trattamento: Prefetture, ANAC, Autorità Giudiziarie, altre Pubbliche Amministrazioni; Soggetti riconducibili alla ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria che agiscono in qualità di persone espressamente autorizzate dal Committente o in qualità di Responsabili del Trattamento per conto del Committente:

L'elenco aggiornato dei soggetti destinatari dei dati è disponibile richiedendolo all'indirizzo: *dipartimento.tecnico@pec.asl3.liguria.it*;

Conservazione dei dati

I dati personali resi dal Concorrente per le finalità sopra esposte verranno conservati per un periodo di I dati personali resi dal Concorrente per le finalità sopra esposte verranno conservati per un periodo di tempo illimitato per motivi di interesse pubblico.

Diritti degli interessati

Il "Regolamento GDPR" (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, il Concorrente ha diritto di chiedere alla ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il Concorrente in qualsiasi momento può chiedere di esercitare i propri diritti inviando alla ASL 3 - Sistema Sanitario Liguria apposita richiesta all'indirizzo PEC: *dipartimento.tecnico@pec.asl3.liguria.it*.

Art. 25 - Dichiarazioni dell'Appaltatore

L'appaltatore dichiara :

- non sussistere di relazioni di parentela, affinità o convivenza, frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci o i dipendenti della propria Impresa e i dirigenti o dipendenti dell'ASL 3 ovvero situazioni di *pan-touflage*, vale a dire di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'ASL 3 che abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro;
- di ricevere copia del Codice di Comportamento aziendale dell'ASL e di garantirne il pieno rispetto, ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.P.R. 62/16.4.2013.

La violazione degli obblighi derivanti dal citato Codice comporterà la risoluzione/decadenza del contratto previa istruttoria e conclusione del procedimento in contraddittorio con la Stazione appaltante.

Art. 26 Privacy – disposizioni attuative.

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo 2016/679 Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento Europeo) e dal D. Lgs. 101/10.8.2018 “Codice della privacy italiano” relativi alla verifica di affidabilità dell'aggiudicatario per la designazione quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo ed in osservanza del principio di responsabilizzazione di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento Europeo, l'aggiudicatario dichiara di eseguire le seguenti specifiche riguardanti:

- a) Le finalità perseguite nel trattamento dati, quali precisate dalla Sta-

zione appaltante, garantendo il rispetto delle medesime e illustrando quelle ulteriori perseguite, impegnandosi in tale ipotesi ad illustrare e produrre atti e garanzie necessarie volti ad informare previamente l'interessato nel caso

di ulteriore trattamento dei dati per finalità diverse da quelle per cui i dati saranno raccolti e a trattare i dati in conformità al dettato normativo;

b) Di non comunicare, diffondere o condividere con terzi, neppure se individuati come sub gestori di procedure ovvero di attività, i dati oggetto di trattamento, salvo esplicita autorizzazione del titolare ovvero per adempimenti di legge;

c) Di gestire i diritti degli interessati e le relative banche dati a termini di legge;

d) Di comunicare tempestivamente al titolare e, comunque entro e non oltre cinque giorni, preferibilmente via pec ovvero per posta elettronica ordinaria indirizzata al Responsabile della Protezione dei dati, le richieste di esercizio dei diritti ricevute da eventuali interessati al fine di consentire all'Azienda Sanitaria ed Ente / Istituto del Servizio Sanitario Regionale di adempiere agli obblighi stabiliti per legge europea;

e) Di aver fatto sottoscrivere ai propri dipendenti o ai sottoposti alla sua autorità, che trattano i dati in parola, un patto di riservatezza, individuando altresì, per ciascuno di essi o per categoria, uno specifico ambito di trattamento dei dati collegato alle mansioni ricoperte, in relazione alle funzioni loro attribuite per svolgere il presente incarico;

f) Di osservare, applicare ed attuare, anche per conto di eventuali terzi affidatari, le disposizioni del Regolamento Europeo, con particolare ri-

guardo alle misure di sicurezza organizzative e tecniche idonee adottate.

L'inadempimento di quanto disposto ai singoli punti da a) a f) comunque verificatosi, costituisce inadempimento grave, causa di risoluzione di diritto del contratto di adempimento ovvero di caducazione dell'atto deliberativo di adesione aziendale all'appalto in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 codice civile, fatto salvo il ristoro di eventuali danni inerenti e/o derivanti da tali violazioni e l'obbligo di segnalazione al Garante per la protezione dei dati. L'esercizio di tale facoltà è effettuato con comunicazione scritta unilaterale a carattere recettizio. Le presenti disposizioni prevalgono su eventuali clausole contrattuali contrastanti.

Il presente Accordo Quadro, redatto in originale in n° _____ pagine a video mediante strumenti informatici, viene letto alla presenza delle Parti contraenti, le quali lo dichiarano conforme alle loro volontà e, a conferma di ciò, lo sottoscrivono con firma digitale ex art. 1 c. 1 lett. s) del D. Lgs. n° 82/2005 s.m.i - Codice dell'amministrazione digitale (CAD) alla mia presenza, Dott./Dott.ssa _____, in qualità di Ufficiale Rogante, previa verifica da parte mia dell'identità personale delle Parti contraenti e della validità dei rispettivi certificati di firma. Il presente Accordo Quadro è altresì da me firmato digitalmente ed assolve all'imposta di bollo e di registro ai sensi di legge.

Un esemplare originale del presente Accordo Quadro è acquisito nell'Archivio informatico aziendale della S.A..

Per l'Azienda Sociosanitaria Ligure n°3

L'Appalta

(Ing. _____)

Il Sig. ____

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 del Codice Civile, l'Appaltatore dichiara di approvare tutte le clausole del presente Accordo Quadro contenute negli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26.

L'Appaltatore

Sig. _____

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e le firme autografe.



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Via Bertani 4 - 16125 Genova - tel 010 84911 - fax 010 8497625 - C.F. e P. IVA 03399650104

**MANUTENZIONI
ORDINARIA - INCIDENTALI - STRAORDINARIA
PRESIDI ANTINCENDIO ASL 3
ANNI 2021 - 2022**

DOCUMENTO

02

Oggetto:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

data prima emissione:

01/10/2020

Rev.	del	Note

Approvazione

Delib. n. _____

del _____

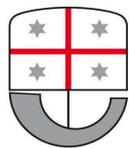
Il Direttore Generale:
Dott. Carlo Luigi BOTTARO

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo

Il Responsabile Tecnico Antincendio
Per. Ind. Enrico BENZI

Rup: dott. ing. Marco Bergia Boccardo

Progettista: per. ind. Enrico Benzi

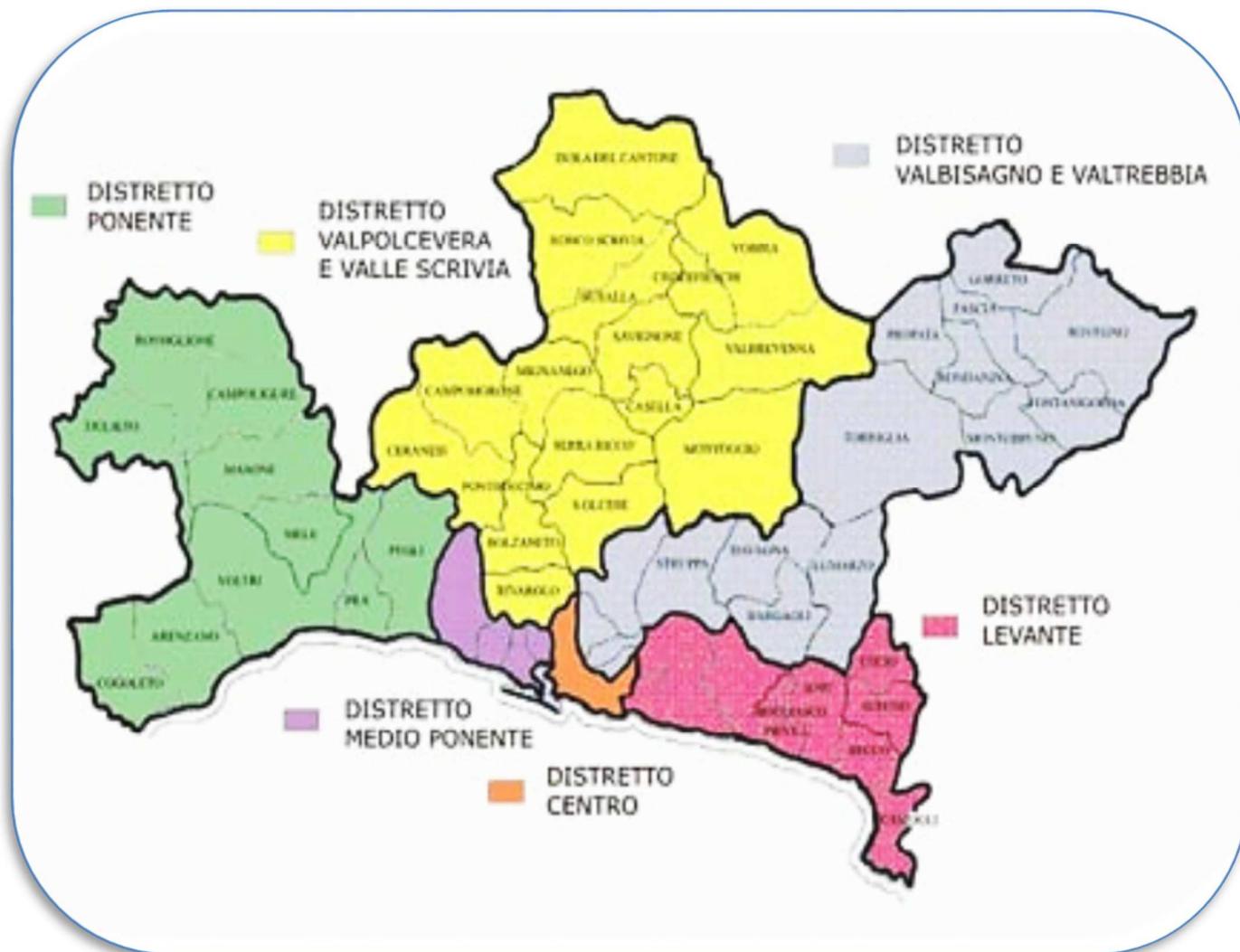


Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

S.C. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE LAVORI E RISPARMIO ENERGETICO
SETTORE ANTINCENDIO

Area di competenza dell' ASL 3



PARTE PRIMA

PREMESSA

L'ASL 3 di seguito denominata anche "Stazione Appaltante", al fine di ottemperare a quanto previsto dal S.G.S.A. (Sistema Gestione Sicurezza Antincendio) approvato dall'Azienda e garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione dei presidi antincendio del proprio patrimonio immobiliare, intende stipulare con **1** (uno) Operatore Economico, un Accordo Quadro per la realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria, incidentale e straordinaria nell'arco di 2 (due) anni a decorrere dalla consegna dei lavori relativi all'Accordo medesimo ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016.

Il presente Capitolato Speciale detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa agli Ordini di Lavoro (**ALL. B**) emessi dalla Direzione dei Lavori per l'affidamento degli interventi di manutenzione.

ART. 1 – OGGETTO E SCOPO DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha per oggetto le condizioni generali stipulate tra la Stazione Appaltante e l'Impresa nell'ambito per l'esecuzione di lavori di "**Manutenzione ordinaria, incidentale e straordinaria dei presidi antincendio**" e **relative compartimentazioni RE/El presenti nelle strutture di proprietà e in disponibilità all'A.S.L. 3**, ed ha lo scopo di mantenere in costante e perfetta efficienza i presidi stessi al fine di ridurre al minimo il rischio d'insorgenza e/o propagazione di incendi al fine di tutelare la sicurezza del personale e dell'utenza dell'A.S.L. 3 .

Sono compresi nell'accordo tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per l'effettuazione delle manutenzioni dei presidi antincendio e compartimentazioni di cui sopra, secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite dal presente Capitolato speciale d'appalto, del quale l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Gli edifici attualmente in disponibilità dell'ASL 3, unitamente all'indicazione della loro dislocazione sul territorio sono indicati nell'allegato elenco (**ALL. A**) che è da ritenersi indicativo in quanto suscettibile di variazioni in aggiunta e detrazione, anche significative durante il periodo dell'accordo quadro.

L'Accordo Quadro si estende automaticamente anche agli edifici e ai beni immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio o nella disponibilità dell'ASL 3, a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula senza che la Impresa che lo sottoscrive possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Impresa deve utilizzare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori.

ART. 2 - DURATA E AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

2.1 - FORMA DELL'ACCORDO QUADRO

Il presente Accordo Quadro ha ad oggetto l'esecuzione di lavori di manutenzione che verranno conteggiati a misura sulla base dell'elenco prezzi allegato al presente documento, al prezzario dell'Union Camere Liguri e del DEI riferiti all'anno 2020.

2.2 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha durata di **2 anni (due)** naturali successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna dei lavori di manutenzione e dalla stessa data decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell' Appaltatore previsti dai documenti contrattuali.

L'esecuzione delle manutenzioni sarà regolata dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, da quelle descritte negli ordini di lavoro e da quelle impartite dalla Direzione dei Lavori. I lavori in corso allo scadere dell'Accordo Quadro dovranno essere ultimati proseguendo l'attività oltre alla data di scadenza.

Alla scadenza dell'Accordo Quadro, nelle more dell'espletamento di una nuova gara e per un periodo pari a 90 giorni, gli aggiudicatari si impegnano ad assicurare le proprie prestazioni alle medesime condizioni stabilite nell'accordo sino alla data di subentro di un nuovo contratto di manutenzione e alla relativa consegna dei lavori. E' altresì facoltà di quest'Azienda utilizzare eventuali somme residue del finanziamento iniziale del presente accordo per interventi da eseguirsi successivamente alla scadenza dello stesso, a condizioni invariate.

2.3 - AMMONTARE PRESUNTO DELL'ACCORDO QUADRO

Il costo complessivo dell'Accordo, sarà determinato in conseguenza ed in ragione delle manutenzioni che verranno effettuate nel periodo contrattuale ed ammonta presumibilmente ad un importo massimo delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro stimato in complessivi € **2.000.000,00 (duemilioni/00)** di cui € **1.990.000,00 (unmilionenovecentonovantamila/00)** per lavori e € **10.000,00 (diecimilaeuro/00)** per oneri specifici della sicurezza, se utilizzati, non soggetti a ribasso, suddivisi in 2 anni, come riportato nella tabella di cui al punto successivo.

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA SPECIFICA E INTERFENZE

Per la natura dell'accordo quadro, non trattandosi di un progetto relativo ad uno specifico intervento da realizzare, in fase progettuale non è possibile predisporre un PSC; si tratta infatti di mantenere i presidi antincendio presenti in ogni edificio dell'ASL 3 e previsti dal presente capitolato.

Premesso ciò, prima dell'inizio delle lavorazioni dell'accordo quadro:

- a) L'Amministrazione ha l'obbligo di fornire all'appaltatore il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) (art. 26 D. Lgs. 81/08) dell'ASL 3, che, se del caso, dovrà essere aggiornato prima di ogni intervento.
- b) La ditta Affidataria, prima dell'inizio delle lavorazioni, ha l'obbligo di elaborare un piano operativo di sicurezza generale (POSG) che tenga conto delle manutenzioni programmate da effettuare.

In caso di manutenzioni incidentali pericolose, (su indicazione della DL) la ditta affidataria dovrà elaborare un POS specifico al fine di provvedere all'attuazione delle misure imprescindibili per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso viene svolto.

Qualora, per necessità particolari, si dovessero realizzare delle lavorazioni straordinarie (non ipotizzabili in fase progettuale) pericolose sarà cura dell'Amministrazione nominare un Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che dovrà elaborare uno specifico PSC per l'intervento.

Resta inteso che l'appaltatore dovrà prevedere i costi della sicurezza generici, afferenti all'esercizio specifico dell'attività di manutenzione, mentre l'Amministrazione prevede la somma per la sicurezza specifica di cui sopra ipotizzata e suddivisa in:

- oneri derivanti dall'attuazione delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- oneri derivanti da tutti gli apprestamenti, mezzi e servizi di protezione collettiva, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari in caso di lavorazioni interferenti, individuati e corrisposti a misura secondo quanto effettivamente quantificato e contabilizzato.
- oneri per l'utilizzo di DPI specifici a protezione dal COVID 19

L'importo complessivo di 10.000,00 € è da spalmare nei due anni, ipotizzando un costo di 5.000,00 all'anno, come sotto riportato:

Categorie di intervento	Descrizione	Unità Misura	Quantità annua stimata	prezzo Unitario €	Costo Finale €
APPRESTAMENTI	Nastro bianco/rosso segnaletico in rotoli da m. 100	<i>Cad.</i>	10	6,00	60,00
	- Teli di protezione e/o strutture (2x3 mq= 6) per separazione delle manutenzioni da zone limitrofe in continuità con l'attività sanitaria, tute particolari di protezione per gli operatori, ecc.	<i>a corpo</i>	1	2.800,00	2.800,00
CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	Fornitura e posa in opera di cartelli segnaletici e di sicurezza specifici per ogni cantiere	<i>Costo medio cad.</i>	100	10	1000,00
FORMAZIONE	Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale degli ambienti di lavoro sanitari e utilizzo impianti realizzati - mascherine, guanti e disinfettanti per covid	<i>h/anno</i>	40	40,00	500,00
COORDINAMENTO	Riunione per aggiornamento pianificazione interventi di manutenzione dispositivi antincendio	<i>h/anno</i>	16	40,00	640,00
Totale annuo					5.000,00

ART. 3 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'accordo quadro verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 54 del *D. Lgs.50/2016 s.m.i* secondo le procedure previste al comma 3, ossia con un solo operatore economico. In sede di aggiudicazione dell' accordo quadro le parti non possono in nessun caso apportare modifiche sostanziali alle condizioni fissate .

L'aggiudicazione della gara avverrà ex art. 97 comma 8 *D. Lgs. 50/2016 s.m.i* ed art. 1 comma 3 del *D.L. 76/16.7.2020* convertito con *Legge n. 120/11/09/2020* sulla base del criterio del minor prezzo rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97 comma 2 del Codice dei contratti, a condizione che il numero di offerte ammesse non sia inferiore a cinque. In caso di meno di cinque offerte ammesse, si procederà ai sensi dell'art. 97 suddetto Codice.

I prezzi unitari di cui all'elenco prezzi, quelli del prezzario dell'Union Camere Liguri dell'anno e del DEI anno 2020 si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.

ART. 4 - CATEGORIA DEI LAVORI E QUALIFICAZIONE

Ai fini della qualificazione dell'Impresa per l'esecuzione dei lavori di cui al presente Capitolato si precisa che gli stessi sono classificati nella categoria:

Descrizione	Sigla categoria	Prevalente (PRE) Scorporabile (SCO) Subappaltabile (SUB)	Qualificazione obbligatoria	Importo categoria €	percentuale Categorie	Incidenza percentuale della Manodopera
IMPIANTI RILEVAMENTO FUMI AUTOMATICI E SPEGNIMENTO A GASE E SCHIUMA, IMPIANTI EVAC E PORTE PEDONALI MOTORIZZATE LUNGO LE VIE DI FUGA	OS 30	PRE SUB 30%	SI	1.250.000,00	62,50%	42,00%
SERRAMENTI REI E PORTE UBICATE LUNGO LE VIE DI FUGA E SEGNALETICA	OS 6	SCO SUB 100%	NO	500.000,00	25,00%	45,00 %
IDRANTI, NASPI, ATTACCHI MOTOPOMPA, GRUPPI DI POMPAGGIO – ESTINTORI, IMPIANTI SPEGNIMENTO FISSI AD ACQUA	OS 3	SCO SUB 100%	SI	250.000,00	12,50%	48,00%
TOTALI COMPLESSIVI				2.000.000,00	100,0%	43,50%

La cifra del precedente riquadro, comprensiva degli oneri della sicurezza specifica, indica l'importo presunto complessivo dei lavori che potrà cambiare, in fase esecutiva, per effetto di variazioni delle rispettive quantità nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni e ciò tanto in via assoluta che nelle rispettive proporzioni, senza che l'Appaltatore possa trarre argomenti per chiedere compensi non previsti dal presente accordo quadro, o prezzi diversi dall'elenco prezzi del presente accordo quadro.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera e ai sensi dell'art. 95 comma 10 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, nell'offerta economica l'operatore economico deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro .

Ai sensi dell'articolo 105 commi 2 e 5 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i, dell'articolo 89 comma 11 e dell'articolo 1 comma 2 Decreto Ministero Infrastrutture n.248/10.11.2016, le categorie OS6 e OS 3 sono subappaltabili al trenta per cento massimo dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 105 comma 2 D. Lgs. 50/2016 s.m.i; la categoria OS 30 è subappaltabile al trenta per cento massimo dell'importo della stessa, cioè del valore desumibile dalla base d'asta e per la restante quota il concorrente, se non è in possesso di idonea ed autonoma qualificazione, dovrà costituire un RTI verticale. Per la categoria OS 30 inoltre non è ammesso l'avvalimento.

Non è prevista l'indicazione della terna di subappaltatori. Il subappaltatore ex art. 105 comma 4 D. Lgs. 50/2016 s.m.i non deve aver partecipato alla presente procedura.

L'operatore economico in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettera c) dell'art.3 Decreto Ministero Infrastrutture n.248/10.11.2016 nella categoria OG 11, può eseguire i lavori in ciascuna delle categorie OS 3 e OS 30 per la classifica corrispondente a quella posseduta.

Nel caso di ricorso all' R.T.I. del tipo orizzontale, ex artt. 83 commi 2 e 8 e 216 comma 14 del Codice per i raggruppamenti temporanei di imprese e per i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. d), e), f) e g) del Codice dei contratti alla capogruppo è richiesto il possesso dei requisiti presenti nella misura minima del 40%, mentre alle mandanti è richiesto il possesso dei medesimi requisiti nella misura minima del 10%, purché la somma dei requisiti sia almeno pari a quella richiesta nel presente documento. Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nel caso di ricorso al R.T.I. del tipo verticale per i raggruppamenti temporanei di imprese e per i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett d), e), f) e g) del Codice, ai sensi dell'art. 48 comma 6 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, i requisiti di cui all'articolo 84 s. d. decreto, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

Ai sensi dell'art. 48 comma 4 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, nell'offerta devono essere specificate le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Si rileva che l' iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali è considerata un requisito di esecuzione e non di partecipazione, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3303 del 5.7.2017 che innova la precedente sentenza n. 1825 del 19 aprile 2017 .

Si applica l'orientamento dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per cui la certificazione di qualità costituisce il traguardo di un percorso che vede impegnata l'intera struttura aziendale che rende la certificazione in questione un requisito connotato da un'implicita soggettività e come tale non cedibile ad altre organizzazioni se disgiunta dall'intero complesso aziendale in capo al quale è stato riconosciuto il sistema di qualità .

Ai sensi della vigente normativa l'istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OS 30 .

I lavori, per i quali vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui alla D.M. 37 del 2008 e s.m.i., devono essere realizzati da tecnici in possesso delle necessarie abilitazioni.

Nell'organico della ditta deve essere presente personale tecnico che abbia conseguito l'autorizzazione a svolgere l'attività di progettazione, installazione, collaudo e manutenzione degli impianti antincendio e di sicurezza oggetto di aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ACCORDO QUADRO

Fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro:

- c) Il Capitolato speciale d'appalto;
- d) l'Elenco Prezzi da considerarsi prioritario rispetto ai Prezziari Regionale Ligure dell'Union Camere e DEI, edizioni 2020;
- e) il Prezziario Regionale Ligure dell'Union Camere – ed. 2020
- f) il prezzario DEI – ed. 2020
- g) l'Offerta presentata in sede di gara;
- h) il Piano Operativo di Sicurezza Generale POSG presentato dalla ditta aggiudicataria dell'accordo quadro e dalle eventuali ditte subappaltatrici, integrato quando necessario, dai POS specifici realizzati in occasione delle manutenzioni e/o interventi specifici presso le strutture sanitarie;
- i) Costituisce inoltre documento contrattuale il Cronoprogramma delle manutenzioni, concordato con la D.L., che la ditta vincitrice ha l'obbligo di presentare prima dell'inizio dei lavori, nel quale

si dovranno riportare, per ogni manutenzione programmata, le previsioni circa il periodo di esecuzione delle stesse, in ogni singolo presidio.

- j) il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) (art. 26 D. Lgs. 81/08) dell'ASL 3.

ART. 6 - OSSERVANZA DELLE NORME

Il presente Accordo Quadro è soggetto alla vigente legislazione in materia di lavori pubblici, che s'intende qui integralmente richiamata e nel seguito è denominata "*legislazione*".

Si fa particolare riferimento al Decreto Legislativo, n° 50 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente Accordo Quadro è inoltre disciplinato dai:

Regolamento sui lavori pubblici (D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.), relativamente agli articoli rimasti in vigore;

Per quanto non soggetto alla vigente legislazione il rapporto tra la stazione appaltante e l'appaltatore sono quelle contenute nel presente "Capitolato Speciale d'Appalto".

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali i lavori di manutenzione sono stati progettati e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato speciale d'appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Si dovrà inoltre osservare quanto prescritto dalle seguenti Norme specifiche:

Strutture sanitarie

- D.P.R. del 14 gennaio 1997: requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi che devono essere posseduti dalle strutture pubbliche e private per l'esercizio delle attività sanitarie, con lo scopo di garantire all'utente prestazioni e servizi di buona qualità;
- Legge Regione Liguria 30 luglio 1999 n. 20.
- D.M. 18 settembre 2002 e D.M. 19 marzo 2015 – DM 19 marzo 2015

Sicurezza dei lavoratori

L'appalto è soggetto a tutta la legislazione vigente in materia di sicurezza del lavoro, che s'intende qui integralmente richiamata, ed in particolare:

- DPR 303 del 19 marzo 1956, per il solo articolo 64
- DM 10 marzo 1998
- Legge n. 123 del 2 agosto 2007 (eccetto gli articoli: 2, 3, 5, 6 e 7, abrogati) e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.;

Impianti in genere

Decreto Ministero Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 (g.u. 12-3-2008, n. 61) Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, e s.m.i.

Rumore

- D. Lgs n°106 del 3 agosto 2009 – Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991: limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Legge n. 447 del 26 ottobre 1995: legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997: valori limite delle sorgenti sonore;
- Norma UNI 8199/2016 “collaudo acustico di impianti a servizio di unità immobiliari” – “linee guida contrattuali e modalità di misurazione all’interno degli ambienti serviti”.

Impianti idrici antincendio ed estintori e impianti sprinkler

- Uni 9994. 1/2013 Norme e tempistiche per la manutenzione degli estintori
- Uni 9994.2/2015 Requisiti dei tecnici Antincendio
- Uni 10779/2014 Norme per la costruzione e l'esercizio delle reti idranti
- Uni En 671-3/2009 Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili
- Uni 12845/2020: Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Stazioni di Pompaggio Progettazione, installazione e manutenzione

Impianti elettrici e speciali e segnaletica sicurezza

- Segnaletica di Sicurezza: D Lgs 493 del 14.08.1996 Attuazione della direttiva 92/58
- Segnaletica di Sicurezza: UNI EN ISO 7010 ed. 2020
- Legge 791 del 18 ottobre 1977 e s.m.i. Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità europee (n.73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che devono possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- Legge n. 186 del primo marzo 1968: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;
- tutte le Norme del comitato elettrotecnico Italiano (CEI), e in particolare la Norma CEI 64-8/7;V2 3° edizione: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua - parte 7: ambienti e applicazioni particolari - sezione 710: locali ad uso medico;
- Sistemi fissi di segnalazione manuale e di allarme incendi e rilevamento fumi:
Norma UNI 9795/2013 - UNI 11224/2019
- EFC: UNI 9494 -1/2017
- EVAC: UNI ISO 7240 -19/2010
- Norma UNI EN 1838 -2013: Illuminazione di emergenza;

Serramenti REI

- D.M. 10 marzo 1998
- UNI 11473 - gennaio 2013

Dovranno essere rispettate comunque tutte le altre norme pertinenti o vigenti seppur non espressamente citate.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI SPECIALI ED ORGANIZZATIVI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario è tenuto a possedere un'organizzazione aziendale tale da:

1. poter effettuare diversi interventi contemporaneamente, dotando ciascuno di essi di tutte le professionalità e la manodopera necessarie e disponendo per essi di tutte le attrezzature opportune;
2. disporre di tutte le attrezzature da utilizzarsi nei presidi sanitari dislocati nel territorio di operatività della ASL 3
3. disporre di un magazzino coperto contenente i materiali più frequentemente utilizzati e dovrà essere dislocato nel territorio di operatività della ASL 3
4. disporre di un ufficio tecnico dotato di tutte le necessarie professionalità tali da fornire consulenza all'Aggiudicatario nell'ambito degli Appalti ad esso affidati;
5. L'Appaltatore deve, in accordo con la D.L., predisporre ed esporre presso la sede legale della A.S.L. n. 3 e nei principali presidi, per tutto il periodo contrattuale, idonea cartellonistica indicante i tipi di presidi antincendio sottoposti a manutenzione, il nominativo della ditta e dei relativi recapiti telefonici.
6. Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:
 - le spese per la costituzione del domicilio presso i lavori;
 - il compenso per il proprio rappresentante;
 - il compenso per il direttore tecnico del cantiere;
 - il compenso o le competenze dei professionisti, dei consulenti tecnici o meno da lui nominati;
 - la formazione e mantenimento del cantiere attrezzato in relazione all'entità dell'opera con tutti i più moderni perfezionati impianti per assicurare la perfetta esecuzione di tutte le opere da costruire ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori;
 - tutte ed indistintamente le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni e quant'altro, che si rendesse necessario ottenere a qualsiasi titolo per la realizzazione dei lavori. In particolare l'Appaltatore dovrà provvedere sia ad individuare tempestivamente quali permessi, licenze, concessioni e autorizzazioni devono essere ottenute, sia a produrre tutta la necessaria documentazione tecnico-amministrativa, anche in vece e per conto della Stazione Appaltante, necessaria per il loro rilascio. Il pagamento degli oneri economici relativi alle predette pratiche autorizzative sarà a carico della Stazione Appaltante qualora trattasi di permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni di opere a carattere definitivo utilizzate anche a fine cantiere dalla Committente.
 - le spese per installare, mantenere, per eventualmente spostare il cantiere e per movimentarlo nonché per illuminarlo ed approvvigionare e stoccare i materiali presso il cantiere stesso;
 - le spese per gli allacciamenti provvisori, e relativi contributi e diritti, nonché le spese di utenza e consumo per l'energia elettrica, l'acqua, il gas, l'uso di fognatura, il telefono, ecc. ed i relativi eventuali contratti e canoni;
 - le spese di trasporto di materiali e mezzi d'opera;
 - le spese di trasporto dei materiali sia esterni che interni e dei tiri in opera;
 - il nolo e la formazione e la messa a disposizione dei ponteggi esterni ed interni, dei ponti di servizio, dei mezzi di sollevamento e più in generale di tutti i mezzi d'opera (attrezzi, utensili, macchinari) e ogni altra opera provvisoria necessaria per la perfetta esecuzione di qualsiasi categoria di lavori, compreso trasporti (andata e ritorno), spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine lavori;
 - la fornitura di locali e strutture di servizio per gli operai, quali tettoie, ricoveri, spogliatoi, servizi igienico-sanitari e locale mensa in numero adeguato;

- le spese per la realizzazione di accessi di servizio del cantiere e per la sistemazione dei percorsi esistenti e dei collegamenti esterni ed interni, anche se riutilizzabili dopo la presa in consegna delle opere da parte dell'Amministrazione, compresa la collocazione, ove necessario, di ponticelli, anditoie, scalette di adeguata portanza e sicurezza, nonché la fornitura di ogni apprestamento a protezione di strade aperte al pubblico site nelle zone di pericolo nei pressi del cantiere;
- l'installazione di tabelle e/o cartelli di avviso e dei fanali di segnalazione in numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti provvedimenti che la Direzione dei lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone, dei veicoli e la continuità del traffico. Le tabelle ed i segnali luminosi saranno conformi alle disposizioni del Testo Unico delle Norme del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione;
- le spese per vigilanza e guardia del cantiere, diurna e notturna, anche festiva, nel rispetto dei provvedimenti antimafia, e per la custodia di tutti i materiali, impianti, mezzi d'opera e delle opere eseguite o in corso di esecuzione, fino a collaudo ultimato, e, se richiesto nell'Ordine di Lavoro, mediante persone provviste di qualifica di guardia particolare giurata (art. 22 L. 646/1982). La vigilanza dovrà essere estesa anche ai periodi di sospensione ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione Appaltante e per le opere consegnate;
- la pulizia generale della zona interessata dai lavori, a conclusione di ogni fase e ad ultimazione finale;
- la pulizia continua del cantiere e degli ambienti circostanti ad esso, qualora la sporcizia sia derivante dal cantiere;
- le spese per il trasporto a discariche debitamente autorizzate dei materiali prodotti dagli scavi e per l'uso di tali discariche;
- le spese per provvedere alla fornitura di tutte le strumentazioni, materiali, personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazioni e personale di fatica ecc., relativi alle operazioni di consegna, verifiche in corso d'opera, contabilità e collaudo dei lavori, che il Direttore dei Lavori riterrà opportuni;
- l'esecuzione e la riproduzione di grafici, disegni ed allegati vari relativi alle opere in esecuzione;
- l'esecuzione e la riproduzione di grafici e disegni "as built" alla fine lavori che rappresentino ciò che è stato effettivamente eseguito per opere edili, strutture ed impianti;
- la conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere provvisorie;
- le spese per l'uso e la manutenzione di strade di servizio, di ponteggi, passerelle e scalette, di mezzi d'opera, di sollevamento e di quanto altro necessario anche per l'uso di ditte che eseguano per conto diretto dell'Amministrazione opere non comprese nel presente appalto;
- il carico, trasporto e scarico dei materiali, delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele atte ad evitare danni od infortuni;
- l'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali, per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previsti dal presente Capitolato;
- l'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o Ditte ed al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisorie ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate;

- il prelievo di campioni, in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, con redazione di verbale e l'apposizione di suggelli, e la loro eventuale stagionatura;
- l'esecuzione di esperienze ed analisi, come anche verifiche, assaggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori o dal collaudatore o imposte dalle norme in vigore, presso laboratori ufficiali o ditte specializzate di fiducia dell'Amministrazione appaltante, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, nelle lavorazioni in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi od a quanto prescritto nella normativa o modalità di esecuzione;
- l'esecuzione di campioni delle opere ogni volta che questo venga richiesto dalla Direzione dei Lavori;
- i costi per l'ottenimento dei certificati di prova materiali relativi al collaudo statico, nonché ogni onere per l'esecuzione delle prove di carico, anche strumentale, a mezzo di Ditte specializzate;
- la conservazione dei campioni, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione e dall'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi e nei modi più adatti a garantirne l'autenticità;
- le spese per l'effettuazione di tutte le verifiche, sondaggi, indagini, controlli, prove di carico, ecc, nonché per tutte le apparecchiature di rilevamento, come flessimetri, sclerometri, ecc., utensili e personale occorrente per l'accertamento delle lavorazioni e delle misure, sia in corso d'opera per la contabilità che in sede di collaudo dei lavori, solo escluso l'onorario per i collaudatori tecnico-amministrativi e per il collaudatore statico, che la direzione dei lavori o i collaudatori riterranno necessarie a proprio insindacabile giudizio, compresi gli eventuali ripristini allo stato originario delle opere;
- l'esecuzione di fotografie, in formato digitale, delle opere in corso di costruzione al momento dello stato di avanzamento e nei momenti più salienti a giudizio del Direttore dei Lavori;
- tutte le imposte e tasse, anche se stabilite posteriormente alla stipulazione dell'Accordo Quadro, sia ordinarie che straordinarie, presenti e future, nonché ogni qualsiasi altra spesa conseguente ed accessoria, anche se non espressamente qui indicata, inerenti agli atti che occorrono per la gestione degli appalti;
- le spese per la verifica del piano di sicurezza e di coordinamento elaborato dall'Amministrazione Appaltante e per la redazione del piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e responsabilità nell'organizzazione del cantiere;
- le dichiarazioni di conformità per tutte le categorie impiantistiche previste dal citato provvedimento;
- le spese per l'approntamento di tutte le opere, i cartelli di segnalazione e le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro ed a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dall'Appaltatore, di eventuali sub-appaltatori e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo incaricato dall'Amministrazione, giuste le norme, che qui si intendono integralmente riportate, in materia di sicurezza del lavoro;
- le spese per la periodica visita medica e la prevenzione del personale dalle malattie tipiche delle mansioni svolte o tipiche della località in cui si svolgono i lavori;
- le spese per la redazione di tutti i progetti di cantierizzazione e l'approntamento di tutti i calcoli e i disegni costruttivi di cantiere che secondo le indicazioni della D.L. sarà necessario predisporre per una corretta esecuzione delle opere ;
- gli oneri riportati negli allegati e nelle schede tecniche specialistiche e di dettaglio (opere edili, strutture, opere geotecniche e impianti) a corredo del presente Capitolato;
- la redazione della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, di cui al Decreto Ministero Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 (g.u. 12-3-2008, n. 61) e s.m.i., con la relazione e gli al-

legati ivi previsti, nonché, il Piano di manutenzione di ciascun impianto, costituito dal Manuale d'uso per la gestione e la conservazione a cura dell'utente, dal Manuale di manutenzione e dal Programma di manutenzione entrambi destinati agli operatori e tecnici del settore, così come previsti dalla vigente normativa in relazione alle categorie impiantistiche dell'opera;

- le spese per tutte le operazioni di taratura, messa a punto e collaudo degli impianti tecnologici così come descritti nelle parti del presente capitolato speciale relativo agli impianti e presidi antincendio in manutenzione;
- le spese per la conservazione, la custodia la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino alla presa in consegna da parte dell'Amministrazione;
- la riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero negli scavi, nei rinterri, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisionali;
- le spese per le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose durante l'esecuzione dei lavori;
- la riparazione o il rifacimento delle opere relative ad eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private o alle persone, sollevando con ciò l'Amministrazione, la Direzione dei lavori ed il personale di sorveglianza da qualsiasi responsabilità;
- le spese per individuare infrastrutture e condotte da attraversare o spostare e le relative domande all'ente proprietario, nonché, le spese per convocare i proprietari confinanti e quelle per redigere il verbale di constatazione dei luoghi;
- le spese per canoni e diritti di brevetto di invenzione e di diritti d'autore, nel caso i dispositivi messi in opera o i disegni impiegati ne siano gravati, ai sensi della L. 633/1941 e del R.D. 1127/1939;
- l'applicazione integrale del presente capitolato speciale anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

ART. 8 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA IN MATERIA DI SICUREZZA

Fermi tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è altresì tenuta a:

- coordinarsi, ai sensi dell'SGSA in vigore in ASL 3, con il Responsabile della Struttura interessata dalle manutenzioni, per il tramite della Direzione dei Lavori, per coordinare i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori e per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro;
- scambiare, ove necessario, le informazioni con il Responsabile della Struttura interessata dai lavori e il R.S.P.P. e il RTA aziendali o loro delegati, per il tramite della Direzione dei Lavori, al fine di eliminare i rischi connessi alle interferenze con le diverse attività lavorative e per avere un reciproco scambio di informazioni in merito ai rischi lavorativi specifici, al fine di porre in atto tutte le misure di prevenzione e protezione idonee, ivi compresa la scelta dei dispositivi di protezione individuale, quando necessari;
- fornire al Responsabile della Struttura interessata dai lavori, per il tramite della Direzione dei Lavori con l'ausilio del R.S.P.P. e del RTA, informazioni in merito ad eventuali rischi specifici ed entrare nel dettaglio dello specifico intervento;
- portare a conoscenza dei propri dipendenti i rischi connessi all'esecuzione dei lavori;
- disporre ed esigere che i propri dipendenti siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi connessi alle lavorazioni eseguite;
- curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti e in regola con le prescrizioni di legge;

- richiedere, per il tramite della Direzione dei Lavori, l'autorizzazione del Responsabile della Struttura interessata dai lavori prima di effettuare interventi che potrebbero comportare la disattivazione degli impianti generali;
- attenersi alle norme che saranno emanate dalla Direzione dei Lavori nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, od obblighi il personale dell'Impresa a percorsi più lunghi e disagiati;
- osservare le norme derivanti dalle vigenti disposizioni normative in materia di assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, di disoccupazione involontaria, di invalidità e di vecchiaia, e le altre disposizioni vigenti in materia o che potranno essere emanate nel corso dell'appalto;
- adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/08, e successive modifiche ed integrazioni;
- utilizzare, per i lavori oggetto dell'appalto, personale munito di idonea qualificazione professionale e a conoscenza di tecniche adeguate alle esigenze proprie di ogni specifico lavoro e tali, comunque, da garantire il corretto e regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature che sarà chiamato a gestire e a utilizzare.
- Prima dell'inizio dei lavori relativi a ciascun appalto, ove se ne ravvisi la necessità o su esplicita richiesta della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore redige il cronoprogramma dei lavori e li consegna all'Amministrazione Appaltante:
- allegare al piano operativo di sicurezza generale POSG per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere relativo ai lavori di manutenzione, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano operativo di sicurezza generale (POSG) consegnato alla stipula dell'Accordo Quadro;

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici operanti in cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza (POS) prodotti dai singoli subappaltatori compatibili fra loro e coerenti con il piano generale presentato dall' Appaltatore (POSG).

Gli allegati al POSG e i vari POS redatti dai subappaltatori dovranno essere sottoposti a verifica di idoneità da parte del Direttore dei Lavori. In mancanza di detta idoneità l'impresa non potrà iniziare le manutenzioni.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani medesimi da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione dell'Accordo Quadro.

Nell'installazione e nella gestione del cantiere l'Appaltatore si dovrà attenere alle norme in materia di sicurezza sul lavoro nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale ed ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, contrattuali e sulle misure che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Egli è tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, contrattuali e quelle specifiche che egli abbia stabilito.

L'Appaltatore ha l'obbligo di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel seguente capitolato, nei documenti allegati ed a tutte le richieste del direttore dei lavori; pertanto ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- ✓ richiedere tempestivamente al Direttore dei lavori, disposizioni per quanto a suo giudizio risulti omesso, inesatto o discordante rispetto a quanto riportato sul POS;

- ✓ nominare il Capo Cantiere e comunicarlo al Committente, ovvero al Responsabile dei Lavori e al Direttore dei lavori;
- ✓ comunicare al Committente, ovvero al Responsabile dei Lavori, al Direttore dei Lavori il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta;
- ✓ promuovere ed istituire nel cantiere, un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'Impresa;
- ✓ promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati;
- ✓ promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- ✓ assicurare il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità, la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro, le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali, il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;
- ✓ assicurare il tempestivo approntamento in cantiere delle infrastrutture logistiche, delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive previste dai piani di sicurezza;
- ✓ disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative, segnalando al Direttore dei lavori l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle sue dipendenze destinato a coadiuvarlo;
- ✓ rilasciare dichiarazione di aver provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in cantiere, secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;
- ✓ rilasciare dichiarazione al Committente di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano;
- ✓ provvedere alla fedele esecuzione di quanto contenuto nel POS, nei documenti di progettazione e e pone in essere le disposizioni del Direttore dei lavori;
- ✓ fornire alle imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi presenti in cantiere adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo, le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese e le informazioni relative all'utilizzo di infrastrutture, attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- ✓ organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente appalto;
- ✓ dotare tutte le maestranze che operano in cantiere di cartellino identificativo in materiale plastico resistente all'usura riportante la foto, il nominativo, la data ed il luogo di nascita, la ditta di appartenenza e la firma del Direttore di cantiere. Detto cartellino dovrà essere sempre portato in modo visibile da ciascun operatore. Copia di tutti i cartellini dovrà essere archiviata presso gli uffici di cantiere dell'appaltatore unitamente alla copia del libro matricola di ciascuna ditta presente, oltre che della Direzione lavori;
- ✓ fornire al Committente od al responsabile dei lavori i nominativi di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale.

L'Appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dall'inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza, disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Nello svolgere tali obblighi, l'Appaltatore deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il Committente, ovvero con il Responsabile ed il Direttore dei lavori.

ART. 9 – PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

L'operatore economico si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere. L'Appaltatore è tenuto, nello svolgimento delle attività, al rigoroso rispetto della normativa per la protezione dell'ambiente.

Dovrà tra l'altro, in particolare:

- non dovrà far uso di sostanze pericolose o tossico-nocive;
- dovrà:
 - ✓ evitare le dispersioni di prodotti o residui liquidi, quali ad esempio, lubrificanti, prodotti chimici per la pulizia o usati come additivi, residui di lavaggi, etc;
 - ✓ raccogliere in maniera differenziata e classificata tutti gli scarti e residui provenienti dalle operazioni di manutenzione, assicurando la pulizia dell'ambiente in cui ha operato, provvedendo quindi all'asporto ed al conferimento degli stessi a centri di raccolta appropriati, con le modalità prescritte o opportune;
 - ✓ provvedere all'asporto e conferimento in maniera appropriata di componenti di apparecchi dismessi da rottamare;
 - ✓ per quanto riguarda l'eventuale smaltimento dei materiali di scavo (inerti e materiali terrosi), provenienti dai cantieri oggetto dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario dovrà provvedere a conferirli per lo smaltimento presso apposite discariche specializzate.
 - ✓ adottare tutte le misure atte a limitare le emissioni in atmosfera.

L'Appaltatore quindi si impegna, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità, ad effettuare, a sua cura e spese, lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta nel rispetto più ampio delle normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti civili ed industriali.

A tal proposito si fa obbligo all'Appaltatore di produrre la documentazione che indichi la destinazione finale del trasporto e attesti che il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sia stato affidato a ditta in possesso delle necessarie autorizzazioni.

ART. 10 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore esegue i lavori sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendone tutte le conseguenze nei confronti dell'ASL 3 e di terzi.

Tali responsabilità saranno assunte dall'Appaltatore nella persona del suo legale rappresentante con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, sollevando l'ASL 3 dalle succitate responsabilità.

L'Appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti e ai beni pubblici o privati.

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di leggi o regolamenti o direttive impartite dalla Direzione dei Lavori, arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da essa chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia al proprio personale ed a quello di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose proprie o di altre imprese o comunque pertinenti agli edifici ed ai loro Impianti, a attrezzature ed arredi, esonerando espressamente da ogni responsabilità l'ASL 3 e i suoi dipendenti preposti al controllo ed alla vigilanza sulle attività del presente Accordo Quadro.

L'Appaltatore assume piena e diretta responsabilità, durante l'esecuzione delle mansioni conferitegli in esecuzione del presente Accordo Quadro, di eventuali disservizi che occorrono sui fabbricati e pertinenze degli stessi (impianti, infrastrutture, attrezzature, etc.) di proprietà dell'ASL 3 o ad esse comunque in uso a qualsiasi titolo.

L'Appaltatore, se non preventivamente concordato, è inoltre responsabile dell'interruzione (anche parziale) di qualsiasi tipo di attività esercitata dall'ASL 3 causata da attività connesse all'esecuzione degli appalti riportabili al presente Accordo Quadro.

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di rivalersi sull'Appaltatore per eventuali danni anche a terzi occorsi a seguito dei disservizi sopra indicati.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone e cose, che potessero verificarsi per la mancata attuazione di attività di controllo periodiche o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

Anche in caso di risoluzione dell'Accordo Quadro dichiarata ai sensi dei successivi articoli, l'Appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni di cui sopra, senza eccezione alcuna.

Qualora, per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessarie opere complementari (ad esempio opere murarie o di rifinitura, trasporti di materiali o spostamento di persone), anche tali opere ed i materiali occorrenti saranno a carico dell'Appaltatore.

La responsabilità sarà a carico dell'Appaltatore anche dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori, ove si avessero a manifestare guasti o difetti per causa imputabile a cattiva esecuzione e ad impiego di materiale non corrispondente alle prescrizioni.

ART. 11 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, trattandosi di un accordo quadro di rilevanza strategica in quanto attivato nel settore della manutenzione antincendio dei presidi istituzionali aziendali, a tutela quindi del personale sanitario in essi operante e della relativa utenza, e poi perchè è stipulato con un unico operatore economico.

La cauzione provvisoria è pari all'uno (1) per cento del prezzo base indicato, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i e dell'art. 1 comma quattro del D.L. 76/16.7.2020 e deve essere accompagnata da una dichiarazione di impegno, a pena di esclusione, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma I del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari non trasferibili, con versamento sull' IBAN IT61Z061750140600002379490 Banca Carige Agenzia 6 - Tesoreria dell'ASL 3 Genovese indicando obbligatoriamente come causale: il CIG/lavori di manutenzione antincendio/deposito cauzionale/codice fiscale del titolare del deposito;
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

-<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

-<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

-http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

-<http://www.ivass.it/ivass/impreses.jsp/HomePage.jsp>

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze (se approvato al momento della pubblicazione del bando) ovvero essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

La cauzione definitiva a sua volta è determinata secondo quanto previsto dalla vigente normativa. In particolare è richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale massimo (€ 2.000.000,00). Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 20 per cento, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Essa deve essere prestata al momento della sottoscrizione dell'Accordo Quadro mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da Istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per la fine dell'Accordo Quadro; essa è presentata in originale alla Stazione Appaltante.

Si precisa che in mancanza della cauzione o nel caso di presentazione di cauzione non conforme alle richieste dalla Stazione Appaltante non si procederà alla stipulazione dell'Accordo Quadro.

La garanzia definitiva dovrà prevedere:

- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 , comma 2, del Codice Civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La cauzione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Essa potrà essere progressivamente svincolata con le modalità previste dalla vigente normativa.

Le Imprese alle quali venga rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC17000, la certificazione di Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, possono usufruire della riduzione del cinquanta per cento rispettivamente della cauzione e della garanzia fideiussoria previste e disciplinate dalla vigente normativa.

L'Ente Appaltante può avvalersi della cauzione definitiva, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'Accordo Quadro in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della cauzione avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

La cauzione è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni all'Accordo Quadro per effetto di successivi Atti di Sotto-

missione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

ART. 12 – ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

L'Aggiudicatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualunque causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione dell'ultimo Certificato di Collaudo.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di Consegna dei Lavori e cessa alla data di emissione dell'ultimo Certificato di Collaudo; le stesse polizze devono essere riferite all'oggetto dell'Accordo Quadro e recare espressamente il vincolo a favore della Stazione Appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell' Aggiudicatario.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti e deve prevedere una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata di importo pari ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00) e deve:

- prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'Impresa, compresi i beni della Stazione Appaltante destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposo o dolosi propri o di terzi;
- prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'Impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con l'Accordo Quadro e gli Ordini di Lavoro anche ai sensi dell'articolo 1665 del Codice Civile;
- trattandosi di lavori riconducibili alla fattispecie di lavori di manutenzione, tali da coinvolgere o interessare in tutto o in parte beni immobili o impianti preesistenti, la somma assicurata deve comprendere, oltre all'importo dei lavori incrementato dell'I.V.A., l'importo del valore delle predette preesistenze, già stimato e quantificato in € 1.000.000,00 (euro un milione/00).

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 1.000.000,00 (euro un milione/00) e deve:

- prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'Impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del Codice Civile, e danni a persone dell'Impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione Appaltante;
- prevedere la copertura dei danni biologici;
- prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dei Lavori, dei Coordinatori per la Sicurezza e dei Collaudatori in corso d'opera.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle Imprese subappaltatrici e sub-fornitrici. Qualora l'Aggiudicatario sia un'Associazione Temporanea di concorrenti le stesse garanzie assicurative prestate dalla Mandataria Capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle Imprese Mandanti.

Alla data dell'emissione dell'ultimo Certificato di Collaudo, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

L'Aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia delle polizze almeno 10 giorni prima della formale consegna dei lavori.

ART. 13 – MATERIALI IN GENERE

I materiali in genere occorrenti per l'esecuzione delle opere dovranno essere, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, riconosciuti della migliore qualità e specie e rispondere ai requisiti indicati nel Capitolato Speciale tipo per appalti di lavori predisposto dal Servizio Tecnico centrale del Ministero dei LL.PP. nonché essere certificati e conformi alle Direttive CEE, oltre che, dove previsto, omologati (porte REI).

Tutte le forniture dovranno essere nuove ed omogenee per marca, tipo e modello con quelle già installate ed in uso e in caso contrario, facilmente reperibili sul mercato ed autorizzate dalla D.L..

L' Aggiudicatario dovrà infatti sottoporre di volta in volta alla Direzione Lavori i campioni dei pezzi di ricambio e delle forniture che intende impiegare, corredati di scheda tecnica e dei documenti attestanti la loro provenienza effettiva e le caratteristiche prestazionali. Qualora la Direzione Lavori rifiuti una qualsiasi provvista di materiali o forniture in quanto non adatta all'impiego, l'Appaltatore deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e a spese dello stesso Appaltatore.

L'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori non esenta l'Appaltatore dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di fornire eventuali parti di ricambio per l'esecuzione dei lavori senza che l'Aggiudicatario possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART.14 – VERIFICHE NEL CORSO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Si richiama l'articolo 19 del Capitolato Generale.

E' a carico dell'appaltatore provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, per richiesta della Direzione dei Lavori, alla preventiva verifica di componenti, materiali, e accessori.

I pezzi di ricambio saranno sempre accompagnati dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle norme di approvvigionamento, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della Direzione dei Lavori.

Eventuali campioni e le relative documentazioni, accertati e controfirmati dalla Direzione dei Lavori e dall'appaltatore, devono essere conservati a cura e spese dell'appaltatore nel luogo indicato dalla Direzione dei Lavori.

Oltre ai campioni ordinariamente previsti per l'esecuzione delle strutture, in questo caso non previste, i principali componenti di cui effettuare campionature saranno, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, profilati metallici, calcestruzzi ed armature di acciaio, murature, serramenti, rivestimenti, impermeabilizzazioni, apparecchiature ed impianti e loro componenti.

Sugli impianti saranno eseguite in corso d'opera attività di verifica, controllo e prove intese ad accertare che:

- la fornitura dei materiali e/o dei componenti, sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo, corrisponda alle prescrizioni contrattuali;
- il montaggio delle varie parti sia accuratamente eseguito;
- il perfetto funzionamento di ogni singolo organo, dispositivo ed apparecchio.

Tutti gli oneri per le verifiche e le prove per gli impianti oggetto dell'appalto, sono a carico dell'appaltatore, ed in particolare:

- la fornitura, al Direttore dei Lavori ed al Collaudatore, di strumenti e materiali necessari per rilievi, determinazione di quote, misurazioni, tracciamenti, prove di carico e/o di qualificazione su terreni, su strutture in fondazione e in elevazione;
- la messa a disposizione di fornitori di servizi muniti di certificazione UNI EN ISO 9003 per l'esecuzione di controlli, misure, prove e/o verifiche;
- la messa a disposizione di personale d'aiuto e della mano d'opera occorrente, fino al termine delle operazioni di verifica e prova.

Ogni impianto dovrà risultare collaudabile a norma delle leggi e/o dei regolamenti tecnici di settore.

L'esito favorevole delle verifiche non esonera l'appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto qualora, sia successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse sia in sede di collaudo e fino allo scadere della garanzia, venga accertata la non corrispondenza dei materiali alle prescrizioni contrattuali, l'appaltatore dovrà procedere a sua cura e spese alla sostituzione dei materiali medesimi, all'effettuazione delle verifiche e delle prove, alla rimessa in pristino di quanto dovuto rimuovere o manomettere per eseguire le sostituzioni e le modifiche; l'appaltatore sarà obbligato al risarcimento degli eventuali danni.

La Direzione dei Lavori, ove trovi da eccepire in ordine a tali risultati perché non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, non emetterà il certificato di ultimazione dei lavori fin quando non avrà accertato, facendone esplicita dichiarazione nel verbale stesso, che da parte dell'appaltatore siano state eseguite tutte le modifiche, aggiunte, riparazioni e sostituzioni necessarie.

ART. 15 – VARIAZIONI DEI LAVORI

L'Ente Appaltante si riserva la più ampia facoltà di apportare nell'esecuzione delle manutenzioni, quando queste non risultino ultimate, tutte quelle varianti che riterranno opportuno far eseguire per la buona riuscita dell'intervento stesso.

Ulteriori indicazioni in corso d'opera, potranno essere fornite dalla Direzione Lavori, anche tramite disegni di particolari esecutivi, al fine dell'esatta interpretazione delle necessità relative all'intervento, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal presente capitolato.

La semplice precisazione esecutiva di particolari costruttivi e decorativi in corso d'opera, a completamento di quanto contenuto negli elaborati di progetto, ove richiesta all'Appaltatore (progetto di cantierizzazione) per conseguire l'esecuzione a regola d'arte cui è obbligato, o determinata dalla Direzione dei Lavori, non potrà considerarsi variante, e non potrà in alcun modo essere addotta a giustificazione di ritardi o indennizzi da parte dell'Appaltatore.

La Direzione Lavori, inoltre, avrà la facoltà di ordinare, a suo insindacabile giudizio, varianti alle modalità esecutive, accelerazioni o rallentamenti di singole opere, spostamenti temporanei di attività, senza che la Ditta Appaltatrice possa per questi motivi richiedere maggiori compensi o proroghe al termine di ultimazione dei lavori.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a non avanzare richiesta di compensi ed indennizzi di qualsivoglia natura o specie, oltre l'applicazione, per i lavori effettivamente eseguiti, di quelli previsti nell'Elenco Prezzi posto a base di gara, dal prezzario regionale 2013 e nonché dei Nuovi Prezzi che eventualmente si concorderanno durante l'esecuzione dei lavori.

Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto. L'Appaltatore, durante l'esecuzione dei lavori, non può introdurre variazioni a quanto previsto nelle disposizioni scritte di conferimento dei lavori senza averne ricevuta autorizzazione per iscritto dalla Direzione dei Lavori.

Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completo rischio e pericolo dell'Appaltatore stesso, che dovrà rimuovere e demolire le opere eseguite qualora la Direzione dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, non creda di accettarle. Qualora venissero accettate, l'Appaltatore, senza alcun aumento sul valore dell'appalto, sarà obbligato all'esecuzione delle eventuali opere accessorie e complementari che gli siano richieste perché i lavori eseguiti corrispondano alle prescrizioni impartite dalla Direzione dei Lavori.

ART. 16 – AFFIDAMENTI A SOGGETTI DIVERSI DAGLI AGGIUDICATARI

L'ASL si riserva la facoltà di affidare a terzi, nel periodo di durata dell'Accordo Quadro, l'esecuzione di opere e lavori aventi il medesimo carattere di quelle oggetto del presente accordo quadro senza che da ciò possa derivare alcuna pretesa risarcitoria da parte dell'Aggiudicatario.

PARTE SECONDA

ART. 17 – DESCRIZIONE DEI LAVORI FORNITI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Impresa incaricata deve organizzare ed eseguire le manutenzioni con personale idoneo, per numero e qualità, in modo da poter realizzare un sistema di gestione delle attività di manutenzione che consenta il raggiungimento degli obiettivi contrattuali e garantendo i necessari ritorni in materia di qualità e sicurezza.

In considerazione dell'attività della Stazione Appaltante le manutenzioni dovranno essere eseguite tenendo conto della destinazione d'uso e delle necessità degli immobili e/o edifici oggetto degli interventi. L'Impresa aggiudicataria dovrà, quindi, prevedere:

- particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità delle attività istituzionali;
- la possibilità che gli interventi di manutenzione vengano eseguiti anche in più fasi;
- la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

17.1 PRESTAZIONI CHE FORMANO OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Le prestazioni sono relative alle:

- manutenzioni ordinarie programmate: la ditta aggiudicataria dovrà eseguire gli interventi previsti entro le scadenze temporali prescritte dalla normativa vigente e dal presente Capitolato, nonché secondo il programma esecutivo del cronoprogramma di cui all'art. 5 - punto f), con decorrenza dalla data del Verbale di Consegna dei lavori. La ditta dovrà riportare sul Rapporto di lavoro il numero d'ordine semestrale fornito dalla DL.
- manutenzioni incidentali non urgenti: la DL, prima dell'esecuzione dell'intervento, fornirà alla ditta appaltatrice il numero d'ordine da riportare sul rapporto di lavoro.
- manutenzioni incidentali urgenti: la ditta interverrà immediatamente (su ordine di personale del presidio sanitario e degli addetti antincendio o DL) e sul rapporto di lavoro dovrà indicare **OBBLIGATORIAMENTE** (in assenza del nominativo l'ordine non verrà preso in considerazione) la persona che ha richiesto l'intervento.
La DL emetterà l'ordine a consuntivo, che comprova l'avvenuta esecuzione dello stesso, solo dopo aver verificato il RL di cui sopra che sarà firmato dal tecnico e, per la sola presa visione dell'avvenuto intervento (senza entrare nel merito del lavoro eseguito), dal personale del presidio sanitario interessato dalla manutenzione;
- manutenzioni straordinarie ossia azioni migliorative e modifiche dei presidi antincendio necessarie per rinnovare, sostituire parti di impianti o realizzarne di nuovi.

La D.L. sulla base dei RR.LL. effettuerà delle verifiche per controllare che i lavori siano stati fatti secondo vigenti normative.

17.2 PRONTA DISPONIBILITÀ - Per gli interventi urgenti richiesti nelle ore notturne e festive la ditta appaltatrice dovrà costituire un servizio di pronta disponibilità diurna e continuativa (24 ore su 24) in grado di ricevere, aprire e gestire la chiamata di un qualsiasi evento accidentale emergente.

L'intervento del tecnico reperibile dovrà avvenire entro un **MASSIMO DI UN'ORA** dalla richiesta (effettuata dal centralino, da personale dell'ASL 3, dagli addetti antincendio o dalla D.L.) e l'intervento di ripristino del normale funzionamento dovrà essere effettuato, qualora l'intervento abbia carattere d'urgenza (stabilito dal richiedente dell'intervento) nel minor tempo possibile, negli altri casi, potrà essere eseguito entro le 24 ore solari

dall'apertura della chiamata e comunque sarà completato in un massimo di 48 ore. Per manutenzioni più complesse i tempi potranno essere prolungati, previo accordo con la D.L..

In caso di mancato intervento o di ritardo nelle singole fasi del lavoro verrà applicata la penale stabilita dall'Accordo Quadro.

Per quanto riguarda le riparazioni più complesse, la ditta, eliminato il pericolo imminente, dovrà segnalare alla D.L. i tempi e gli interventi necessari per ripristinare lo stato di normalità, richiamando in modo particolare l'attenzione su quei lavori che potrebbero determinare interruzioni o anomalie di funzionamento nei vari impianti e servizi sottoposti a manutenzione.

17.3 RAPPORTO DI LAVORO - La ditta per ogni intervento effettuato, sia esso programmato, incidentale o aggiornativo, dovrà compilare un rapporto di lavoro dal quale si possa riscontrare:

- numero della manutenzione ordinaria semestrale programmata (prima o seconda),
- numero della chiamata incidentale o dell'intervento aggiornativo richiesto,
- nominativo della persona che ha aperto la chiamata;
- nominativo del tecnico qualificato che ha effettuato l'intervento;
- marca, modello e numero di impianto del presidio antincendio;
- luogo d'installazione;
- il difetto riscontrato e la descrizione dettagliata dell'intervento incidentale, programmato o aggiornativo;
- l'elenco degli elementi, materiali e/o pezzi sostituiti e relativo codice identificativo (riferimento all'Elenco prezzi allegato al presente Capitolato Speciale di Appalto o dell'Union Camere Liguri o DEI dell'anno 2020);
- la data, l'ora di inizio e fine intervento.

Il rapporto di lavoro dovrà essere redatto e firmato dal tecnico che ha effettuato l'intervento e sarà controfirmato da personale della struttura solo per confermare l'avvenuto intervento della ditta (senza entrare nel merito dello stesso). Una copia del Rapporto di lavoro in formato pdf che dovrà essere anticipato via e-mail alla D.L.. entro le 48 ore successive.

Il rapporto di lavoro originale dovrà essere consegnato alla D.L. max entro una settimana dall'esecuzione dell'intervento.

Il rispetto della procedura sopra indicata costituisce elemento integrante e **condizione indispensabile** per la liquidazione dei corrispettivi.

17.4 - CENTRALIZZAZIONE IMPIANTI ED ELENCO DEI PRESIDI ANTINCENDIO

Nei presidi dell' ASL 3 si prevede la centralizzazione di tutti gli impianti di rilevamento fumi presenti, ciò consentirà di rilevare immediatamente l'anomalia dell'impianto, o l'allarme incendio, mediante l'invio automatizzato di una chiamata vocale inoltrata tramite combinatore telefonico al numero delle emergenze dell'ASL 3 – 010849 2888 che avvertirà sui cellulari aziendali gli addetti antincendio delle squadre antincendio di supporto nei presidi ospedalieri, i reperibili di turno del Dipartimento Tecnico Amministrativo e la ditta di vigilanza nelle ore di chiusura delle strutture territoriali.

L'elenco dei sistemi di protezione attiva e passiva, delle attrezzature, degli impianti e delle apparecchiature antincendio presenti nei vari presidi, ospedalieri e non, della A.S.L. 3 viene riportato in appendice e costituisce parte integrante del presente Capitolato. L'allegato di cui trattasi è costituito da un elenco **(All. A)** indirizzario di tutti i presidi ospedalieri e territoriali di quest'Azienda, comprensivo delle schede preliminari e provvisorie di mappatura riportanti sommariamente l'entità e le caratteristiche delle attrezzature, apparecchiature e impianti antincendio esistenti nei singoli presidi istituzionali, per quanto noti ed aggiornati al secondo semestre 2020.

Detto allegato è suscettibile, per tutto il periodo di validità del contratto, di variazioni in aggiunta o in detrazione, conseguenti a dismissioni o a nuovi presidi ambulatoriali e non, al fuori uso o all'installazione di nuovi impianti antincendio e/o all'aggiornamento della mappatura dei presidi effettuata dalla ditta appaltatrice durante le visite di manutenzione. Comunque, previo accordo con la D.L., qualora, per un qualsiasi motivo, non fossero state

inserite nell'appalto alcune parti di impianto, la ditta appaltatrice sarà comunque obbligata a riportarli in efficienza e / o completarli, fornendo tutte le certificazioni del caso e poi a mantenerli.

17.5 - TIPOLOGIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DI SICUREZZA

I sistemi di protezione attiva e passiva, le attrezzature, gli impianti e le apparecchiature di protezione antincendio sottoposti a MANUTENZIONE comprendono:

- estintori portatili, fissi automatici e carrellati;
- sistemi di pressurizzazione dell'acqua;
- idranti UNI 70, UNI 45 e naspi UNI 25;
- impianti di spegnimento fissi tipo sprinkler
- gruppi valvole per autopompa e/o motopompa VV.F.;
- impianti automatici di rilevazione
- impianti di spegnimento incendi automatico;
- impianti rilevazione fughe di gas;
- impianti di evacuazione fumi;
- filtri in sovrappressione;
- impianti EVAC;
- porte tagliafuoco;
- porte in serramento dotate di maniglione antipanico ubicate lungo le vie di fuga;
- porte scorrevoli automatizzate ubicate lungo le vie di fuga;
- cartellonistica di sicurezza e segnaletica di sicurezza;
- affissione delle piantine d'esodo lungo le vie di fuga, fornite dalla D.L.

17.6 - INDICAZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

17.6.1- Mappatura dei presidi antincendio

La ditta appaltatrice, senza nulla pretendere oltre quanto previsto per le manutenzioni ordinarie dovrà:

- verificare lo stato dei luoghi e indicare eventuali nuove destinazioni d'uso dei locali (rispetto a quelle indicate nelle piantine d'esodo) e modifiche architettoniche dei layout dei luoghi.
- aggiornare e/o rilevare in loco nel corso delle manutenzioni programmate, secondo le modalità concordate con la D.L., la configurazione e l'ubicazione dei sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti, attrezzature, apparecchiature e serramenti antincendio oggetto dell'appalto.
- fornire a quest'Azienda, con le modalità dopo specificate, copia cartacea e informatica delle relative planimetrie e schede tecniche aggiornate dei presidi antincendio in manutenzione".

Si precisa che:

- per gli impianti di rilevazione fumi ed EVAC il solo rilievo della posizione e caratteristiche dei singoli componenti è a titolo non oneroso; mentre per quanto riguarda, l'indirizzo e l'asservimento degli apparati verrà riconosciuto il corrispettivo specifico previsto nell'Elenco prezzi;
- il rilievo degli estintori, delle reti idriche antincendio, dei serramenti REI e quelli ubicati lungo le vie di fuga e le caratteristiche dei singoli componenti (sprinkler, idranti UNI 70 sopra e sotto terra, idranti UNI 45, naspi UNI 25, attacchi auto e motopompa, porte rei e serramenti con maniglione antipanico ecc.) sono a titolo non oneroso.

17.6.2 - Configurazione dei presidi antincendio

Per ogni sistema di protezione attivo o passivo, attrezzatura, apparecchiatura e impianto la ditta appaltatrice compilerà una scheda tecnica di identificazione, concordata con la D.L., in cui dovranno essere riportati almeno i seguenti dati:

- casa costruttrice
- modello
- caratteristiche tecniche
- numero di matricola
- numero di identificazione dell'A.S.L.3
- ubicazione (edificio, reparto, piano, locale, posizione)
- certificazioni previste dalla normativa
- piano temporale di manutenzione
- manutenzioni effettuate

La scheda tecnica identificativa, necessaria per la redazione del registro antincendio, dovrà essere aggiornata, in tempo reale, in occasione di ogni intervento manutentivo eseguito e controfirmata dal tecnico abilitato che ha effettuato l'intervento. Ad essa dovranno essere obbligatoriamente allegati tutti i rapporti di lavoro degli interventi effettuati, secondo le modalità specificate all'art. 17 - punto 17.3 del presente Capitolato.

Sarà cura della ditta appaltatrice trasmettere le schede aggiornate alla D.L. su supporto informatico, con modalità e cadenza da concordare con la medesima. Esse dovranno essere controfirmate, per presa visione, dal Direttore dei Lavori o suo delegato autorizzato. La loro compilazione dovrà essere effettuata su supporto cartaceo e/o informatico (word, excel, access, o un software specifico da stabilire con la D.L.).

17.6.3 - MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Il criterio è quello PREVENTIVO in modo da assicurare la continuità e la regolarità del funzionamento di tutti i presidi antincendio. Gli interventi in argomento comprendono, per ogni tipologia di sistema di protezione attiva e passiva, attrezzatura, apparecchiatura e/o impianto, tutte le verifiche, le manutenzioni, le revisioni e i collaudi previsti da questo Capitolato e dalle normative vigenti, oltre che la riparazione o sostituzione di pezzi e/o parti soggette ad usura, intendendosi inoltre sempre compresa negli oneri compensati anche la rottamazione di qualsiasi elemento, componente o accessorio, che venga sostituito.

LA REVISIONE PROGRAMMATA DEVE ESSERE ESEGUITA DA PERSONA FORMATA E COMPETENTE

ELENCO DEI CONTROLLI DA EFFETTUARE SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

ESTINTORI CARRELLATI - PORTATILI E FISSI AUTOMATICI

Le operazioni di manutenzione programmata comprendono tutte le opere e provviste, secondo le scadenze stabilite dalle vigenti norme, occorrenti per il controllo preventivo e programmato degli estintori e dei loro componenti, compresa la pulizia dei medesimi oltre che delle ricariche, pressurizzazioni, sostituzioni di componenti, rottamazione di estintori vetusti e/o non più a norma; smaltimento e riciclo dell'estinguente non più idoneo e/o scaduto.

Controllo e verifica semestrale degli estintori in riferimento alla normativa vigente

PROCEDURE:

A) Estintori portatili e fissi automatici a polvere chimica polivalente (A - B - C) da 1- 2 - 6 - 9 Kg

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- verificare che sia segnalato con apposito cartello ben visibile - secondo quanto prescritto dalla normativa vigente - recante la dicitura estintore N° ____;
- verificare che sia ben visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- controllo pressione interna con uno strumento indipendente;
- controllare il n. di individuazione sia sull'estintore che sul cartello segnaletico;
- verificare che sia omologato;
- controllare che i contrassegni distintivi siano visibili e chiaramente leggibili;

- controllare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc;
- applicare, ove mancanti, i sigilli e la spina di sicurezza della leva di azionamento della valvola erogatrice;
- verificare la completezza della dotazione di ciascun estintore;
- effettuare i controlli previsti al punto "controllo periodico" della norma vigente.

Il cartellino di revisione può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni; ad ogni manutenzione deve essere posto sull'estintore compilato correttamente e dovrà, obbligatoriamente, indicare:

- 1) la matricola;
- 2) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 3) tipo dell'estintore;
- 4) la massa lorda dell'estintore;
- 5) carica effettiva;
- 6) tipo di operazione effettuata,
- 7) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 8) sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

B) Estintori carrellati a polvere chimica polivalente (ABC) da 30 e 50 Kg

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- verificare che sia segnalato con apposito cartello ben visibile, - recante la dicitura estintore N° _____;
- verificare che sia ben visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- controllare il n. di individuazione sia sull'estintore che sul cartello segnaletico;
- verificare che sia omologato;
- assicurarsi che non sia mancante o manomesso lo spinotto di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- controllare che i contrassegni distintivi siano visibili e chiaramente leggibili;
- verificare che il manometro indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- controllo pressione interna con uno strumento indipendente;
- controllare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc;
- controllare che sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- controllare l'efficienza della carica;
- sostituire le parti usurate, difettose o mancanti;
- applicare, ove mancanti, i sigilli e la spina di sicurezza della leva di azionamento della valvola erogatrice;
- verificare la completezza della dotazione di ciascun estintore;
- controllare l'assale e le ruote del carrello;
- effettuare i controlli previsti al punto "controllo periodico" della norma vigente.

Il cartellino di revisione può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni; ad ogni manutenzione esso deve essere posto sull'estintore e compilato correttamente indicando obbligatoriamente sullo stesso:

- 1) la matricola
- 2) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 3) tipo dell'estintore;
- 4) la massa lorda dell'estintore;
- 5) carica effettiva;
- 6) tipo di operazione effettuata,
- 7) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 8) Sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

C) Estintori ad anidride carbonica (CO₂) portatili da Kg. 2, Kg. 5

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- 9) la matricola;
- 10) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 11) tipo dell'estintore;
- 12) la massa lorda dell'estintore;
- 13) carica effettiva;
- 14) tipo di operazione effettuata,
- 15) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 16) Sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

D) Estintori ad anidride carbonica (CO₂) carrellati da 20 Kg

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- verificare che sia segnalato con apposito cartello ben visibile , recante la dicitura estintore N° ____;
- verificare che sia omologato;
- verificare che l'estintore e il suo supporto siano integri;
- verificare che l'estintore non sia manomesso, in particolare risulti sigillato il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentale;
- verificare che l'estintore portatile non sia collocato a pavimento;
- verificare che sia ben visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- controllare ed eventualmente riprendere il n. di individuazione sia sull'estintore che sul cartello segnalatico;
- assicurarsi che non sia mancante o manomesso lo spinotto di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- assicurarsi che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e chiaramente leggibili;
- controllare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc;
- controllare che sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- controllare l'efficienza della carica;

- effettuare, se si tratta di estintori carrellati, i controlli previsti al punto “verifiche” di cui al punto accertamenti e prove sui prototipi della norma UNI vigente;
- smontare, puliture l'estintore e i relativi organi di erogazione;
- applicare, ove mancanti, i sigilli e la spina di sicurezza della leva di azionamento della valvola erogatrice;
- verificare la completezza della dotazione di ciascun estintore;
- effettuare, se si tratta di estintore carrellato, il controllo dell'assale e delle ruote;
- effettuare i controlli previsti al punto “controllo periodico” della norma uni vigente.

Il cartellino di revisione può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni; ad ogni manutenzione esso deve essere posto sull'estintore e compilato correttamente indicando obbligatoriamente sullo stesso:

- 1) la matricola;
- 2) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 3) tipo dell'estintore;
- 4) la massa lorda dell'estintore;
- 5) carica effettiva;
- 6) tipo di operazione effettuata,
- 7) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 8) Sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

Effettuare altresì il controllo dell'eventuale scadenza del collaudo ISPEL, come previsto dal Decreto Ministeriale del 16 ottobre 1998 e se del caso provvedere al ricollaudò.

Revisione triennale degli estintori portatili e carrellati a polvere chimica in riferimento alla normativa UNI EN vigente

PROCEDURE:

Consiste in una serie di interventi tecnici di prevenzione, atti a mantenere costante nel tempo l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- a) Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- b) Esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- c) Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimenti;
- d) Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- e) Ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- f) Sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni se presenti;
- g) Sostituzione dell'agente estinguente;
- h) Sostituzione delle guarnizioni;
- i) Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

Tutte le parti di ricambio e degli agenti estinguenti utilizzati devono essere originali o altri dichiarati equivalenti dal produttore dell'estintore. La sostituzione dell'agente estinguente deve essere effettuata con la periodicità indicata dal produttore (in ogni caso non superiore a tre anni)

La data della revisione (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore

È vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione.

Revisione quinquennale degli estintori carrellati e portatili a CO₂ in riferimento alla normativa UNI EN vigente.

PROCEDURE:

Consiste in una misura di prevenzione quinquennale atta a verificare e a rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- verificare la conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e alla superficie da proteggere per cui è destinato;
- effettuare tutte le verifiche e i controlli previsti per le manutenzioni semestrali;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti accessorie (cassette, piantane, supporti, protezioni, alloggiamenti ecc.);
- scaricare completamente l'estintore;
- assicurarsi che non vi sia pressione residua;
- smontare l'otturatore/la valvola ed eliminare eventuali residui del corpo di estintore;
- verificare lo stato delle lamiere;
- eliminare il corpo di estintore che presenti inizi di corrosione interna;
- smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti;
- sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate;
- rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;
- smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;
- sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;
- controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare residui della vecchia carica ed impurità;
- smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato dal corpo otturatore/dalla valvola;
- controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni;
- controllare i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituire le guarnizioni di tenuta e le parti usurate;
- eliminare residui della vecchia carica ed eventuali ostruzioni o impurità;
- smontare il tubo flessibile;
- eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi;
- smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati;
- rimontare l'otturatore/la valvola assicurarsi che dopo il serraggio rimanga almeno un filetto non impegnato (diversamente scartare l'otturatore/la valvola), ricaricare con carica nominale;
- assicurarsi che non vi siano perdite di gas;
- rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile dell'eventuale collettore;
- ripristinare le protezioni e/o verniciature esterne e il colore grigio dell'ogiva;
- ripristinare le iscrizioni mancanti e illeggibili sull'estintore o sull'etichetta o sostituire quest'ultima;
- ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- ripristinare, se illeggibile o esaurito, il cartellino, aggiornarlo indicando l'avvenuta ricarica e la nuova scadenza dell'estinguente;

- controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari avariati;
- verificare l'integrità del supporto e delle saldature, controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose;
- controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;
- controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate.

Collaudi degli estintori a polvere in riferimento alla normativa UNI EN vigente.

Sono misure di prevenzione atte a verificare la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione. L'attività di collaudo deve comportare l'attività di revisione.

La periodicità del collaudo per gli estintori a polvere è ogni 12 anni

Gli estintori ogni 12 anni dalla produzione devono essere sostituiti. La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

La manutenzione straordinaria deve essere effettuata durante la vita dell'estintore, ogni volta che le operazioni di manutenzione ordinaria non sono sufficienti a ripristinare le condizioni di efficienza dell'estintore.

La manutenzione periodica parte sempre dalla data di installazione. Per effetto della nuova norma è ora prevista la possibilità per il tecnico manutentore di mettere "fuori servizio" un estintore ritenuto potenzialmente pericoloso.

PROCEDURE:

Prova idraulica

a) Gli estintori a polvere marchiati CE, devono essere collaudati ogni 12 anni mediante una prova idraulica della durata di 30s alla pressione di prova indicata sul serbatoio.

Al termine delle prove non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo. Non possono essere collaudati serbatoi che ammaccature o segni di corrosione interna o esterna.

In occasione del collaudo dell'estintore la valvola erogatrice deve essere sostituita

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

Collaudo ISPESL

b) Gli estintori a CO₂, come previsto dal D.M. del 16 ottobre 1998, devono essere sottoposti a ricollaudazione ISPESL ogni 10 anni.

Si precisa che:

qualora l'estintore, a polvere o a CO₂ sia scarico, anche solo parzialmente, deve essere revisionato secondo quanto previsto per le manutenzioni triennali e quinquennali precedentemente citate.

Gli estintori possono essere rimossi per manutenzione e/o per i collaudi previa sostituzione, durante tale periodo, con altri di prestazioni non inferiori. L'operazione di nuove ricariche di estinguente dovrà essere comprovata mediante l'apposizione, sull'estintore oggetto di ricarica, di apposito cartellino in cui si evidenzia la nuova scadenza dell'estinguente in conformità alla norma vigente.

Ogni manutentore subentrante nel servizio di manutenzione deve garantire il corretto e responsabile prosieguo delle operazioni di manutenzione ordinaria, effettuando la revisione, ove lo giudichi necessario, anche in deroga ai tempi previsti.

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

- Idranti, NASPI e gruppi valvole per attacco motopompa VVF
- Impianti sprinkler
- Gruppi di alimentazione e pressurizzazione acqua dell'impianto idrico antincendio
- Serbatoi di accumulo dell'acqua per l'impianto antincendio

Le operazioni di manutenzione programmata sugli impianti idrici antincendio (idranti sopra e sottosuolo UNI 70, attacco motopompa VVF e idranti interni e esterni a cassetta UNI 45 e naspi UNI 25), sui gruppi di alimentazione e pressurizzazione dell'acqua e sui serbatoi di accumulo, destinati all'impianto antincendio, sono atte a mantenere sempre efficienti e pronti tali presidi. Gli interventi comprendono tutte le opere e provviste occorrenti per il controllo preventivo e programmato degli stessi impianti e dei loro componenti, compresa la pulizia.

L'appalto in oggetto prevede anche, quando necessaria, la riparazione e/o sostituzione di componenti usurati o non più funzionanti.

La visita periodica prevede infatti la verifica dello stato di funzionamento e l'eliminazione di eventuali anomalie e malfunzionamenti degli impianti idrici, dei gruppi di alimentazione, di pompaggio, dei serbatoi di accumulo (a pressione o a gravità), nonché l'eliminazione delle perdite e/o gocciolamenti presenti lungo le tubazioni afferenti e/o a livello degli stessi idranti e/o naspi. La manutenzione mira anche alla risoluzione dei piccoli inconvenienti causati dalla normale usura. I controlli preventivi programmati dovranno essere eseguiti con le cadenze e le modalità previste dalle normative, dalle specifiche del presente Capitolato e da quelle fornite dal costruttore degli impianti interessati dalla manutenzione.

Controllo e verifica semestrale degli impianti idrici antincendio in riferimento alle normative vigenti:

OPERAZIONI PRELIMINARI

- Informare il personale di riferimento dell'utente (portineria, RSPP, responsabile reparto e/o ambulatorio,.) dell'inizio delle operazioni di manutenzione.
- Esporre cartello "Impianto in manutenzione"
- Prima di effettuare qualsiasi manovra registrare le condizioni di stato di tutti manometri e del *posizionamento delle valvole*

A) Impianto idrico antincendio - Rete idrica:

PROCEDURE:

- verificare che l'impianto sia segnalato con apposito cartello ben visibile e accessibile recante la dicitura idrante DN ____ N° ____;
- effettuare l'esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti;
- se necessario effettuare la coloritura parziale o totale delle condotte della rete idrica antincendio con pittura idonea e di colore rosso;
- livello vasca accumulo: controllare il mantenimento del livello;
- galleggiante vasca accumulo: controllare il funzionamento della tubazione di carico;
- pressione autoclave: eseguire la lettura sul manometro di rete, dopo la stabilizzazione di pressione successiva alla messa in funzione dell'impianto;
- pressione dell'impianto: eseguire la lettura sul manometro di rete, dopo la stabilizzazione di pressione successiva alla messa in funzione dell'impianto.
- saracinesche di intercettazione: assicurarsi che le saracinesche siano in posizione regolare per permettere il funzionamento dell'impianto. Quelle più importanti dovranno essere sigillate con cinghie e lucchetto in modo da impedire l'esecuzione di errate manovre.
- attacco autopompa: assicurarsi che le saracinesche siano integre, in posizione regolare e che il cartello indicatore sia nella posizione regolare.

➤ **B) Gruppi di pompaggio:**

Verificare la stazione di pompaggio, sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche per i vari componenti degli impianti, come da indicazioni minime contenute nella norma di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- esame generale dell'intero impianto (comprese le alimentazioni) allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti; rilevamento delle pressioni in uscita e prova di funzionamento di eventuali segnalatori di allarme;
- prova di tenuta di tutte le valvole di non-ritorno;
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
- verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua in questi e prove di funzionamento dei relativi indicatori di livello, riscalzi o reintegri e delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;
- verifica del livello e prova di funzionamento del riscalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate sopra battente;
- prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe;
- prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.

C) Serbatoi di accumulo:

Verificare il serbatoio d'accumulo, sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche per i vari componenti, come da indicazioni minime contenute nella norma di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- esame generale dell'intero impianto (comprese le alimentazioni) allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti;
- rilevamento delle pressioni in uscita e prova di funzionamento di eventuali segnalatori di allarme;
- prova di tenuta di tutte le valvole di non-ritorno;
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
- verifica delle scorte indicate dalla ditta installatrice o dal fornitore delle apparecchiature;
- verifica dello stato dei serbatoi;
- verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi;
- prove di funzionamento degli indicatori di livello, del riscalzo o reintegro e delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra applicazione ausiliaria.

Se si tratta di serbatoi di accumulo a pressione bisognerà effettuare:

- prova di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo;
- prove di funzionamento delle valvole di sicurezza.

D) Manichette, lance, raccordi e cassette idranti UNI 45

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- a) verificare la presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione;
- b) verificare l'accessibilità alla manichetta;
- c) le istruzioni d'uso debbono essere chiare e leggibili;
- d) controllare la presenza della manichetta;
- e) controllare la lancia, la manichetta e l'attacco;
- f) verificare che l'impianto sia in buono stato di conservazione;
- g) verificare l'usura delle guarnizioni;
- h) sostituire le manichette o gli allacciamenti se necessario;
- i) verificare che il flusso dell'acqua sia costante;

- j) riparazioni, ripristini e/o sostituzioni con fornitura e messa in opera di pezzi originali di parti risultate al controllo difettose o guaste a causa dell'uso e/o del normale mantenimento degli impianti;
- k) verificare l'integrità della lastra trasparente (safe crash) di chiusura della cassetta;
- l) verificare la presenza della chiave di apertura delle cassette;
- m) effettuare la verifica completa delle installazioni nel loro complesso come previsto dalla normativa vigente;
- n) applicazione del sigillo di garanzia e cartellino;
- o) controllare che il numero di individuazione sia sull'idrante e sul cartello segnaletico.
- p) Verificare che la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenti screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
- q) verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;

Per la sicurezza del personale bisogna:

- verificare che non ci siano impianti sotto tensione o materiali incompatibili con acqua;
- fare evacuare l'area della prova;
- srotolare la manichetta orizzontalmente rispetto agli attacchi;
- agganciare la manichetta e la lancia ai rispettivi attacchi;

E) Naspi uni 25

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- verificare la presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione;
- verificare l'accessibilità della cassetta porta naspo;
- verificare l'integrità della cassetta;
- verificare che il contenuto della cassetta e le modalità di installazione dei componenti corrispondano a quanto previsto dalla normativa vigente;
- verificare l'integrità della lastra trasparente (safe-crash) di chiusura della cassetta;
- verificare la presenza della chiave di apertura delle cassette;
- verificare l'usura delle guarnizioni;
- effettuare le riparazioni, i ripristini e/o sostituzioni di naspi, guarnizioni, accoppiamenti qualora questi risultino danneggiati, difettosi o guasti;
- applicare il sigillo di garanzia e il cartellino;
- controllare, ed eventuale riprendere, il n. di individuazione sia sul naspo che sul cartello segnaletico;
- effettuare la verifica completa delle installazioni nel loro complesso come previsto dalla normativa vigente;
- per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°

Per la sicurezza del personale bisogna:

- fare evacuare l'area della prova dal personale non coinvolto e verificare la presenza di impianti sotto tensione elettrica;
- srotolare, anche parzialmente, il naspo.

F) Idranti Uni 70 soprassuolo, sottosuolo e attacchi gruppi UNI motopompa VVF

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

Verifica semestrale:

PROCEDURE:

- Ispezionare e controllare gli automatismi, lo stato di conservazione e la funzionalità, oltre a verificare le caratteristiche costruttive degli Idranti Uni 70 e degli attacchi gruppi motopompa VVF.

- Accertarsi che gli idranti soprassuolo non presentino danni, chiudano perfettamente l'erogazione dell'acqua e che i sistemi di scarico automatico antigelo svuotante intervengano ogni volta che essi siano stati usati al fine di impedire che anche una minima parte di acqua possa rimanere all'interno dell'idrante;
- Effettuare la verifica completa delle installazioni nel loro complesso come previsto dalla normativa vigente.

G) IDRANTI UNI 45 E NASPI:

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

Verifica annuale

PROCEDURE:

- provare la manichetta in dotazione all'idrante UNI 45 alla pressione di rete e controllare l'integrità della manichetta oltre alla resistenza dei collegamenti durante la prova;
- riporre la manichetta ben arrotolata e relativi accessori nella cassetta solo se perfettamente asciutti e nei modi previsti dalla vigente normativa;
- effettuare una prova del naspo alla pressione di esercizio per 3 - 5 minuti e controllare e controllare l'integrità della manichetta oltre alla resistenza e alla tenuta dei collegamenti del naspo durante la prova;

H) IDRANTI UNI 45, NASPI UNI 25, UNI 70:

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

Verifica quinquennale

PROCEDURE:

- r) provare tutte le tubazioni in dotazione agli idranti e ai naspi alla massima pressione di esercizio secondo le EN 671-1 e/o EN 671-2 (12 BAR = 1,2 MPa)

I) PROVA IDROSTATICA DELL'IMPIANTO

La prova deve essere effettuata con la cadenza prevista dalla legislazione vigente e comunque ogni qualvolta vengano fatte delle modifiche all'impianto o eventi straordinari la rendano necessaria. Consiste nel mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

PROCEDURE:

la prova deve essere effettuata come previsto nel prospetto della norma UNI vigente.

L) Impianti sprinkler

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI 12845/2020 attualmente in vigore.

Verifica Trimestrale:

PROCEDURE:

- verificare la presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione;
- verificare la presenza della cassetta e della chiave con i bulbi di ricambio
- verificare gli staffaggi e l'integrità delle tubazioni
- Verificare l'integrità dei bulbi sprinkler
- Pulizia dei bulbi sprinkler (a necessità)
- Verificare la manovrabilità delle valvole a sfera
- Eseguire la lettura dei manometri e verificarne il corretto funzionamento
- Verificare il funzionamento della campana di allarme

- Sigillatura delle valvole di intercettazione
- Applicare tagliando o adesivo delle manutenzioni effettuate

Verifica Semestrale:

PROCEDURE:

- Eseguire le procedure della verifica Trimestrale;
- Verificare il funzionamento corretto dei compressori (solo stazioni a secco)
- Verificare la manovrabilità ed il corretto funzionamento del sistema di carico automatico dell'aria e degli acceleratori (solo stazioni a secco)
- Eseguire ispezione della valvola di allarme
- Eseguire ispezione delle valvole d'intercettazione

Verifica Annuale:

PROCEDURE:

- Eseguire le procedure della verifica Semestrale;
- Eseguire prova di funzionamento agendo sulla valvola Sprinkler test
- Vuotare l'impianto e riarmare la valvola di allarme (in caso di impianto a secco)

IMPIANTI RILEVAZIONE CALORE, FUMI, FUGHE GAS, EVACUATORI DI FUMO

FILTRI ANTINCENDIO IN SOVRAPRESSIONE

IMPIANTI DI ALLARME SONORI TIPO EVAC

PORTE AUTOMATICHE LUNGO LE VIE DI ESODO

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS INERTE E A SCHIUMA

Le operazioni di manutenzione programmata, atte a mantenere sempre efficienti e pronti gli impianti sopra indicati, comprendono tutte le opere e provviste occorrenti per il controllo preventivo e programmato degli stessi e per il ripristino e/o sostituzione e rottamazione di loro componenti usurati o non più funzionanti, inclusa la pulizia e l'eliminazione di eventuali anomalie e malfunzionamenti dell'impianto stesso, nonché se necessario, la riprogrammazione della centrale.

Gli interventi devono essere predisposti in modo da ridurre al minimo il periodo di disattivazione degli impianti o parte di essi.

Se durante il controllo degli impianti si manifesta un eccessivo numero di falsi allarmi, è obbligo della ditta appaltatrice riesaminare l'installazione dei medesimi ed apportare le modifiche opportune e necessarie per la loro massima efficienza; comunque la ditta dovrà adoperarsi affinché il numero degli allarmi intempestivi sia ridotto al minimo.

Al termine delle operazioni di riparazione e/o sostituzione di parti, occorre verificare il buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti degli impianti stessi messi momentaneamente fuori servizio per le manutenzioni.

Le operazioni preventive programmate devono essere eseguite con le cadenze e le modalità previste dalle norme tecniche e/o dalle specifiche degli impianti interessati dalla manutenzione:

A) IMPIANTI FISSI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE CALORE, FUMI, GAS E INCENDIO

verifiche semestrali:

PROCEDURE:

- Verifica della presenza dell'idonea cartellonistica
- Controllo visivo dello stato degli impianti;
- Controllo visivo dell'unità centrale, delle linee di alimentazione, dei rivelatori, dei ripetitori e trasduttori in genere;
- Controllo del livello di carica degli accumulatori di emergenza ed ausiliari compresi i relativi carica batterie;
- verifica ed eventuale riparazione di tutti i collegamenti elettrici e delle connessioni alla centrale;
- verifica della presenza di anomalie della centralina e loro ripristino: funzionalità elettrica di tutte le parti componenti la centrale di alimentazione, segnalazione e comando su eventuali pannelli di ripetizione;
- controllo del gruppo alimentatore del carica batterie, livelli di tensione a vuoto e sotto carico;
- controllo dell'efficienza di tutti i componenti periferici riguardanti le segnalazioni ottiche ed acustiche (rivelatori, indicatori e trasduttori, segnalatori acustici);
- controllo dei combinatori telefonici per la ripetizione degli allarmi;
- controllo dei pannelli sinottici di identificazione rivelatori;
- verifica dell'efficacia e revisione dei comandi di controllo delle porte taglia fuoco, relativi elettromagneti e pulsanti di sblocco manuale;
- verifica della logica di asservimento dell'impianto rilevazione fuga gas ove presenti;
- controllo del funzionamento e manutenzione della chiusura automatica delle elettrovalvole di intercettazione gas;
- pulizia accurata, previo smontaggio, soffiatura e rimontaggio dei rivelatori;
- pulizia di tutte le apparecchiature;
- prova simulata e programmata ai vari rivelatori;
- verifica di udibilità del segnale e dell'individuazione della zona allarmata;

- verifica del funzionamento di tutti i dispositivi e collegamenti quali ad es., valvole, serrande, evacuatori di fumo, chiusura porte ecc.
- verifica dei pulsanti di allarme;
- ripristino eventuali dischetti e vetri mancanti dei pulsanti di allarme manuali;
- sostituzione coperchietti mancanti dei pulsanti di allarme
- esecuzione prova pratica funzionalità pulsanti;
- verifica completa delle installazioni nel loro complesso e quant'altro è previsto dalla normativa vigente;

B) EVACUATORI DI FUMO E CALORE

verifiche semestrali

PROCEDURE:

effettuare tutte le prove previste dalla vigente normativa quali:

- aprire manualmente l'evacuatore di fumo
- verificare lo stato della valvola termica (spillo e molla non devono presentare tracce di ruggine e lo spillo deve essere affilato, in caso contrario sostituirlo);
- verificare lo scatto della valvola termica;
- controllare e effettuare le prove di funzionamento degli evacuatori elettromeccanici, con prova manuale di avviamento;
- verificare l'efficacia dei controlli periferici della centralina antincendio che consentono l'apertura automatica dell'evacuatore al raggiungimento della temperatura impostata;
- verificare che l'evacuatore sia libero da ostruzioni.

C) IMPIANTI SONORI DI ALLARME – TIPO EVAC

La manutenzione di un sistema di allarme vocale per scopi di emergenza deve essere eseguita da persone con qualifiche e/o esperienza relativamente ai particolari requisiti della manutenzione, scopo della manutenzione preventiva è di minimizzare il rischio che il sistema non funzioni nel modo progettato.

Il piano di manutenzione deve includere un'ispezione semestrale che verifichi non solo il corretto funzionamento ma anche le condizioni di esercizio del sistema rispetto all'ambiente di installazione, la presenza delle istruzioni di funzionamento, la protezione da accesso non autorizzato, in particolare devono essere effettuati almeno i seguenti controlli e prove:

La manutenzione del sistema deve essere eseguita da personale qualificato. Essa comprende anche le operazioni di test e la manutenzione preventiva per ridurre il rischio di malfunzionamenti durante l'utilizzo del sistema.

Ogni operazione di test e manutenzione deve essere eseguita previa avviso agli occupanti dell'edificio.

verifiche semestrali

PROCEDURE:

- controllo della protezione all'accesso al locale dove sono installate le apparecchiature
- controllo che l'accesso alle apparecchiature non sia ostruito da ostacoli
- controllo che l'azionamento delle apparecchiature non sia causa di ostacolo alla evacuazione dell'edificio
- controllo che le indicazioni ottiche sullo stato del sistema siano visibili in luce ambientale
- controllo che la dislocazione delle apparecchiature non sia causa di rischio per gli operatori ed il personale addetto
- controllo che siano disponibili le istruzioni operative del sistema
- Misura del tempo di intervento del sistema audio in presenza di un comando manuale o automatico di allarme
- Verifica che le funzioni non pertinenti l'emergenza vengano disattivate in caso di attivazione di allarme

- Verifica che il sistema sia in grado di diffondere messaggi di emergenza in una o più zone simultaneamente
- Misura del rumore ambientale in prossimità della postazione del microfono di emergenza
- Verifica che l'alimentazione di emergenza sia conforme ai requisiti di progetto in termini di potenza erogabile
- Verifica che l'interruzione della connessione tra il sistema di rilevazione allarmi ed il sistema audio sia segnalata come guasto
- Verifica funzionalità delle batterie che vanno sostituite ogni 2 anni, a meno che non sia stata testata la piena efficienza.

Tutte le registrazioni di operazioni di test e manutenzione devono essere conservate fornite dal manutentore e conservate dal titolare dell'impianto.

verifiche annuali

PROCEDURE:

Inoltre ogni 12 mesi è necessario controllare che siano soddisfatti i requisiti di intelligibilità del parlato, anche in assenza di alimentazione primaria I risultati del piano di manutenzione devono essere registrati e conservati.

verifiche biennali

PROCEDURE:

Per garantire che il sistema di allarme vocale funzioni correttamente in assenza di energia elettrica primaria è necessario sostituire le batterie ogni 2 anni, a meno che non siano sottoposte a prova volta a verificare che abbiano una capacità sufficiente per rilasciare almeno 30 minuti (il tempo è stabilito nei decreti legge italiani) di allarme vocale anche dopo 24 ore di assenza energia elettrica primaria.

L'appaltatore incaricato della manutenzione dovrà compilare, e fornire copia all'ASL 3 dei registri degli interventi di manutenzione da conservare nel registro antincendio, come segue:

- a) posizioni di tutti i componenti del sistema , con disegni e schemi "as built"
- b) misurazioni delle prestazioni finali del sistema, zona per zona e linea per linea , includendo:
 - I valori di carico delle linee, le impostazioni dei componenti regolabili e dei livelli , eventuali impostazioni di ritardo del segnale, il livello di uscita degli amplificatori di potenza su un altoparlante circuito per circuito.
 - I livelli di pressione sonora per ogni zona di un altoparlante indicato dal progettista come rappresentativo della stessa zona.
 - Le misurazioni dell'intelligibilità per ogni zona di un altoparlante concordato con l'utente finale come rappresentativo della stessa zona.
- c) nel registro devono essere specificate le persone competenti, nominate dall'utente finale, per il funzionamento del sistema EVAC
- d) storico degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , indicando ora/ data, operatore che ha svolto l'attività , esito degli interventi.
- e) storico di eventi di attivazione del sistema EVAC
- f) storico degli eventi di guasto e descrizione delle relative riparazioni con esito finale

D) IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI A GAS

Verifiche in riferimento alle normative vigenti

In un sistema automatico di rilevazione incendi la verifica deve essere effettuata conformemente alla norma e se presente una stazione di pompaggio la sua verifica deve essere effettuata conformemente alla norma.

La SATURAZIONE dell'ambiente per eliminare quasi totalmente l'ossigeno è il principio di funzionamento degli Impianti a Gas Estinguente

Le operazioni di Manutenzione e Controllo degli Impianti a Gas Estinguente sono relativi sia alla parte elettrica di rilevazione che alla parte idraulica dell'impianto e dei suoi più importanti componenti: LE BOMBOLE che andranno verificate per il contenuto dei Gas e per l'efficienza della bombola stessa.

Essendo contenitori soggetti ad ALTA PRESSIONE dei Gas contenuti, secondo le normative di verifica e collaudo ne vanno verificate le caratteristiche strutturali attraverso dei test di collaudo.

verifiche semestrali

L'appendice A contenuta nella UNI 11280/2012 è indicativa delle operazioni effettuabili durante il controllo periodico semestrale.

Il controllo periodico semestrale dovrà verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche

PROCEDURE:

effettuare tutte le prove previste dalla vigente normativa quali:

- Verifica della conformità al progetto iniziale del locale protetto, della rete di distribuzione e del parco bombole;
- Verifica visiva dell'integrità del locale;
- Verifica visiva dello stato delle tubazioni e dei raccordi;
- Verifica visiva del fissaggio e della stabilità delle tubazioni e dei raccordi;
- Verifica visiva degli ugelli ed orifici di scarica;
- Verifica della scadenza del collaudo delle bombole;
- Verifica del corretto staffaggio delle bombole;
- Verifica del corretto staffaggio del collettore;
- Verifica del serraggio dei colli d'oca;
- Verifica della conformità al manuale del costruttore della temperatura del locale di stoccaggio bombole;
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri;
- Verifica del corretto funzionamento del sistema di pesatura automatico;
- Verifica del corretto funzionamento del dispositivo di rilascio elettrico e manuale posto sulle valvole (dopo averlo disattivato o tolto dalle valvole);
- Verificare mediante attuazione manuale, quando possibile, il funzionamento del pressostato di impianto intervenuto e verificarne la segnalazione sulla centrale;
- Variazione dell'impianto dalla precedente ispezione;

E) IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A SCHIUMA

Verifiche in riferimento alle normative vigenti

In un sistema automatico di rilevazione incendi la verifica deve essere effettuata conformemente alla norma UNI e se presente una stazione di pompaggio la sua verifica deve essere effettuata conformemente alla norma UNI di riferimento.

Qualunque sia il tipo, gli impianti a schiuma sono costituiti da:

- *Erogatori*, in cui si forma la schiuma per aerazione della soluzione schiumogena, oppure, come nel caso di erogazione all'interno di serbatoi, da versatori ai quali la schiuma giunge già formata. Negli impianti a schiuma ad alta espansione, gli erogatori possono essere sostituiti da speciali apparecchi "versatori" con elevata portata di schiuma.
- *Rete di tubazione di alimentazione della soluzione di schiumogeno* o della schiuma agli erogatori/versatori. La rete è vuota a valle della valvola di immissione della soluzione di schiumogeno o della schiuma.
- *Valvole di immissione della soluzione di schiumogeno /schiuma* o comando manuale oppure motorizzate e comandate a distanza manualmente e/o automaticamente dal sistema di rilevazione.
- *Gruppo di produzione e alimentazione della soluzione di schiumogeno / schiuma*
- *Alimentazione idrica* del gruppo di produzione e alimentazione della soluzione di schiumogeno/ schiuma
- *Sistema automatico di rilevazione* di incendio o nel caso di impianti di estinzione automatici
- *Eventuale dispositivo di allarme* azionato in modo automatico dall'impianto quando entra in fase di scarico.

verifiche semestrali

Il controllo periodico semestrale dovrà verificare il sistema di spegnimento a schiuma sulla base delle operazioni di manutenzione previste per le varie tipologie d'impianto, come da indicazioni minime contenute nella norma UNI EN di riferimento, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento.

PROCEDURE:

effettuare tutte le prove previste dalla vigente normativa quali:

- Controllo delle funzionalità ed efficienza dell'alimentazione idrica e della stazione di pompaggio;
- Controllo dello stato delle tubazioni: ruggine ed incrostazioni che possano svelare la presenza di perdite;
- Controllo dello stato dei sostegni delle tubazioni e del loro ancoraggio alla struttura;
- Controllo dello stato di chiusura dei collari;
- Controllo della valvola di ingresso acqua al premescolatore e mettere in posizione di chiusura;
- Controllo e apertura della valvola di drenaggio e la valvola di sfiato sul premescolatore per verificare l'integrità della membrana e dei suoi accoppiamenti;
- Controllo dell'orifizio dello schiumogeno e dell'acqua presenti sul premescolatore non siano ostruiti;
- Controllo ogni due anni con analisi chimica dello schiumogeno contenuto nel premescolatore per accertarsi che le sue caratteristiche siano ancora valide;
- Controllo di tenuta pneumatica della membrana del premescolatore con aria alla pressione di 0,5 Bar;
- Pulizia degli erogatori o versatori situati in ambienti in cui si manifestano forti depositi di materiale pastoso;

F) IMPIANTI DI PRESSURIZZAZIONE DEI FILTRI A PROVA DI FUMO

Verifiche semestrali:

Il controllo periodico semestrale dovrà verificare il sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo sulla base delle operazioni di manutenzione previste dal costruttore del sistema.

PROCEDURE:

- avviamento del sistema di pressurizzazione,
- verifica del corretto funzionamento dei ventilatori -

- controllo dello stato dell'alimentazione di emergenza .
- simulazione di guasto sull'alimentazione primaria e verifica dell'automatica commutazione sull'alimentazione secondaria .
- simulazione di funzionamento a portata nulla e verifica del funzionamento dei ventilatori di stand-by (se presenti) .
- eseguire i controlli previsti dal manuale di uso e manutenzione

G) SERRANDE TAGLIAFUOCO E CANNE SHUNT

Verifiche semestrali:

Manutenzione semestrale sui sistemi di aspirazione aria, movimentazione aria, e scarico fumi (serrande, aperture, canali di ventilazione, canne shunt di ventilazione)

PROCEDURE:

- verificare la pulizia delle serrande e apertura .
- verificare l'assenza di impedimenti al flusso dell'aria .
- verificare l'assenza di segni di degrado sulle condotte .
- verificare la corretta connessione alle unità ventilanti (se presenti)

H) PORTE AUTOMATICHE INSTALLATE LUNGO LE VIE DI FUGA

Verifiche in riferimento alle normative vigenti

Per garantire il corretto funzionamento e la sicurezza di utilizzo della porta automatica, come prescritto dalla norma europea EN16005, il proprietario deve far eseguire la manutenzione ordinaria da parte di personale professionalmente competente.

Tranne per le ordinarie attività di pulizia del serramento e delle eventuali guide di scorrimento a pavimento, di competenza del proprietario, tutte le attività di manutenzione e riparazione devono essere svolte da personale professionalmente competente.

Di seguito vengono elencate le attività relative alla manutenzione ordinaria, e la frequenza di intervento riferite a una porta scorrevole automatica con funzionamento in condizioni standard. Nel caso di condizioni di funzionamento più gravose, oppure nel caso di utilizzo sporadico della porta scorrevole automatica, la frequenza degli interventi di manutenzione possono essere coerentemente adeguati.

verifiche semestrali - oppure ogni 200.000 manovre se raggiunte prima

PROCEDURE:

- Togliere l'alimentazione di rete ed aprire l'automazione ed effettuare le seguenti verifiche e regolazioni.
- Verificare il corretto fissaggio di tutte le viti dei componenti all'interno dell'automazione.
- Verificare la pulizia dei carrelli e della guida di scorrimento.
- Verificare la corretta tensione della cinghia.
- Verificare lo stato di usura della cinghia e delle ruote dei carrelli (se necessario procedere alla loro sostituzione).
- Verificare il corretto fissaggio delle ante sui carrelli.
- Se presente, verificare il corretto aggancio del blocco e il funzionamento della cordina di sblocco.
- Collegare l'alimentazione di rete ed effettuare le seguenti verifiche e regolazioni. - Verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di comando e sicurezza.
- Verificare che l'area di rilevamento dei sensori di sicurezza sia conforme alle prescrizioni della norma europea vigente.
- Se presente, verificare il corretto funzionamento del dispositivo di blocco.
- Se presente, verificare il corretto funzionamento del dispositivo di alimentazione a batteria (se necessario procedere alla sostituzione delle batterie).

PORTE TAGLIAFUOCO E SERRAMENTI LUNGO LE VIE DI FUGA

Le porte potranno avere le seguenti tipologie:

- porta ad una anta cieca
- porta ad un' anta con finestratura
- porta a due ante cieche
- porta a due ante con finestratura
- porte vetrate 1 anta
- porte vetrate 2 ante

Le porte in argomento presenteranno differenti accessori quali: finestrature, maniglie antincendio di sicurezza, serratura antipánico, braccetto accompagnatore, maniglione antipánico, chiudiporta, regolatori di chiusura, elettromagneti ecc.

Le operazioni di manutenzione programmata delle porte tagliafuoco e non, comprendono tutte le opere e provviste, secondo le scadenze stabilite dalle norme vigenti, occorrenti per il controllo preventivo e programmato delle stesse e dei loro componenti, compresa la pulizia, al fine di mantenere inalterate le qualità del presidio antincendio passivo in caso d'incendio.

In particolare la manutenzione deve essere effettuata periodicamente ed è strettamente correlata al tipo di utilizzo della porta e al suo numero di aperture. Ipotizzando un uso intensivo delle porte, con oltre 200 cicli di aperture al giorno si prevedono due revisioni annuali.

L'appalto in oggetto prevede anche, quando necessaria, la riparazione e/o sostituzione e rottamazione di componenti usurati o non più funzionanti, nonché, se non esistente, la mappatura per ogni singolo presidio di tutte le porte tagliafuoco e delle porte in serramento presenti lungo le vie di fuga, prevista dalla normativa vigente.

Verifiche in riferimento alle normative vigenti: D.M. 10 marzo 1998 e D. Lgs. n. 81/2008 e alla UNI 11473-1/2013

La norma descrive i requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e di manutenzione periodica delle porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo.

NOTA BENE

Per motivi di competenza delle diverse commissioni UNI e CEN le porte multiuso sono rimaste escluse dalla norma. Per queste tipologie di serramento resta valido quanto disposto dal D.M. 10/3/1998 all'allegato VI. Sorveglianza – Controllo periodico Manutenzione ordinaria e straordinaria.

A) PORTE TAGLIAFUOCO – E SERRAMENTI LUNGO LE VIE DI FUGA

L'INSTALLATORE

In relazione al servizio di posa in opera, al punto 6 della UNI 11473-1 /2013 sono definite le fasi e le modalità operative. Per le procedure pratiche, il riferimento restano sempre le istruzioni di installazione emesse dal produttore della porta.

L'installatore deve:

- verificare la compatibilità tra la porta ed il supporto su cui andrà fissato il telaio e tra le misure dello stesso e quelle del vano di posa ;
- effettuare l'installazione seguendo le indicazioni del produttore indicate nel libretto a corredo della porta, nel rispetto della regola dell'arte;
- verificare il corretto funzionamento della porta, dei suoi componenti e degli accessori a corredo
- alla fine delle operazioni di posa, l'installatore deve redigere il documento di corretta installazione con il dettaglio delle porte installate

IL MANUTENTORE

La norma (punto 7.5 della UNI 11473-1) prevede che nel verbale di presa in carico delle manutenzioni vengano effettuati una serie di accertamenti quali;

- verificare che la posa in opera sia stata eseguita in conformità alle disposizioni contenute nel libretto d'installazione del produttore;

- verificare l'integrità e la tenuta dei sistemi di fissaggio, la stabilità della porta nel suo complesso
- verificare l'integrità delle ante, pannelli guarnizioni, vetri, telai e guide ed eventuali modifiche ed aggiunte non previste dal produttore;
- verificare la presenza della documentazione relativa ai precedenti interventi di controllo e manutenzione;

L'esito di tali verifiche deve essere registrato su un verbale di presa in carico.. Tale documento diviene parte integrante del contratto di manutenzione

la ditta appaltatrice documento previsto per registrare lo stato di fatto delle porte all'atto della sottoscrizione del nuovo contratto di manutenzione.

Controlli e verifiche semestrali:

Su ogni porta deve essere applicato il cartellino identificativo e di manutenzione concordato con la DL e adeguatamente compilato. Le operazioni di manutenzione devono essere registrate su apposito rapporto di lavoro e le anomalie riscontrate segnalate ed eliminate.

PROCEDURE:

- controllare che le uscite e i percorsi siano chiaramente evidenziati;
- controllare che la cartellonistica sia efficiente e leggibile;
- controllare tutti gli automatismi di comando quali: regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni ecc.;
- verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, cunei, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura;
- verificare che le porte tagliafuoco siano facilmente apribili;
- verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi;
- controllare che le uscite di emergenza non siano bloccate nel senso di fuga;
- verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni antipánico al fine di consentire un buon recupero dello scrocco e il suo conseguente ritorno in posizione di chiusura;
- verificare. pulire e lubrificare le serrature;
- controllare il buon funzionamento dello scrocco verificando in particolare che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio;
- verificare la regolazione e lubrificare le cerniere al fine di ottenere una chiusura dolce in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°, 90°, 180°;
- verificare l'esistenza della guarnizione termo -espandente e l'accoppiamento al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione;
- verificare che il gioco fra il telaio e l'anta sia costante e preciso utilizzando l'apposito spessimetro rimuovere eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura;
- controllare che la posa sia stata eseguita a regola d'arte, in particolare per quanto riguarda il fissaggio del telaio ed i giochi tra telaio e anta;
- controllare che l'anta non sia stata deformata da un uso improprio o per attacco di agenti esterni come acqua, umidità ecc.;
- verificare che il telaio sia stato completamente coperto dal cemento anche sulla faccia opposta a quella delle cerniere e che il telaio non abbia subito deformazioni a causa di colpi accidentali e che sia garantito il perfetto accoppiamento tra quest'ultimo e l'anta;
- nel caso di porte finestrate e vetrate controllare, se presente, l'integrità del vetro REI, delle relative guarnizioni e dell'accoppiamento dello stesso al telaio

CARTELLONISTICA DI EVACUAZIONE E VIE DI ESODO

Controlli e verifiche

La nuova normativa sulla segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 7010 ed. 2020 non vieta la circolazione dei segnali già contenuti nel Decreto legislativo 81/2008. Dunque riguardo alla segnaletica già installata non c'è obbligo di modifica.

La norma vigente prescrive i segnali di sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza.

La forma e il colore di ogni segnale di sicurezza devono essere conformi alle UNI ISO vigenti.

PROCEDURE:

La segnaletica di sicurezza deve essere obbligatoriamente collocata almeno:

- ad ogni uscita di emergenza
- vicino ad ogni scala e sulle rampe in modo da indicare la via di fuga
- vicino ad ogni cambio di livello del pavimento
- sul segnale di uscita
- vicino ad ogni cambio di direzione
- vicino a ogni diramazione di corridoi
- vicino ad ogni allarme antincendio
- all'esterno di ogni uscita
- in prossimità dei quadri elettrici e dei locali tecnici
- all'interno delle officine in generale

La segnaletica di sicurezza (cartelli exit, cartelli indicatori di vie di fuga, segnali luminosi, acustici, gestuali), di cui sopra deve garantire un'affidabile segnalazione delle vie di esodo per consentire, in caso di necessità, un adeguato e sicuro sfollamento.

Le operazioni di manutenzione programmata della cartellonistica comprendono quanto occorrente per la verifica, il controllo preventivo e programmato e l'adeguamento al *D.lgs. n. 81 del 2008* e UNI EN vigente.

Pertanto, i mezzi e i dispositivi segnaletici vanno regolarmente puliti, controllati e riparati e, se necessario, sostituiti, affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento. Devono essere costruiti con materiale, robusto e resistente il più possibile al degrado; le dimensioni, le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantire una buona visibilità e comprensione. Il numero e l'ubicazione dei mezzi e dispositivi segnaletici sono in funzione dell'entità dei rischi, dei pericoli o dell'area da coprire.

I pittogrammi possono differire leggermente dalle figure riportate dagli esempi di legge o presentare rispetto a esse un maggiore numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco dagli adattamenti e dalle modifiche apportate.

I segnali non più necessari, superati o errati devono essere rimossi e rottamati.

Controlli e verifiche semestrali:

PROCEDURE:

- Verifica della visibilità, del razionale posizionamento e revisione della segnaletica di sicurezza (cartelli luminosi di segnalazione e/o monitore di soccorso e/o antincendio e/o gestuale), compresa quella direzionale delle vie d'uscita;
- Fornitura e posa in opera della cartellonistica di sicurezza ove necessario;
- Rimozione e rottamazione dei cartelli non più necessari, superati o errati.

17.6.4 - MANUTENZIONE INCIDENTALE

Per manutenzione incidentale si intendono tutte quelle procedure atte a:

- accertare la presenza di un guasto o di malfunzionamento;
- individuarne la causa;
- adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento.

17.6.5 - MANUTENZIONE AGGIORNATIVA

Per manutenzione aggiornativa si intendono le attività di miglioria funzionale e di sicurezza non previste dalla manutenzione ordinaria (programmata e incidentale), quali a titolo esemplificativo:

- eventuali necessità di aggiornamento tecnico a seguito di modifiche e/o introduzioni di disposizioni legislative in materia;
- opportunità individuate da quest'Azienda o dalla ditta appaltatrice ed atte a conseguire migliori risultati dal punto di vista della sicurezza e dell'efficienza;
- richiami o migliorie, suggerite dalle case produttrici;
- verifica della congruità, ai fini della sicurezza e dell'efficacia, del presidio antincendio rispetto all'attività operativa svolta nei locali in cui è installato;
- spostamenti di presidi antincendio e loro riattivazione in altro luogo, in seguito a cambiamenti d'uso dei locali;
- dismissione e ritiro degli impianti antincendio non a norma o non più utilizzabili e sostituiti con altri idonei allo scopo.

La ditta appaltatrice con la formulazione dell'offerta dichiara implicitamente la propria disponibilità all'effettuazione del lavoro su richiesta di questa Azienda o di propria iniziativa, sentita comunque la D.L., di effettuare studi di fattibilità e dei relativi preventivi di spesa, per ottemperare a quanto previsto dai punti sopra riportati.

Le offerte dovranno indicare i costi per la fornitura dell'impianto, dell'attrezzatura, di materiali, parti e accessori ecc., e la loro posa in opera, comprensivi anche degli oneri previsti per i collaudi e le eventuali certificazioni previste dalla normativa.

17.6.6 - VERIFICHE E CONTROLLI

Durante l'esecuzione degli interventi la D.L. potrà, a sua discrezione, effettuare operazioni di collaudo e/o verifiche, anche strumentali, volte a constatare la piena rispondenza delle manutenzioni già effettuate o in corso di realizzazione

La ditta appaltatrice è tenuta a fornire i mezzi tecnici e l'assistenza richiesta dalla D.L. per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra, nonché per le verifiche e i collaudi dei nuovi impianti da inserire in manutenzione

ART. 18 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELL'ACCORDO QUADRO

18.1 RAPPRESENTANTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario individuerà un proprio dipendente quale rappresentante delegato a tenere i rapporti con l'ASL.

Tale soggetto dovrà avere adeguate conoscenze tecniche nonché piena conoscenza della documentazione dell'Accordo Quadro e dovrà essere munito dei poteri necessari per la gestione degli interventi oggetto dell'Accordo Quadro.

Il nominativo del rappresentante dovrà essere comunicato all'atto dell'avvio del servizio e, in caso di sua sostituzione o assenza, dovrà essere data tempestiva comunicazione del nominativo del sostituto.

Il rappresentante dell'Aggiudicatario dovrà di preferenza essere il Direttore Tecnico dell'Impresa o tecnico dipendente della stessa, purché in possesso delle idonee e necessarie competenze e comunque dotato di procura speciale idonea a rappresentare l'Aggiudicatario.

Il Rappresentante dell'Aggiudicatario dovrà fornire, oltre alle proprie generalità e inquadramento nell'organico dell'impresa, il proprio recapito telefonico (compreso quello del cellulare), il recapito fax e email, la propria qualifica, titolo di studio e abilitazioni professionali.

Sono nominati dall'Aggiudicatario i propri Tecnici Reperibili, con funzioni di delegati del Rappresentante dell'aggiudicatario, in numero massimo di uno per turno di reperibilità che, in caso di irreperibilità del Rappresentante stesso, ne svolgeranno tutte le mansioni e funzioni, e ne assumeranno tutte le responsabilità.

18.2 PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

Tutto il personale utilizzato dovrà essere alle dipendenze e/o sotto la diretta ed esclusiva vigilanza di ciascun dell'Aggiudicatario e dovrà, altresì, essere idoneo a svolgere le mansioni alle quali è adibito.

Le figure previste nell'organico dovranno essere tali, in qualifica e quantità, da coprire tutte le prestazioni connesse all'espletamento dei servizi di cui all'Accordo Quadro.

Entro i 3 giorni precedenti la consegna dei lavori dell'Accordo Quadro l'Aggiudicatario dovrà comunicare in forma scritta l'elenco nominativo del personale che sarà utilizzato negli interventi di manutenzione, compresi i soci lavoratori, se trattasi di società cooperativa, con la indicazione degli estremi, per ciascuno di essi, di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.

L' Impresa dovrà esibire ad ogni richiesta della Stazione Appaltante il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalla vigente normativa.

L'Aggiudicatario dovrà notificare per iscritto, durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro i dati relativi alla immatricolazione di ogni nuovo dipendente assunto.

Entro i 3 giorni precedenti la consegna dei lavori dell'Accordo Quadro, l'Impresa deve, inoltre, provvedere a nominare o, ove già designati, a comunicare a questo Ente Appaltante:

- il Rappresentante dell'Aggiudicatario
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Il Medico Competente;
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- il Datore di Lavoro;
- gli eventuali Dirigenti o Preposti delegati in materia di sicurezza;
- gli Addetti alla gestione delle emergenze;
- gli Addetti alle squadre di primo soccorso;
- gli Addetti alla prevenzione e lotta agli incendi;
- i Tecnici reperibili, specificandone il turno di reperibilità.

Qualora si verifichi in qualsiasi momento della durata dell'Accordo Quadro un avvicendamento a tali figure, l'Impresa avrà obbligo di comunicarlo all'Ente Appaltante entro 5 gg.

Si precisa che il personale dell'Aggiudicatario dovrà presentarsi sul luogo di lavoro munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, (ex art. 18, comma 1, lett. u) D. Lgs. 81/2008, il tutto ben visibile ed immediatamente identificabile.

L'Aggiudicatario si obbliga inoltre, entro due giorni dall'avvenuta comunicazione scritta da parte dell'ASL, ad allontanare dai cantieri e a non utilizzare la manodopera che non presenta, a giudizio della Direzione dei Lavori, le capacità professionali o la diligenza adatte a garantire il rispetto degli accordi contrattuali, provvedendo all'immediata sostituzione della stessa. L'eventuale sostituzione di personale da parte dell'Aggiudicatario, non comporta alcun onere aggiuntivo per l'ASL.

Negli eventuali lavori eseguiti in economia, nei quali cioè la liquidazione è fatta in base a ore giornaliere della mano d'opera, l'Appaltatore è responsabile della diligenza e della capacità del personale dipendente, del suo rendimento sul lavoro, della sua esatta osservanza dell'orario stabilito, nonché della buona esecuzione dei lavori.

Nei riguardi del proprio personale l'Aggiudicatario dovrà provvedere, a sue complete cure e spese, alle assicurazioni sociali (infortuni sul lavoro, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione, ecc.) ed a ogni altra assicurazione e contributo di Legge o contrattuale.

Il personale dipendente dell'Aggiudicatario dovrà tuttavia essere completamente sottoposto alle norme disciplinari, igieniche e di ordine interno stabilite dall'ASL.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà sull'Aggiudicatario restando sollevata l'ASL nonché il personale preposto alla DL, dalla sorveglianza dei lavori e dei cantieri.

18.3 – REPERIBILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario fornirà come previsto all'art. 14.2 un servizio di reperibilità e a tal scopo dovrà comunicare:

- un numero telefonico attivo 24 ore su 24, 7 giorni 7, per tutto il periodo dell'Accordo Quadro, a cui segnalare la necessità di interventi in urgenza e ordinari.
- un numero di fax, attivo 24 ore su 24, 7 giorni 7, per tutto il periodo dell'Accordo Quadro, a cui inviare gli ordinativi dei singoli appalti.
- un indirizzo e-mail che l'Aggiudicatario dovrà visionare con almeno frequenza giornaliera.

In caso di cambiamento dei numeri di telefono e fax e indirizzi email sarà onere dell'Aggiudicatario comunicare tempestivamente i nuovi numeri.

Il servizio di reperibilità potrà essere organizzato tramite ufficio chiamate, oppure con chiamata diretta al Rappresentante dell'aggiudicatario o al Tecnico reperibile.

Si ribadisce che l'onere per il servizio di reperibilità e il relativo sopralluogo del Tecnico, nonché di tutte le spese accessorie e di viaggio deve intendersi compreso nell'Accordo Quadro e a carico esclusivo dell'Aggiudicatario.

ART. 19 – CONTABILITÀ LAVORI

ART. 19.1 - MODO DI DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

I lavori saranno contabilizzati a misura o in economia a discrezione della Direzione Lavori.

Per le manutenzioni programmate effettuate per ogni tipologia di presidio antincendio verrà applicato il prezzo specificatamente indicato nell'Elenco Prezzi, intendendosi che nello stesso è anche compreso il compenso per il servizio di mappatura come previsto all'art. 17.6 – punto 17.6.1; restando solamente escluso il compenso per l'eventuale sostituzione di pezzi e/o componenti che verranno valutati secondo i prezzi d'Elenco di fornitura e posa, con la precisazione che in tali prezzi è sempre compreso, quando ricorrente, l'onere per la rottamazione degli elementi, dei pezzi e/o componenti sostituiti.

Per le manutenzioni incidentali, previste dall'art. 17.6 – punto 17.6.1 - del presente Capitolato si ricorrerà ad un compenso a misura per il pagamento di tutti gli interventi comportanti riparazioni di parti con sostituzione e rottamazione di componenti o dell'intero pezzo del presidio antincendio in questione, secondo i prezzi dell'Elenco. Il compenso a misura di cui sopra comprende il costo del/i pezzo/i di ricambio, la mano d'opera necessaria per l'esecuzione dell'intervento, e quant'altro occorrente (minuterie, viterie, ecc.) a dare il lavoro compiuto a regola d'arte, ivi compreso l'onere per la rottamazione dei pezzi e/o componenti sostituiti. Resta inteso che con la liquidazione del prezzo a misura d'Elenco, sono compensati implicitamente anche gli oneri relativi al c.d. diritto di chiamata, nonché il più sopra illustrato servizio di pronta disponibilità diurna e continuativa. Pertanto, i suddetti oneri generali vengono considerati facenti parte delle spese generali d'Impresa e non potranno dare luogo a richieste di compensi accessori e/o supplementari. In caso di irreperibilità nell'Elenco prezzi di prezzi idonei si potrà ricorrere alla formazione di Nuovi prezzi, ovvero, a scelta della D.L., alla contabilizzazione delle prestazioni in economia, che peraltro non potranno superare complessivamente il 20% dell'importo dei lavori.

Qualora l'intervento di manutenzione non comportasse sostituzione di pezzi e/o componenti ma solo regolazioni, resettaggi, tarature, controlli, verifiche, ecc. si riconoscerà alla ditta appaltatrice il prezzo forfettario 82,66 Euro e nulla potrà essere preteso in aggiunta, indicato sull'elenco prezzi con le sigle M001 serramenti; M2 impianti rilevamento fumi e spegnimento; M3 estintori e idranti.

Si specifica ulteriormente che le contabilizzazioni a misura, nonché il compenso forfettario, così come sopra indicati, comprendono anche tutti i materiali di consumo necessari per l'esecuzione delle manutenzioni (quali, a titolo puramente esemplificativo, tasselli, viti, collanti, lubrificanti, guarnizioni, minuterie, vernici, diluenti per sgrassare, ecc.) e nulla potrà essere preteso in aggiunta.

Infine le manutenzioni aggiornative, previste dall'art. 13 – punto 13.7 - del presente Capitolato, saranno compensate e liquidate sulla base di specifico computo metrico analitico formulato da quest'Azienda o preventivo di spesa presentato dalla Ditta appaltatrice, ed accettato dalla D.L..

Tale offerta - preventivo dovrà essere redatto utilizzando i prezzi dell'Elenco allegato al presente disciplinare, e solo in caso di irreperibilità nello stesso Elenco di prezzi idonei alle lavorazioni descritte, si procederà a formulare Nuovi Prezzi.

La contabilizzazione dei lavori a misura verrà effettuata attraverso la registrazione dell'avvenuta esecuzione delle manutenzioni indicate sul rapporto di lavoro controfirmato, per presa visione, da personale di ASL 3, oppure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato dalla D.L..

I tempi di percorrenza necessari per raggiungere la zona d'intervento, nonché i costi relativi ai mezzi di trasporto e alle relative spese sostenute, non verranno in nessun caso compresi nella contabilità.

I prezzi unitari in base ai quali saranno compensati i lavori a misura sono quelli contenuti nell'Elenco Prezzi posto a base di gara.

Le opere in economia, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Il ricorso alle opere in economia è limitato al 10% del valore della contabilità effettuata.

I materiali, le apparecchiature e i lavori che, per norma di legge, devono essere accompagnati da specifici documenti di omologazione/certificazione potranno essere contabilizzati solo successivamente alla presentazione della documentazione relativa e/o della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore/installatore.

19.2 - FORMA DEL REGISTRO DI CONTABILITÀ

Come previsto dalla normativa sulla contabilità dei lavori verrà realizzato un registro di contabilità sul quale verranno riportate le partite di lavorazioni eseguite e quelle delle somministrazioni fatte dall'esecutore relativamente a tutti gli interventi ad esso affidati nell'ambito dell'Accordo Quadro.

Le pagine del Registro di contabilità devono essere preventivamente numerate e firmate dal R.U.P. e dall'Aggiudicatario (cfr. art. 163 c. 1 Reg.)..

La tenuta del Registro di Contabilità è responsabilità del Direttore dei Lavori, il quale può peraltro affidarla, pur sempre sotto la sua diretta responsabilità, al personale eventualmente che lo coadiuva (cfr. artt. 126 c. 2 lett. g e 160 c. 1 Reg.), nello stesso vengono riportate le annotazioni delle partite di lavorazioni e delle somministrazioni già trascritte sul libretto delle misure, seguendo il loro ordine cronologico.

Il registro di contabilità costituisce sede principe per l'iscrizione di domande, riserve ed osservazioni da parte dell'appaltatore.

Il Direttore dei Lavori dovrà, periodicamente, presentare il registro di contabilità all'appaltatore affinché questi ne prenda visione e lo sottoscriva ed in tale sede, se ha ragioni di lamentela e di doglianza economica nei confronti della stazione appaltante, deve a pena di decadenza, esprimere per iscritto le proprie eccezioni.

19.3 - PAGAMENTI IN ACCONTO

Ogni Aggiudicatario avrà diritto a pagamenti in acconto, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che gli appalti eseguiti e contabilizzati, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta di cui al comma seguente, un importo non inferiore a € 100.000,00 (centomila/00).

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale dopo l'approvazione del collaudo provvisorio.

Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo degli appalti eseguiti di cui al comma 1, il direttore dei lavori emette lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile del procedimento emette, entro i successivi 15 giorni, il conseguente certificato di pagamento deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore.

Il pagamento verrà effettuato previa verifica della regolarità contributiva (DURC) agli enti preposti (INPS, INAIL, cassa edile ecc.).

Gli Aggiudicatari tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi agli accordi contrattuali.

19.4 - CONTO FINALE E PAGAMENTI A SALDO

Il conto finale dei lavori è redatto entro giorni sessanta dalla data di conclusione dell'ultimo appalto affidato; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su invito del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 29, comma 2, del presente capitolato, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione dell'ultimo certificato di collaudo provvisorio o certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

19.5 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI

19.5.1 – ELENCO PREZZI

Quale elenco prezzi per la contabilizzazione di tutte le prestazioni del presente Accordo Quadro, verrà utilizzato prioritariamente l'elenco prezzi in allegato (ALL. C), in subordine, l'elenco prezzi costituito dal "Prezziario Regionale delle Opere Edili" e dal "Prezziario Regionale degli Impianti" del 2020. Ai prezzi del listino a base d'asta verrà applicato lo sconto contrattuale definito dalla miglior offerta valida alla quale l'Aggiudicatario si dovrà adeguare con il meccanismo meglio specificato nel bando e nel disciplinare di gara. Lo sconto sui listini è da intendersi applicato all'intero valore delle singole voci di prezzo.

Il ribasso non verrà applicato alle voci di prezzo che concorrono alla formazione dei costi specifici della sicurezza da interferenze e specifica.

Non sarà in nessun caso effettuata revisione prezzi e pertanto i prezzi posti a base d'asta s'intendono fissi ed invariabili per tutta la durata e validità dell'Accordo Quadro, indipendentemente da qualsiasi eventualità, e sono comprensivi di ogni e qualsiasi spesa ed onere che l'Aggiudicatario debba sostenere al riguardo per dare i lavori finiti in ogni parte e dettaglio,

18.5.2 – NUOVI PREZZI

Per l'esecuzione di categorie di lavori che non risultano nell'Elenco Prezzi posto a base di gara, la Direzione dei Lavori procede alla determinazione di nuovi prezzi che saranno approvati dal Responsabile del Procedimento. Tutti i nuovi prezzi, valutati al lordo, sono soggetti al ribasso d'asta. I nuovi prezzi dovranno essere sottoposti a tutti gli Aggiudicatari e sottoscritti dagli stessi.

ART. 20 - CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE

20.1 – Provvedimenti per inadempienze

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Aggiudicatario comporteranno l'applicazione di penali nei termini che seguono:

- a. Irreperibilità dell'Aggiudicatario, del suo Rappresentante o del Tecnico reperibile:
€ 500,00 per ogni infrazione;
- b. Mancato rispetto dei tempi previsti per l'inizio di lavori urgenti o l'intervento per chiamate in reperibilità:
€ 200,00 per ogni ora di ritardo;
- c. Mancato rispetto dei tempi previsti per l'inizio di lavori ordinari:
€ 200,00 per ogni giorno di ritardo
- d. Mancato rispetto dei termini imposti dalla Direzione Lavori per il rifacimento di lavori ritenuti non accettabili e contestati: € 200,00 per ogni inadempienza
- e. Mancato rispetto della programmazione prevista per il termine di esecuzione delle opere:
€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
- f. Mancata osservanza delle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori:
€ 200,00 per ogni mancata osservanza
- g. Intralcio alle attività ASL:
€ 300,00 per ogni segnalazione ricevuta dagli operatori ASL e verificata dalla Direzione dei Lavori
- h. Mancata sostituzione del personale tecnico ritenuto non idoneo dalla Direzione dei Lavori entro il termine di giorni cinque:
€ 500,00 per ogni mancata sostituzione
- i. Mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro:
€ 1000,00 per ogni infrazione riscontrata e provata dalla Direzione dei Lavori
- j. Mancata risposta scritta da parte dell'Aggiudicatario entro cinque gg. dall'invio di comunicazione scritta da parte della Stazione Appaltante richiedente risposta sempre per iscritto:
€ 100,00 per ogni giorno di ritardo

Resta inteso che oltre all'addebito della penale verrà richiesto all'Aggiudicatario il riconoscimento di qualsiasi danno causato a cose o persone a seguito dell'inadempienza contrattuale.

Le contestazioni di irregolarità verranno notificate all'Aggiudicatario entro 5 giorni dal rilevamento delle stesse.

La comunicazione verrà effettuata tramite nota scritta riportante l'indicazione delle sanzioni applicate per la mancanza nonché le relative motivazioni. Tale nota verrà riportata sul registro di contabilità.

Le penali verranno applicate con deduzione direttamente sul certificato di pagamento pagamento relativo al SAL.

Laddove le penali irrogate nell'anno, anche cumulativamente, superino l'importo di € 10.000,00 l'Ente Appaltante avrà diritto alla risoluzione dell'Accordo Quadro con l'Aggiudicatario.

Qualora le inadempienze dovessero essere causa di sospensione delle normali attività istituzionali tali da essere riconducibili all'interruzione di pubblico servizio, l'Aggiudicatario è chiamato a rispondere in sede legale e amministrativa, compreso il riconoscimento pecuniario del danno.

20.2 – CONTROVERSE E CONTENZIOSI

Viene esclusa con il presente Capitolato la competenza arbitrale per la definizione delle controversie.

Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione, o risoluzione dell'Accordo Quadro o in ordine alle modalità di esecuzione, conduzione o gestione dell'Accordo Quadro, se non composta in via bonaria tra le parti, sarà devoluta alla decisione del giudice ordinario.

Viene stabilita la competenza in via esclusiva ed inderogabile del foro di Genova.

Nelle more di un eventuale giudizio, l'Aggiudicatario non potrà sospendere o interrompere o rifiutarsi di effettuare i lavori e gli interventi relativi all'Accordo Quadro.

20.3 - RISOLUZIONE O RECESSO DELL'ACCORDO BONARIO

Qualora le opere già compiute non fossero state in tutto o in parte giudicate collaudabili, o l'Aggiudicatario non avesse ottemperato a tutte le singole prescrizioni del presente Capitolato, l'ASL avrà il diritto di risolvere l'Accordo Quadro immediatamente.

La Stazione Appaltante è in diritto di risolvere l'Accordo Quadro, quando l'Appaltatore si renda colpevole di frode o di grave negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

L'Accordo Quadro dovrà, inoltre, intendersi risolto "ipso iure", previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'Impresa, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) per ritardo nell'avvio dei lavori o per ingiustificata sospensione degli stessi, quando il ritardo o la sospensione si protraggano per un periodo superiore a venti giorni decorrenti dalla data di affidamento dei lavori o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento degli stessi;
- b) quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme sul subappalto;
- c) quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni o della normativa sui piani di sicurezza di cui all' articolo 131 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163;
- d) quando sia intervenuta la cessazione dell'Impresa o ne sia stato dichiarato con sentenza il fallimento;
- e) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante;
- f) per la mancata applicazione o la sussistenza di gravi inosservanze delle disposizioni legislative e/o contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro con il personale dipendente della Impresa;
- g) per gravi e reiterate negligenze nella esecuzione dei singoli lavori appaltati in attuazione dell'Accordo Quadro tali da compromettere la realizzazione degli interventi e/o arrecare danno e/o pregiudizio all'immagine della Stazione Appaltante;
- h) per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, a qualsiasi titolo, alla Stazione Appaltante;
- i) per il mancato rinnovo, qualora necessario, della polizza assicurativa prevista nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- j) per il mancato rinnovo, qualora necessario, della garanzia prestata a norma dell'articolo 113 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163;
- k) qualora, nel corso dell'esecuzione dei singoli lavori oggetto dell'Accordo Quadro, l'Impresa cumuli penali per un importo complessivo pari a euro 10.000,00.

In casi di risoluzione dell'Accordo Quadro, come sopra previsti, l'Aggiudicatario sarà responsabile di tutte le conseguenze dannose derivabili e la Stazione Appaltante potrà procedere all'incameramento dell'importo della cauzione a titolo di penale.

Tutti gli articoli del presente Capitolato devono intendersi e considerarsi univoci, correlativi ed inscindibili; costituiscono parte sostanziale dell'Accordo Quadro ed hanno separatamente piena efficacia nel caso di loro inadempimento e della loro violazione, per l'esercizio della facoltà di risoluzione dell' Accordo Quadro da parte del Committente.

Inoltre, l'Amministrazione Appaltante intende avvalersi della facoltà di rescindere unilateralmente l'Accordo Quadro in qualunque tempo e per qualunque motivo, ai sensi delle disposizioni presenti nell'art. 1671 c.c., art. 345 L. n. 2248 del 1865, art. 134 comma 1 del Codice. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dall'Accordo Quadro previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.

L'Amministrazione può dichiarare senz'altro sciolto l'Accordo Quadro, mediante semplice notificazione a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, nel caso di fallimento, richiesta di concordato preventivo o di

morte dell'Aggiudicatario, o di uno o più soci della ditta, in caso di società. In questo caso non spetta agli aventi causa, o agli eredi dell'Aggiudicatario, alcun compenso per la parte di Accordo Quadro non ancora eseguita.

L'Amministrazione ha facoltà di proseguire il rapporto di Accordo Quadro in caso di fallimento dell'Impresa mandataria o dell'Impresa mandante, ovvero in entrambi i casi, qualora si tratti di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del suo titolare, o in caso di fallimento di una delle imprese mandanti, ovvero, qualora si tratti di un'Impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del suo titolare.

ALLEGATO - A al Capitolato Speciale di Appalto

Id	Nome struttura	Comune	Destinazioni d'uso	Porte automatiche lungo le vie di esodo	Impianti rilevamento fumi	Filtri sovrappressione	impianto evac	impianto spegnimento a gas	impianti spegnimento a schiuma	impianti EFC
1	ARENZANO - P.ZZA GOLGI 26	ARENZANO	POLIAMBULATORIO		NOTIFIER AM1000					
2	ARENZANO - PO LA COLLETTA - VIA DEL GIAPPONE 1	ARENZANO	AMBULATORI DEGENZE	1	NOTIFIER AM8000	N. 01 FILTRO SOVRAPPRESSIONE PRIMO PIANO				
3	CAMPOLIGURE - VIA A. S. ROSSI 33	CAMPO LIGURE	RSA ANZIANI PRIVATE AMBULATORI	1	NOTIFIER AM6000					N. 03 EFC
4	COGOLETO - VIA ISNARDI 1-3	COGOLETO	POLIAMBULATORIO	1	INIM SMART LOOP 2080 G					
5	GENOVA - VIA CAMOZZINI 15	GENOVA	SEDE DISTRETTO OTTO E AMBULATORI		NOTIFIER AM2000					
6	GENOVA - VIA CAMOZZINI 95 R	GENOVA	URP	1	COPERTA DA CENTRALE DI VIA CAMOZZINI 15					
7	GENOVA - VIA LEMERLE 17	GENOVA	SALUTE MENTALE		NOTIFIER AM2000					
8	GENOVA - VIA PEGLI 1	GENOVA	CASA SALUTE	2	ELKRON FAP508					N. 01 EFC
9	GENOVA - VILLA DE MARI	GENOVA	POLIAMBULATORIO	1	NOTIFIER AM2000					
10	GENOVA - VICO CASTELLEA 13	GENOVA	CAUP SSM		ALGOLITE CFK-E					
11	ROSSIGLIONE - VIA ROMA 36	ROSSIGLIONE	RSA PSICHIATRICA PRIVATA CASA SALUTE		NOTIFIER AM2000					
12	GENOVA - S.TA S. F. DA PAOLA 9A	GENOVA	SERT		INIM SMARTLINE 4-20					
13	GENOVA - VIA A. CASTELLI 52R	GENOVA	CENTRO DIURNO SSM							
14	GENOVA - VIA DEGLI OPERAI 80	GENOVA	CASA SALUTE	2	N. 01 NOTIFIER AM6000	N. 01 FILTRO SOVRAPPRESSIONE				N. 02 EFC
15	GENOVA - VIA S. G. BATTISTA 48	GENOVA	U.O. ANIMALE							
16	GENOVA - VIA SESTRI 13	GENOVA	CENTRO DIURNO SSM		INIM SMARTLINE 4-20					
17	GENOVA - VIA SOLIMAN	GENOVA	CASA SALUTE		URMET 1043/260A					
18	BUSALLA - PIAZZA MALERBA 8	BUSALLA	AMBULATORI							

Id	Nome struttura	Comune	Destinazioni d'uso	Porte automatiche lungo le vie di esodo	Impianti rilevamento fumi	Filtri sovrappressione	impianto evac	impianto spegnimento a gas	impianti spegnimento a schiuma	impianti EFC
19	EX PO BUSALLA	BUSALLA	118 + RX + ASSISTENZA DOMICILIARE + RSA PRIVATA E CENTRO DIURNO		NOTIFIER AM6000.N					
20	EX PO PASTORINO	GENOVA	118 + AMBULATORI ASL + HOSPICE		N. 01 NOTIFIER AM2000 RSA ANZIANI HOSPICE DISABILI; N. 01 NOTIFIER AM2000 CONSULT. FAMILIARE E SALUTE MENTALE (PT-P1-P2);					
21	EX PO PASTORINO ED. MEDICINA LEGALE	GENOVA	MEDICINA LEGALE		N. 01 NOTIFIER AM2000 MEDICINA LEGALE.					
22	PORTO - PONTE ANDREA DORIA	GENOVA	UOPSAL + ARCHIVIO		N. 01 INIM SMARTLINE 4-20 UFFICI; N. 01 INIM SMARTLINE 4-20 ARCHIVI;					
23	GENOVA - SALITA INF. DI MURTA 5A	GENOVA	CENTRO DIURNO SSM		PREVIDIA COMPACT					
24	GENOVA - SALITA INF. DI MURTA 5B	GENOVA	RESIDENZA PROTETTA		PREVIDIA COMPACT					
25	GENOVA - VIA BONGHI 6	GENOVA	SEDE DISTRETTO 10 POLIAMBULATORIO		NOTIFIER AM2000					
26	GENOVA - VIA CANEPARI 64R	GENOVA	CUP AMBULATORI	1	INIM SMARTLINE 4-20					
27	GENOVA - PONTEDECIMO - PO GALLINO	GENOVA	PO GALLINO		N. 01 ESSER IQ8 ALA NUOVA; N. 01 ESSER IQ8 ALA VECCHIA					
28	GENOVA VIA CAMBIASO 148		SERVIZIO SALUTE MENTALE		URMET SIDELTRONIC 1043/022A					
29	GENOVA - EX PO CELESIA	GENOVA	RSA ANZIANI - AMBULATORI - SPP - LABORATORIO ANALISI		N. 01 ESSER IQ8 CONTROL-M UFFICIO H24 SQUADRA ANTINCENDIO MASTER; N. 01 ESSER IQ8 CONTROL-M SALA INFERMIERI PT VALLE; N. 01 INIM 4 ZONE - RILEVAZIONE GAS SALA CALDAIA LATO VALLE P-2; N. 01 ESSER IQ8 CONTROL-C CORRIDOIO LATO VALLE P2 RSA	N. 01 FILTRO SOVRAPPRESSIONE PIANO TERRA LATO VALLE;				
30	BORGO FORNARI - VIA TRENTO E TRIESTE 130	RONCO SCRIVIA	CASA SALUTE		NOTIFIER AM2000					
31	GENOVA - VIA FRUGONI 25/27/29	GENOVA	IGIENE E SANITA' PUBBLICA		NOTIFIER AM1000					
32	GENOVA - PIAZZA DANTE 5	GENOVA	SERT							

Id	Nome struttura	Comune	Destinazioni d'uso	Porte automatiche lungo le vie di esodo	Impianti rilevamento fumi	Filtri sovrappressione	impianto evac	impianto spegnimento a gas	impianti spegnimento a schiuma	impianti EFC
33	GENOVA - VIA ASSAROTTI 35	GENOVA	SEDE DISTRETTO 11 - POLIAMBULATORIO		NOTIFIER AM2000 AMBULATORI RX PRELIEVI CUP CONSULTORIO; INIM SMARTLINE 4-20 ARCHIVIO ESTERNO					
34	GENOVA - VIA BERTANI 4	GENOVA	UFFICI AMMINISTRATIVI DIREZIONE GENERALE	1	NOTIFIER AM2000					
35	GENOVA - VIA DEL LAGACCIO 9	GENOVA	CONSULTORIO		ELKRON FAP 54 - I					
36	GENOVA - CORSO PAGANINI 3	GENOVA	SSM CENTRO DIURNO		NOTIFIER AM8200					
37	GENOVA - VIA XII OTTOBRE N. 10	GENOVA	AMBULATORI		URMET SIDELTRONIC 1043/022A	N. 01 FILTRO SOVRAPPRESSIONE INGRESSO PRINCIPALE; N. 01 FILTRO SOVRAPPRESSIONE INGRESSO SECONDARIO				
38	BARGAGLI - VIA A. MARTINI 149	BARGAGLI	AMBULATORI							
39	GENOVA - VIA CAMPOPIANO DI SERINO 5	GENOVA	SSM CENTRO DIURNO		NOTIFIER AM A1224 CONVENZIONALE					
40	GENOVA - VIA MERELLO 50	GENOVA	SERVIZIO SALUTE MENTALE - ALLOGGIO							
41	GENOVA - VIA STRUPPA 150	GENOVA	CASA SALUTE	1	NOTIFIER AM6000.N					
42	GENOVA - CORSO MONTEGRAPPA 16/1	GENOVA	SSM CENTRO DIURNO		INIM SMARTLINE 4-20					
43	GENOVA - VIA ARCHIMEDE 30 A	GENOVA	SEDE DISTRETTO 12 - CUP - POLIAMBULATORI		NOTIFIER AM6000	N. 02 FILTRI SOVRAPPRESSIONE ESSECI PRIMO PIANO; N. 02 FILTRI SOVRAPPRESSIONE ESSECI SECONDO PIANO; N. 01 FILTRO SOVRAPPRESSIONE ESSECI TERZO PIANO				
44	GENOVA - VIA L. FEA 87/4-5	GENOVA	SERVIZIO SALUTE MENTALE - ALLOGGIO							
45	GENOVA - VIALE CENTURIONE BRACELLI 241	GENOVA	STRUTTURA COMPLESSA IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE		NOTIFIER AM1224					
46	GENOVA - VIALE CENTURIONE BRACELLI 1/3	GENOVA	CURE PRIMARIE		INIM PREVIDIA COMPACT					
47	TORRIGLIA - VIA DELLA PROVVIDENZA 60	TORRIGLIA	CONSULTORIO RX PRELIEVI AMBULATORI SSM IGIENE MED. LEGALE		INIM SMARTLINE 4-20					

Id	Nome struttura	Comune	Destinazioni d'uso	Porte automatiche lungo le vie di esodo	Impianti rilevamento fumi	Filtri sovrappressione	impianto evac	impianto spegnimento a gas	impianti spegnimento a schiuma	impianti EFC
48	GENOVA - VIA BAINSIZZA 42	GENOVA	AMBULATORI	1	NOTIFIER AM6000					
49	QUARTO - G. MAGGIO, 3	GENOVA	Piano -1: GSAT Piano 1°: Salute Mentale Piano 2°: Assistenza disabili Piano 2°: Assistenza consultoriale		NOTIFIER AM4000					
50	EX P.O. - RECCO - VIA BIANCHI 1	RECCO	CASA SALUTE		N. 01 NOTIFIER AM6000				N. 01 IMPIANTO DI SPEGNIMENTO WATER MIST	
51	P.ZZA PALERMO 14/5	GENOVA	SSM - ALLOGGIO							
52	COGOLETO - PAD. 9	COGOLETO	CAUP		NOTIFIER AM2000					
53	COGOLETO - PAD. 7	COGOLETO	CAUP		INIM SMARTLINE 4-20					
54	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	PALAZZINA B		N. 01 ESSER IQ8 CONTROL PORTINERIA; N. 01 ESSER 8000C LABORATORIO ANALISI.					
55	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	VILLA SANTA MARIA		ESSER 8000C					
56	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	PADIGLIONE A	1	ESSER 8000M					
57	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	PADIGLIONE B		ESSER 8000M					N. 01 EFC
58	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	PADIGLIONE MEDICINA - AMBULATORI SPOGLIATOI E LOCALI TECNICI		ESSER 8000C					N. 03 EFC
59	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	CHIESA - CAMERE MORTUARIE - GUARDIA MEDICA		ESSER 8000C					
60	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	VILLA CARPANETO		ESSER 8000C					
61	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	PRIMO INTERVENTO		ESSER 8008					N. 04 EFC
62	P.O. SESTRI PONENTE - L.GO N. ROSSO, 2	GENOVA	GRUPPO DI POMPAGGIO ANTINCENDIO LOCALI TECNICI		COPERTA DA CENTRALE CAMERE MORTUARIE					

Id	Nome struttura	Comune	Destinazioni d'uso	Porte automatiche lungo le vie di esodo	Impianti rilevamento fumi	Filtri sovrappressione	impianto evac	impianto spegnimento a gas	impianti spegnimento a schiuma	impianti EFC
63	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	locali tecnici impianto idrico antincendio esterno							
64	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 1		N. 02 NOTIFIER AM2000 N. 01 ELKRON FAP 508	N. 03 ENTER JET EVO	N. 01 EVAC PASO			
65	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	DEA	2	SMART LOOP 2080G					
66	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 2		N. 01 INIM SMARTLINE 4-20; N. 01 INIM SMARTLINE 4-20 CUP.					
67	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 3		NOTIFIER AM4000					
68	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 4		NOTIFIER AM2000					
69	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 5	1	NOTIFIER AM6000 + 2 LCD 6000					
70	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 6		N. 01 ESSER MICRO 4; N. 01 NOTIFIER AM2000; N. 01 INIM SMARTLINE 4-20.			N. 01 NOTIFIER U.D.S		
71	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 7		NOTIFIER AM2000					
72	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 8		NOTIFIER AM2000					
73	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 9	4	N. 01 NOTIFIER AM2000; N. 01 EUROGROUP 4Z; N. 02 NOTIFIER AM6000; N. 01 NOTIFIER AM2000	N. 01 FILTRO SOVRAPPRESSIONE	N. 01 EVAC			
74	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 10		NOTIFIER AM2000N					
75	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 11		N. 01 NOTIFIER AM1000; N. 01 NOTIFIER NFS 2-8; N. 01 NOTIFIER AM4000N.			N. 01 NOTIFIER U.D.S. 3N		
76	P.O. VILLA SCASSI	GENOVA	PAD. 12		NOTIFIER AM1000					
77	P.O. VILLA SCASSI - ED. G	GENOVA	ED. G CENTRALINO ASL 3		INIM SMARTLINE 4-20					

Id	Nome struttura	Comune	Destinazioni d'uso	Porte automatiche lungo le vie di esodo	Impianti rilevamento fumi	Filtri sovrappressione	impianto evac	impianto spegnimento a gas	impianti spegnimento a schiuma	impianti EFC
78	P.O. VILLA SCASSI - ED. F	GENOVA	ED. F - UFFICIO TECNICO - CED		N. 01 NOTIFIER AM2000;			N. 01 NOTIFIER U.D.S. 3N		
79	P.O. VILLA SCASSI - ED. E	GENOVA	ED. E - DIREZIONE AREA TECNICA		NOTIFIER AM1000					
80	P.O. VILLA SCASSI - DEPOSITO INFIAMMABILI	GENOVA	EDIFICIO DI FRONTE PAD. 10		NOTIFIER AM200					
81	VILLA SCASSI ED. L - FARMACIA	GENOVA	PO VILLA SCASSI		N. 01 CTESS 4Z UFF. TECNICO 2P; N. 01 NOTIFIER AM2000.N PT-1P.			N. 04 NOTIFIER U.D.S. 3N PT; N. 04 NOTIFIER U.D.S. 3N 1P		
82	P.O. VILLA SCASSI - ED. K - GALLERIE TECNICHE	GENOVA	PO VILLA SCASSI							
83	P.O. VILLA SCASSI ED. L6 - PARKING/OFFICINE - PIANO TERRA-PIANO PRIMO	GENOVA	PO VILLA SCASSI							
84	P.O. VILLA SCASSI - ED. L8 - ELISUPERFICIE	GENOVA	PO VILLA SCASSI		N. 01 ALGOLITE				N. 01 IMPIANTO DI SPEGNIMENTO A SCHIUMA;	
85	P.O. VILLA SCASSI - ED. L1 - BF - gas medicali	GENOVA	PO VILLA SCASSI							
86	P.O. VILLA SCASSI - ED. IE - isola ecologica	GENOVA	PO VILLA SCASSI							
87	P.O. VILLA SCASSI - ED. PI (pompe idranti antincendio)	GENOVA	PO VILLA SCASSI							
88	P.O. VILLA SCASSI - ED. H-M2-M3 - (centrale termica)	GENOVA	PO VILLA SCASSI							
89	GENOVA - Via Canevari 38	GENOVA	SERT + PATENTI SPECIALI		NOTIFIER AM2000.N					N. 01 EFC
90	GENOVA - VIA BUCCARI	GENOVA	MAGAZZINO ECONOMATO		N. 01 NOTIFIER AM1000;					
91	GENOVA- PIAZZA ODICINI	GENOVA	CASA SALUTE		N.1 STS FU91		N. 01 EVAC			
92	GENOVA - VIA RIVOLI	GENOVA	SSM CENTRO DIURNO							

Id	Nome struttura	Comune	Destinazioni d'uso	Porte automatiche lungo le vie di esodo	Impianti rilevamento fumi	Filtri sovrappressione	impianto evac	impianto spegnimento a gas	impianti spegnimento a schiuma	impianti EFC
93	QUARTO - ED. 1	GENOVA	RSA CAMMINO		NOTIFIER AM2000					
94	QUARTO - ED. 2	GENOVA	DISTURBI ALIMENTARI		NOTIFIER AM2000					
95	QUARTO - ED. 3	GENOVA	CAMMINO - DISTURBI ALIMENTARI		COPERTO PER META' RISPETTIVAMENTE DA CENTRALI EDIF. 1 E 2					
96	QUARTO - ED. 11-12-13	GENOVA	DISABILI SPECIALI		NOTIFIER AM2000					
97	QUARTO - ED. 22	GENOVA	FONDI CENTRO STELLA		NOTIFIER AM2000					
98	QUARTO - ED. 14-23	GENOVA	CASA SALUTE		NOTIFIER AM8200					
99	QUARTO - ED. 24	GENOVA	SEDE DISTRETTO 13 + SERT	1	NOTIFIER AM6000					
100	QUARTO - ED. 15	GENOVA	FORMAZIONE PERSONALE		NOTIFIER AM1000.N					
101	QUARTO - ED. 16	GENOVA	ARTE							
102	QUARTO - ED. 17	GENOVA	ARTE							
103	QUARTO - ED. 18 - 19 - 20	GENOVA	CASA MICHELINI		NOTIFIER AM2000					
104	QUARTO - ED. 21	GENOVA	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO		NOTIFIER AM2000					

Oggetto: Accordo Quadro per i lavori di Manutenzione ordinaria, incidentale e straordinaria dei presidi antincendio e di sicurezza della ASL 3

Impresa:
Accordo Quadro del:
Determina Dirigenziale di aggiudicazione: n° del

ORDINE DI SERVIZIO N. _____

Si ordina a codesta spett.le ditta di intervenire presso il _____ per la riparazione/manutenzione

di _____ :

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmesso il rapporto di lavoro opportunamente compilato in ogni sua parte con la descrizione dell'intervento, l'indicazione di tutti i pezzi di ricambio utilizzati per il ripristino estrapolati dall'elenco prezzi, dei materiali utilizzati e qualora necessarie le certificazioni delle opere sugli impianti.

Genova, li

ALLEGATO B

FAX SIMILE PER IMPRESA ACCORDO QUADRO

Oggetto: Accordo Quadro per i lavori di Manutenzione ordinaria, incidentale e straordinaria dei presidi antincendio e di sicurezza della ASL 3

Impresa:
Accordo Quadro del:
Determina Dirigenziale di aggiudicazione: n° del

**ORDINE DI SERVIZIO A CONSUNTIVO
INTERVENTO URGENTE N. _____**

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmesso il rapporto di lavoro opportunamente compilato in ogni sua parte con la descrizione dell'intervento, l'indicazione di tutti i pezzi di ricambio utilizzati per il ripristino estrapolati dall'elenco prezzi, dei materiali utilizzati e qualora necessarie le certificazioni delle opere sugli impianti.

Genova, li

Per ricevuta e adempimento: L'IMPRESA

IL DIRETTORE DEI LAVORI



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Via Bertani 4 - 16125 Genova - tel 010 84911 - fax 010 8497625 - C.F. e P. IVA 03399650104

**MANUTENZIONI
ORDINARIA - INCIDENTALI - STRAORDINARIA
PRESIDI ANTINCENDIO ASL 3
ANNI 2021 - 2022**

DOCUMENTO

06

Oggetto:

QUADRO ECONOMICO

data prima emissione:

01/10/2020

Rev.	del	Note	Approvazione Delib. n. _____ del _____

Il Direttore Generale:
Dott. Carlo Luigi BOTTARO

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo

Il Responsabile Tecnico Antincendio
Per. Ind. Enrico BENZI

Rup: dott. ing. Marco Bergia Boccardo

Progettista: per. ind. Enrico Benzi

**MANUTENZIONI PRESIDI ANTINCENDIO
BIENNIO 2021-2022**

Importo esecuzione delle lavorazioni		
		EURO
a.1	a misura	1 990 000,00
a.2	a corpo	
a.3	in economia	
a.4	arredi e attrezzature	
a.5	TOTALE A)	1 990 000,00
Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza		
		EURO
b.1	a misura	10 000,00
b.2	a corpo	
b.3	in economia	0,00
b.4	TOTALE B)	10 000,00
Importo TOTALE APPALTO		
	IMPORTO TOTALE APPALTO A+B	2 000 000,00
Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
c.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	100 000,00
c.2	Rilievi accertamenti e indagini	0,00
c.3	Allacciamenti a pubblici servizi	0,00
c.4	Imprevisti	100 000,00
c.5	Acquisizione aree o immobili	0,00
c.6	Accantonamento revisione prezzi	0,00
c.7	Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché alla conferenza di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	30 000,00
c.8	Spese per attività di consulenza o di supporto	0,00
c.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici: l'onere previsto a carico dell'Azienda nei confronti dell'Autorità LL.PP.	0,00
c.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	0,00
c.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico - amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
c.12	Arredi ed attrezzature	0,00
c.13	IVA ed eventuali altre imposte	484 000,00
	TOTALE C	714 000,00
SOMMA TOTALE DA FINANZIARE PER IL PROGETTO (A+B+C)		2 714 000,00



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Via Bertani 4 - 16125 Genova - tel 010 84911 - fax 010 8497625 - C.F. e P. IVA 03399650104

**MANUTENZIONI
ORDINARIA - INCIDENTALI - STRAORDINARIA
PRESIDI ANTINCENDIO ASL 3
ANNI 2021 - 2022**

DOCUMENTO

03

Oggetto:

ELENCO PREZZI - All C

data prima emissione:

01/10/2020

Rev.	del	Note

Approvazione
Delib. n. _____
del _____

Il Direttore Generale:
Dott. Carlo Luigi BOTTARO

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo

Il Responsabile Tecnico Antincendio
Per. Ind. Enrico BENZI

Rup: dott. ing. Marco Bergia Boccardo

Progettista: per. ind. Enrico Benzi

ELENCO PREZZI - allegato C

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
E001	Revisione semestrale estintori a polvere da kg 1 , secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag.25-lettera A)	a corpo	2,43
E002	Revisione semestrale estintori portatili da 2 Kg., secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 25 - lettera A)	a corpo	2,43
E003	Revisione semestrale estintori portatili o fissi automatici da 6 e 9 Kg., secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 25 - lettera A)	a corpo	3,96
E004	Revisione semestrale estintori carrellati, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 26 - lettera B)	a corpo	4,70
E005	Revisione triennale estintori a polvere da kg 1 , comprensiva di smaltimento estinguente, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 28	a corpo	7,18
E006	Revisione triennale estintori a polvere portatili da 2 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 28	a corpo	9,67
E007	Revisione triennale estintori a polvere portatili e fissi automatici da 6 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 28	a corpo	26,89
E008	Revisione triennale estintori a polvere portatili e fissi automatici da 9 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 28	a corpo	38,32
E009	Revisione triennale estintori a polvere carrellati da 30 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 28	a corpo	107,19
E010	Revisione triennale estintori a polvere carrellati da 50 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 28	a corpo	169,31
E011	Prova idraulica come previsto a pag. 30 -lettera A del capitolato speciale di appalto+Revisione triennale estintori a polvere portatili da kg. 1, comprensiva di smaltimento estinguente	a corpo	10,68
E012	Prova idraulica come previsto a pag. 30 - lettera a) del capitolato speciale di appalto + revisione triennale estintori a polvere portatili da 2 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente	a corpo	13,02
E013	Prova idraulica come previsto a pag. 30 - lettera a) del Capitolato Speciale + Revisione triennale estintori a polvere portatili e fissi automatici da 6 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente	a corpo	38,28
E014	Prova idraulica come previsto a pag. 30 - lettera a) del Capitolato Speciale + Revisione triennale estintori a polvere portatili e fissi automatici da 9 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente	a corpo	51,31
E015	Prova idraulica come previsto a pag. 30 - lettera a) del Capitolato Speciale + Revisione triennale estintori a polvere carrellati da 30 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente	a corpo	115,64
E016	Prova idraulica come previsto a pag. 30 - lettera a) del Capitolato Speciale + Revisione triennale estintori a polvere carrellati da 50 Kg, comprensiva di smaltimento estinguente	a corpo	181,59
E017	Revisione semestrale estintori portatili da 2 e 5 Kg. a Co2, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 27 - lettera C)	a corpo	3,96
E018	Revisione semestrale estintori carrellati a CO2 da 20 Kg, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 27 - lettera D)	a corpo	4,70
E019	Revisione quinquennale estintori a CO2 portatili da 2 kg. , secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 29	a corpo	13,36
E020	Revisione quinquennale estintori a CO2 portatili da 5 kg. , secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 29	a corpo	31,21
E021	Revisione quinquennale estintori a CO2 carrellati da 20 Kg, secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto a pag. 29	a corpo	87,65
E022	Ricollauda ISPEL estintori a CO2 da KG. 02, comprensivo di tutti gli oneri, come previsto a pag. 29 - lettera b) del capitolato speciale di appalto. Durante tale periodo l'estintore deve essere sostituito con altro di prestazioni non inferiori	a corpo	52,03
E023	Ricollauda ISPEL estintori a CO2 da KG. 05, comprensivo di tutti gli oneri, come previsto a pag. 30 - lettera b) del capitolato speciale di appalto. Durante tale periodo l'estintore deve essere sostituito con altro di prestazioni non inferiori	a corpo	99,20
E024	Fornitura e posa di estintore a polvere da kg 1 classe 8a 34bc/3a 13bc, omologato ai sensi del D.M. del 07.01.2005 UNI EN 3-7 completo di mensole di sostegno.	cadauno	38,27
E025	Fornitura e posa di estintore portatile a polvere polivalente classe A - B - C da kg 2, capacità estinguente 13A - 113B C, omologato ai sensi del D.M. del 07.01.2005 UNI EN 3-7 completo di mensole di sostegno.	cadauno	44,52
E026	Fornitura e posa di estintore portatile a polvere polivalente classe A - B - C da kg 6, capacità estinguente 34A - 233B C, omologato ai sensi del D.M. del 07.01.2005 UNI EN 3-7 completo di mensole di sostegno.	cadauno	63,34
E027	Fornitura e posa di estintore portatile a polvere polivalente classe A - B - C da kg 6, capacità estinguente 55A - 233B C 90% ammonio Fosfato, omologato ai sensi del D.M. del 07.01.2005 UNI EN 3-7 completo di mensole di sostegno.	cadauno	75,64
E028	Fornitura e posa di estintore portatile a polvere polivalente classe A - B - C da kg 9, capacità estinguente 55A - 233B C, omologato ai sensi del D.M. del 07.01.2005 UNI EN 3-7 completo di mensole di sostegno.	cadauno	82,93
E029	Fornitura e posa di estintore fisso automatico a polvere polivalente classe A - B - C da kg 6, marcato CE completo di staffa di sostegno.	cadauno	83,39
E030	Fornitura di estintore carrellato, a polvere polivalente classe A - B - C da kg 30, omologato ai sensi del D.M. del 6/3/1992 UNI 9492.	cadauno	322,08
E031	Fornitura di estintore carrellato, a polvere polivalente classe A - B - C da kg 50, omologato ai sensi del D.M. del 6/3/1992 UNI 9492.	cadauno	424,25

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
E032	Fornitura e posa di estintore portatile CO2 con bombola in alluminio classe B da kg 2, capacità estinguente 89 B , collaudato I.S.P.E.S.L. omologato D.M. 07.01.2005 UNI EN 3-7 completo di mensola di sostegno.	cadauno	109,53
E033	Fornitura e posa di estintore portatile CO2 con bombola in alluminio classe B da kg 5, capacità estinguente 113B, collaudato I.S.P.E.S.L. omologato D.M. 07.01.2005 UNI EN 3-7 completo di mensola di sostegno.	cadauno	223,15
E034	Tubo pescante in PVC per estintori a polvere kg. 06	cadauno	4,40
E035	Tubo pescante in PVC per estintori a polvere kg. 09	cadauno	5,00
E036	Tubo pescante in Alluminio per estintori a co2 kg. 02	cadauno	6,30
E037	Tubo pescante in Alluminio per estintori a polvere kg. 05	cadauno	7,00
E038	Tubo pescante per estintori carrellati polvere kg. 30-50	cadauno	15,40
E039	Pistoncino con Oring per estintori a polvere kg. 06-09	cadauno	3,80
E040	Fornitura e posa in opera di cassetta porta estintore con portello di ispezione corredato da lastra safe-crash delle dimensioni idonee per il contenimento degli estintori a polvere, compresa la necessaria mensola di sostegno	cadauno	76,68
E041	Fornitura e posa in opera di cassetta porta estintore tipo texas per estintori a polvere con serratura	cadauno	89,44
E042	Fornitura cono diffusore per estintore carrellato a polvere	cadauno	8,01
E043	Fornitura di cono diffusore per estintore a CO2	cadauno	18,40
E044	Fornitura di manichetta per estintore portatile a polvere	cadauno	9,15
E045	Fornitura di manichetta per estintore carrellato a polvere	cadauno	34,56
E046	Fornitura di manichetta per estintore portatile a CO2 completa di cono	cadauno	20,51
E047	Fornitura di manichetta per estintore a CO2 carrellato	cadauno	51,30
E048	Fornitura di indicatore di pressione per estintore	cadauno	9,15
E049	Fornitura di pistola in plastica per estintore carrellato a polvere	cadauno	10,85
E050	Fornitura di pistola in alluminio per estintore carrellato a polvere	cadauno	40,76
E051	Fornitura di ruota per carrello estintore carrellato	cadauno	8,78
E052	Fornitura di valvola pulsante per estintore portatile a polvere	cadauno	17,05
E053	Fornitura di valvola pulsante per estintore portatile a co2	cadauno	20,15
E054	Fornitura di valvola pulsante per estintore carrellato a polvere	cadauno	39,47
E055	Fornitura di valvola a volantino per estintore carrellato a CO2	cadauno	44,95
E056	Fornitura di valvola di sicurezza comprensiva di dado	cadauno	2,90
E057	Fornitura di dischetto e rondella valvole CO2	cadauno	3,20
E058	Fornitura di spina di sicurezza per estintore omologato	cadauno	0,83
E059	Posa in opera estintore portatile completo di mensola e kit di fissaggio	cadauno	10,90
E060	Fornitura di piantana completa di simbolo per estintore portatile	cadauno	60,45
E061	Fornitura e posa cassetta texas per estintore a co2 da kg 5	cadauno	92,79
E062	Fornitura e posa di ARMADI ANTINCENDIO AD 1 anta + 1 ripiano lamiera verniciata 500 x 700 x 260	cadauno	181,34
E063	Fornitura e posa di ARMADI ANTINCENDIO AD 1 anta + 2 ripiani lamiera verniciata 700 x 1000 x 420	cadauno	569,73
E064	Fornitura e posa di ARMADI ANTINCENDIO A 2 ante + 3 ripiani lamiera verniciata 1000 x 1000 x 420	cadauno	625,71
E065	Fornitura e posa di finestratura + safecrash per ARMADI ANTINCENDIO	cadauno	34,01
E066	fornitura e posa ARMADI DOTAZIONI PRIMO INTERVENTO - Tipo ECONOMICO (spegnimento + antiustioni) cassetta mm.370l x 150p x 560h con lastra safe crash+ coperta fibra vetro 1200 x 1200 + estintore polvere kg.2 13A55BC + 4 garze 100 x 100	cadauno	236,10
E067	fornitura e posa ARMADI DOTAZIONI PRIMO INTERVENTO - Tipo STANDARD (spegnimento + salvataggio + antiustioni) cassetta mm 500lx 200p x 600h con lastra lastra safe crash + coperta fibradi vetro 1500 x 2000 + estintore polvere kg.2 13A55BC + 4 garze+ -piccozino sfondamento -maschera antifumo+filtro P3 + 4 garze 200x200 .	cadauno	608,07
E068	fornitura e posa di DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE coperte fibra di vetro con custodia mm. 1200 x 1200	cadauno	37,90
E069	fornitura e posa DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE coperte fibra di vetro con custodia mm. 1000 x 1500	cadauno	40,30
E070	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE coperte fibra di vetro con custodia mm. 1500 x 2000	cadauno	52,38
E071	fornitura e posa DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: guanti kevlar filo continuo 5 dita al paio	cadauno	22,22
E072	fornitura e posa DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: maschera pieno facciale antincendio	cadauno	304,30
E073	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: filtro anti-particolati e fumi P3	cadauno	22,22
E074	fornitura e posa DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: maschera pieno facciale SGE 150	cadauno	205,10
E075	fornitura e posa DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: autorespiratore completo schienalino, maschera, bombola lt.7	cadauno	2 946,27
E076	fornitura e posa DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: cassetta porta autorespiratore in ABS	cadauno	285,70
E077	Controllo semestrale apertura e chiusura serratura ARMADIO ANTINCENDIO, verifica delle dotazioni e mappatura delle stesse	cadauno	7,00
E078	Sostituzione serratura di ARMADIO ANTINCENDIO.	cadauno	65,00
IF001	Verifica semestrale impianto idrico antincendio: Rete idrica, come previsto al punto A) - pag. 31 del Capitolato Speciale d' Appalto	a corpo	81,11
IF002	Verifica semestrale impianto idrico antincendio: Gruppo di pompaggio, come previsto al punto B) - pag. 31 del Capitolato Speciale d' Appalto	a corpo	83,70

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IF003	Verifica semestrale impianto idrico antincendio: serbatoi d'accumulo, come previsto dal punto C) - pag. 31 del Capitolato Speciale d'Appalto	a corpo	76,26
IF004	Verifica semestrale impianto idrico antincendio: Manichette, lance, raccordi e cassetta idranti , come previsto dal punto D) - pag. 32 del Capitolato Speciale d'appalto Impianto Idranti Interni UNI 45 su una colonna montante, composto da: n 1 cassetta antincendio, completa di rubinetto idrante UNI 45, manichetta UNI 45 di lunghezza 20 metri, lancia idrica UNI 45, chiave per raccordi;	a corpo	20,46
IF005	Verifica semestrale impianto idrico antincendio: Naspi e cassetta, come previsto dal punto E) - pag. 33 del Capitolato Speciale d'appalto Impianto Naspi Interni UNI 25 , composto da: n1 cassetta antincendio (Naspi UNI 25), completa di naspo rotante su giunti di orientamento, valvola a sfera da 1, lancia frazionatrice, manichetta poliestere A.T. gommata	a corpo	20,46
IF006	Verifica annuale impianto idrico antincendio: Manichette, lance, raccordi e cassetta idranti e naspi, che prevede quanto previsto al punto G) pag. 34 del Capitolato Speciale d'appalto, oltre a quanto stabilito per la manutenzione semestrale;	a corpo	36,57
IF007	Verifica quinquennale impianto idrico antincendio: tubazioni in dotazione idranti e naspi, come previsto al punto H) pag. 34 del Capitolato Speciale d'appalto;	a corpo	39,67
IF008	Prova di pressione e portata presista dalle vigenti normative: UNI 10799 del luglio 2007, prospetto B1 e punto 9.2.2 e indicata al punto I) pag. 34 del capitolato speciale	a corpo	320,91
IF009	Verifica semestrale impianto idrico antincendio: Idranti Uni 70 soprassuolo, sottosuolo e attacchi gruppi UNI motopompa, come previsto dal punto F) - pag. 33 del Capitolato Speciale d'appalto composto da: - Idranti Uni 70 soprassuolo e sottosuolo - attacchi gruppi UNI motopompa	a corpo	17,97
IF010	verifica trimestrale gruppo di pompaggio come privisto da punto B pag. 32 cap. appalto e norma uni 12485	a corpo	83,70
IF011	verifica trimestrale serbatoi accumulo come privisto da punto C pag. 32 cap. appalto	a corpo	76,26
IF012	Verifica trimestrale stazioni allarme impianto sprinkler come previsto dalla norma uni12845 -art. 20.3.2 - e dal CSA punto I) a pag. 34	a corpo	179,83
IF013	Verifica semestrale stazioni allarme impianto sprinkler come previsto dalla norma uni12845 -art. 20.3.2 - e dal CSA punto I) a pag. 35	a corpo	220,00
IF014	Verifica annuale stazioni allarme impianto sprinkler come previsto dalla norma uni12845 -art. 20.3.2 - e dal CSA punto I) a pag. 35	a corpo	355,00
IF015	Fornitura e posa in opera di cassetta antincendio da esterno UNI 45 normata, in lamiera con verniciatura rossa epossidica, bordi arrotondati, completa di sportello in acciaio e chiave, con lastra frangibile trasparente SAFE CRASH: UNI 45, compresa la fornitura della necessaria mensola di sostegno	cadauno	65,67
IF016	Fornitura e posa in opera di cassetta antincendio da esterno UNI 70 normata, in lamiera con verniciatura rossa epossidica, bordi arrotondati, completa di sportello in acciaio e chiave, con lastra frangibile trasparente SAFE CRASH: UNI 70, compresa la fornitura della necessaria mensola di sostegno	cadauno	83,24
IF017	Fornitura e posa in opera, compresa l'eventuale formazione delle necessarie sedi, di cassetta antincendio da incasso UNI 45 normata, in lamiera con verniciatura rossa epossidica, completa di portello e chiave, corredato di lastra frangibile trasparente SAFE CRASH, .	cadauno	100,25
IF018	Fornitura e posa in opera, compresa l'eventuale formazione delle necessarie sedi, di cassetta antincendio da incasso UNI 70 normata, in lamiera con verniciatura rossa epossidica, completa di portello, corredato di lastra frangibile trasparente SAFE CRASH	cadauno	118,82
IF019	Fornitura e posa in opera, compresa la fornitura della necessaria mensola di sostegno, di cassetta in acciaio completa per naspo, normata, verniciata in rosso con polvere epossidica dotata di doppio snodo girevole con valvola a sfera, manichetta da 20 m e lancia a tre posizioni: aperto, chiuso, nebulizzato e corredata di lastra frangibile trasparente SAFE CRASH	cadauno	433,97
IF020	Fornitura e posa in opera, compresa la fornitura della necessaria mensola di sostegno, di cassetta in acciaio completa per naspo, normata, verniciata in rosso con polvere epossidica dotata di doppio snodo girevole con valvola a sfera, manichetta da 25 m e lancia a tre posizioni: aperto, chiuso, nebulizzato e corredata di lastra frangibile trasparente SAFE CRASH	cadauno	449,27
IF021	Fornitura e posa in opera, compresa la fornitura della necessaria mensola di sostegno, di cassetta in acciaio completa per naspo, normata, verniciata in rosso con polvere epossidica dotata di doppio snodo girevole con valvola a sfera, manichetta da 30 m e lancia a tre posizioni: aperto, chiuso, nebulizzato e corredata di lastra frangibile trasparente SAFE CRASH	cadauno	458,25
IF022	Fornitura e posa in opera, compresa la fornitura della necessaria mensola di sostegno, di cassetta in acciaio vuota per naspo, normata, verniciata in rosso con polvere epossidica dotata di lastra trasparente frangibile SAFE CRASH	cadauno	283,63
IF023	Fornitura e posa in opera di cassetta antincendio da incasso, compresa l'eventuale formazione delle necessarie sedi, per gruppo attacco motopompa normata , in lamiera zincata con verniciatura rossa epossidica, completa di portello, corredato di lastra frangibile trasparente SAFE CRASH per attacco 2" - 2 1/2	cadauno	129,53
IF024	Fornitura e posa in opera di cassetta antincendio da incasso, compresa l'eventuale formazione delle necessarie sedi, per gruppo attacco motopompa normata , in lamiera zincata, completa di portello, corredato di lastra frangibile trasparente SAFE CRASH per attacco 3" - 4	cadauno	141,83
IF025	Fornitura e posa in opera di idrante completo normato a colonna in ghisa, DN 70, con due bocche di uscita in ottone UNI 70 e un attacco UNI 100, compresi gli scavi, fondazioni in cls e i necessari allacci idrici	cadauno	715,91

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IF026	Fornitura e posa in opera di attacco per motopompa UNI 70, completo di saracinesca, valvola di non ritorno, valvola di sicurezza, attacco UNI 70 con girello e valvola di intercettazione	cadauno	611,76
IF027	Fornitura e posa in opera di idrante sottosuolo normato in ghisa, completo, DN 70, compresi gli scavi, fondazioni in cls e i necessari allacci idrici	cadauno	380,21
IF028	Fornitura e posa in opera di cassette antincendio portachiavi	cadauno	22,22
IF029	Fornitura e posa in opera di lastra in materiale plastico perfettamente trasparente preformattata alla rottura per cassetta UNI 45	cadauno	13,53
IF030	Fornitura e posa in opera di lastra in materiale plastico perfettamente trasparente preformattata alla rottura per cassetta UNI 70	cadauno	17,02
IF031	Fornitura e posa in opera di lastra in materiale plastico perfettamente trasparente preformattata alla rottura per cassetta per Naspo	cadauno	25,61
IF032	Fornitura e posa in opera di lancia in plastica a getto multiplo, tipo a rotazione con attacco UNI 45	cadauno	33,58
IF033	Fornitura e posa in opera di lancia in plastica a getto multiplo, per naspo con attacco UNI 25	cadauno	32,55
IF034	Fornitura e posa in opera di lancia tipo a tre effetti a leva per naspi	cadauno	50,11
IF035	Fornitura e posa in opera di lancia tipo a tre effetti a leva + velo UNI 45	cadauno	147,24
IF036	Fornitura e posa in opera di manichetta in nylon gommano normata da 20 metri, comprensiva di raccordi e manicotti per idrante UNI 45	cadauno	86,18
IF037	Posa in opera di manichetta normata semirigida per naspo	cadauno	8,88
IF038	Fornitura e posa in opera di piantana per cassetta antincendio in lamiera verniciata rossa epossidica, altezza 80 cm.	cadauno	39,98
IF039	Fornitura e posa in opera di manometro per impianto idrico antincendio, scala da 0-10 bar	cadauno	45,98
IF040	Fornitura e posa in opera di manometro per impianto idrico antincendio, scala da 0-16 bar	cadauno	49,08
IF041	Fornitura e posa in opera di manometro per impianto idrico antincendio, scala da 0 - 30 bar	cadauno	51,15
IF042	Fornitura e posa in opera di rubinetto per idrante UNI 45 - 1 1/2	cadauno	24,38
IF043	Fornitura e posa in opera di rubinetto per idrante UNI 70 - 2	cadauno	60,45
IF044	Fornitura e posa in opera di rubinetto per idrante UNI 70 - 2 1/2	cadauno	72,33
IF045	Fornitura e posa in opera di tappi in ottone, con anelli e catenella UNI 45	cadauno	18,60
IF046	Fornitura e posa in opera di tappi in ottone, con anelli e catenella UNI 70	cadauno	25,31
IF047	Fornitura e posa in opera di tappi in ottone, con anelli e catenella UNI 100	cadauno	36,68
IF048	Fornitura e posa di divisori a due vie in ottone stampato, senza saracinesca UNI 45 x 45 x 45 x 45	cadauno	68,71
IF049	Fornitura e posa di divisori a due vie in ottone stampato, senza saracinesca UNI 70 x 45 x 45 x 45	cadauno	75,94
IF050	Fornitura e posa di divisori a due vie in ottone stampato, senza saracinesca UNI 70 x 70 x 70	cadauno	157,57
IF051	Fornitura e posa di divisori a due vie in ottone stampato, con saracinesca UNI 45 x 45 x 45 x 45	cadauno	112,11
IF052	Fornitura e posa di divisori a due vie in ottone stampato, con saracinesca UNI 70 x 45 x 45 x 45	cadauno	117,38
IF053	Fornitura e posa di divisori a due vie in ottone stampato, con saracinesca UNI 70 x 70 x 70	cadauno	247,57
IF054	Fornitura e posa di riduzione fissa in ottone stampato, entrata UNI 45M - uscita UNI 45M , completa di guarnizioni	cadauno	28,41
IF055	Fornitura e posa di riduzione fissa in ottone stampato, entrata UNI 70M - uscita UNI 45M , completa di guarnizioni	cadauno	45,98
IF056	Fornitura e posa di riduzione fissa in ottone stampato, entrata UNI 70F - uscita UNI 45M , completa di guarnizioni	cadauno	39,06
IF057	Fornitura di chiave di manovra per idranti soprassuolo	cadauno	15,50
IF058	Fornitura di chiave di manovra per idranti sottosuolo	cadauno	37,20
IF059	Fornitura di chiave di manovra raccordi UNI 45 - UNI 70	cadauno	9,82
IF060	Fornitura e posa cassetta da esterno UNI 45 mod. texas, in lamiera con verniciatura rossa epossidica, bordi arrotondati	cadauno	77,25
IF061	Fornitura e posa cassetta da esterno UNI 70 mod. texas, in lamiera con verniciatura rossa epossidica, bordi arrotondati	cadauno	93,57
IF062	Fornitura e posa cassetta unificata in plastica UNI 45/UNI 70 con bordi arrotondati e completa di sportello in plastica e chiave, con lastra trasparente frangibile "SAFE CRASH	cadauno	78,53
IF063	Fornitura e posa in opera di manichetta in nylon gommato normatoda mt.20, comprensiva di raccordi e manicotti per idrante UNI 70	cadauno	102,91
IF064	Fornitura e posa sella salvamanichetta	cadauno	8,78
IF065	Fornitura e posa lancia UNI 70 senza velo a tre effetti in alluminio	cadauno	165,32
IF066	Fornitura e posa lancia UNI 70 con velo a tre effetti in alluminio	cadauno	192,70
IF067	Fornitura e posa piantana per cassetta idrante da esterno compreso kit di fissaggio , l'eventuale scavo e gettata di cemento	cadauno	46,50
IF068	Fornitura e posa piantana tipo texas per cassetta idrante da esterno compreso kit di fissaggio,l'eventuale scavo e gettata di cemento	cadauno	74,91
IF069	Fornitura e posa telaio normokit UNI 45 compreso kit di fissaggio e l'eventuale smontaggio del telaio vecchio	cadauno	56,63
IF070	Fornitura e posa telaio normokit UNI 70 compreso kit di montaggio e l'eventuale smontaggio del telaio vecchio	cadauno	63,55
IF071	fornitura e posa cassetta portadocumenti antincendio in abs rosso	cadauno	67,16
IF072	fornitura e posa di telaio normokit per attacco motopompa	cadauno	98,16
IF073	Fornitura e posa in opera di lancia tipo a tre effetti a leva UNI 45	cadauno	102,81

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IF074	FPO GRUPPO ELETTROPOMPA TIPO Pompa orizzontale (preferibilmente) o verticale, conforme alla EN 12845 (10.1) minimo PN 10 e con velocità, di rotazione max 3.600 giri/min (EN 12259-12), con prevalenza massima e prevalenza a portata zero coincidenti. Azionata da motore elettrico o Diesel. Per sistemi precalcolati HHP e HHS, in grado di fornire il 140 % della portata al 70 % della prevalenza del punto di lavoro (100%).	cadauno	6 650,00
IF075	REVISIONE ELETTROPOMPA completa di tutti gli organi di tenuta di pompa orizzontale (preferibilmente) o verticale, conforme alla EN 12845 (10.1) minimo PN 10 e con velocità, di rotazione max 3.600 giri/min (EN 12259-12), con prevalenza massima e prevalenza a portata zero coincidenti. Azionata da motore elettrico o Diesel. Per sistemi precalcolati HHP e HHS, in grado di fornire il 140 % della portata al 70 % della prevalenza del punto di lavoro (100%).	a corpo	3 890,00
IF076	FPO VALVOLA COMANDO ATTIVAZIONE MANUALE-AUTOMATICO - Valvola idraulica a due vie in ottone verniciato con attacchi 3"-3" per azionamento automatico manuale e depressionamento istantaneo impianto.	cadauno	1 960,00
IF077	FPO GUARNIZIONI VALVOLA COMANDO ATTIVAZIONE Guarnizione per valvola idraulica a due vie 3".	cadauno	380,00
IF078	Fornitura e posa di cassetta in ABS completa per contenere fino a 36 bulbi impianto sprinkler	cadauno	94,00
IF079	Fornitura Bulbi 68° Standard Response Upright o Pendent 1/2 " o 3/4"	cadauno	25,53
IF080	Fornitura di chiave manovra bulbi spk	cadauno	56,22
IF081	Fornitura e posa di compressore Aria 220V potenza 2hp	cadauno	454,00
IF082	Fornitura e posa di Acceleratore Aria UL FM per Stazioni Allarme a secco	cadauno	558,58
IF083	Fornitura e posa di campana idraulica di allarme	cadauno	555,43
IR001	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR1 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 20 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	206,65
IR002	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR2 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 40 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	278,98
IR003	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR3 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 60 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	351,31
IR004	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR4 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 80 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	423,64
IR005	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR5 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 100 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	495,96
IR006	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR6 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 130 apparati rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	547,63
IR007	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR7 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 160 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	599,29
IR008	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR8 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 190 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	650,95
IR009	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR9 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 220 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	702,62
IR010	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR10 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 250 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	754,28
IR011	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 34 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR11 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 280 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	805,94
IR012	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR12 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 310 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	857,61
IR013	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR13 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 360 apparati rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	898,94
IR014	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR14 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 410 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	940,27
IR015	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR15 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 460 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	981,60

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IR016	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR16 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 510 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, ecc.)	a corpo	1 009,80
IR017	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR17 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 560 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	1 050,60
IR018	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR18 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 610 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	1 091,40
IR019	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR19 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 670 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	1 122,00
IR020	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR20 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 730 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, moduli, alimentatori)	a corpo	1 152,60
IR021	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 36 - let. a) Impianto di rilevazione fumi impianto di rilevazione incendio tipo CR21 così composto: - centrale di controllo e segnalazione - sino a 800 apparati (rivelatori, pai, elettromagneti, pulsanti, alimentatori)	a corpo	1 183,20
IR022	Manutenzione semestrale, Evacuatori di fumo e calore (EFC) come da norma di riferimento vigente e procedure indicate a pag. 37 del Cap. spec. Appalto - let. b)	a corpo	320,65
IR023	Manutenzione semestrale, Impianti di spegnimento automatici a gas come da norma di riferimento vigente e procedure indicate nel capitolato speciale di appalto a pag. 39 - let. d)	a corpo	1 026,61
IR024	Manutenzione semestrale, Impianti di spegnimento automatici a schiuma come da norma di riferimento vigente e procedure indicate a pag. 40 del Cap. spec. Appalto - let. e)	a corpo	926,61
IR025	Manutenzione semestrale programmata dei sistemi di pressurizzazione dei filtri a prova di fumo come da norma di riferimento vigente e procedure indicate a pag. 40 - let. f) del Cap. spec. Appalto	a corpo	250,00
IR026	Manutenzione semestrale sui sistemi di aspirazione aria, movimentazione aria, e scarico fumi (serrande, aperture, canali di ventilazione, canne shunt di ventilazione), comprendente le procedure di verifica previste dal costruttore del sistema quali quelle indicate a pag. 41 - let. g) del capitolato speciale di appalto.	a corpo	80,00
IR027	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di rivelazione composto da centralina e apparecchiatura in campo quali rivelatori, segnalatori, pulsanti, ecc: sino a 20 apparecchiature	a corpo	682,55
IR028	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di rivelazione composto da centralina e apparecchiatura in campo quali rivelatori, segnalatori, pulsanti, ecc: sino a 40 apparecchiature	a corpo	910,08
IR029	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di rivelazione composto da centralina e apparecchiatura in campo quali rivelatori, segnalatori, pulsanti, ecc: sino a 60 apparecchiature	a corpo	1 122,99
IR030	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di rivelazione composto da centralina e apparecchiatura in campo quali rivelatori, segnalatori, pulsanti, ecc: sino a 100 apparecchiature	a corpo	1 572,19
IR031	Messa in servizio con Individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di rivelazione composto da centralina e apparecchiatura in campo quali rivelatori, segnalatori, pulsanti, ecc: da 100 a 150 apparecchiature	a corpo	1 938,00
IR032	Messa in servizio con Individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di rivelazione composto da centralina e apparecchiatura in campo quali rivelatori, segnalatori, pulsanti, ecc: oltre alle 200 apparecchiature	a corpo	2 244,00
IR033	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 37 - let. c) Impianto di evacuazione sonora - sino a 25 apparati (centrale, diffusori, postazioni microfoniche, alimentatori)	a corpo	920,00
IR034	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 37 - let. c) Impianto di evacuazione sonora - sino a 50 apparati (centrale, diffusori, postazioni microfoniche, alimentatori)	a corpo	1 840,00
IR035	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 37 - let. c) Impianto di evacuazione sonora - sino a 100 apparati (centrale, diffusori, postazioni microfoniche, alimentatori)	a corpo	2 300,00
IR036	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 37 - let. c) Impianto di evacuazione sonora - sino a 150 apparati (centrale, diffusori, postazioni microfoniche, alimentatori)	a corpo	2 760,00
IR037	Manutenzione semestrale, come previsto dal capitolato speciale di appalto a pag. 37 - let. c) Impianto di evacuazione sonora - sino a 200 apparati (centrale, diffusori, postazioni microfoniche, alimentatori)	a corpo	3 680,00
IR038	Riprogrammazione centrali antincendio sino a 25 rivelatori	a corpo	154,99

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IR039	Riprogrammazione centrali antincendio da 25 a 50 rivelatori	a corpo	206,65
IR040	Riprogrammazione centrali antincendio da 50 a 100 rivelatori	a corpo	278,98
IR041	Riprogrammazione centrali antincendio oltre i 100 rivelatori	a corpo	330,64
IR042	Fornitura e posa di rivelatore di fumo completo di zoccolo di fissaggio, convenzionale tipo:ottico	cadauno	87,99
IR043	Fornitura e posa di rivelatore di fumo completo di zoccolo di fissaggio, convenzionale tipo:lineare di fumo e/o calore	cadauno	1 656,56
IR044	Fornitura e posa di rivelatore di fumo completo di zoccolo di fissaggio, convenzionale tipo:massima temperatura	cadauno	58,10
IR045	Fornitura e posa di rivelatore di fumo completo di zoccolo di fissaggio, convenzionale tipo:termovelocimetrico	cadauno	79,36
IR046	Fornitura e posa di rivelatore analogico di fumo completo di base di fissaggio:ottico	cadauno	129,40
IR047	Fornitura e posa di rivelatore analogico di fumo completo di base di fissaggio:massima temperatura	cadauno	102,66
IR048	Fornitura e posa di rivelatore analogico di fumo completo di base di fissaggio:a termovelocimetrico	cadauno	110,30
IR049	Fornitura e posa di rivelatore analogico di fumo completo di base di fissaggio:per condotte d'aria	cadauno	584,85
IR050	Fornitura e posa di rivelatore di fumo completo di zoccolo di fissaggio, convenzionale tipo:lineare di fumo e/o calore	cadauno	1 965,30
IR051	Fornitura e posa in opera di base standard per Rivelatori	cadauno	33,91
IR052	Fornitura e posa in opera di ripetitore ottico di allarme per rivelatori	cadauno	44,49
IR053	Fornitura e posa in opera di elettromagnete per blocco porte tagliafuoco da 24 Volt con pulsante manuale di sgancio. Per 50 Kg effettivi	cadauno	116,71
IR054	Fornitura e posa in opera di elettromagnete per blocco porte tagliafuoco da 24 Volt con pulsante manuale di sgancio. Per 100 Kg effettivi	cadauno	147,64
IR055	Fornitura e posa di elettromagnete a trazione regolabile, con sblocco a strappo compreso di adesivo "tirare per chiudere" forza di ritenuta 50 kg	cadauno	253,15
IR056	Fornitura e posa di ancora snodata per elettromagnete parete diam. 65 h 51	cadauno	46,65
IR057	fornitura e posa di staffa telescopica per elettromagneti in metallo, parete o pavimento	cadauno	73,36
IR058	fornitura e posa di elemento di prolunga per staffa telescopica	cadauno	25,83
IR059	Fornitura e posa in opera di pulsante di sblocco elettromagnete porte tagliafuoco	cadauno	80,06
IR060	Fornitura e posa di pulsante tipo convenzionale a rottura vetro, completo di chiave da interno EN 54	cadauno	81,91
IR061	Fornitura e posa di pulsante tipo convenzionale a rottura vetro, completo di chiave da esterno EN 54 IP67	cadauno	251,67
IR062	Fornitura e posa in opera di pulsante analogico a rottura vetro completo di modulo di indirizzamento, completo di chiave da interno EN 54.	cadauno	126,26
IR063	Fornitura e posa in opera di pulsante analogico a rottura vetro completo di modulo di indirizzamento, completo di chiave da esterno EN 54. IP67	cadauno	325,28
IR064	Fornitura e posa in opera di vetro di ricambio con scritte in italiano	cadauno	3,62
IR065	Fornitura e posa di sirena elettronica di allarme convenzionale da interno con lampeggiante EN 54	cadauno	147,54
IR066	Fornitura e posa di sirena elettronica di allarme convenzionale da esterno EN 54	cadauno	163,37
IR067	Fornitura e posa di sirena elettronica di allarme di tipo analogico alimentata da loop EN 54	cadauno	283,32
IR068	Fornitura e posa di pannello ottico acustico di tipo convenzionale EN 54	cadauno	203,08
IR069	Fornitura e posa in opera di pannello ottico/acustico, tipo autoalimentato EN54	cadauno	271,03
IR070	Fornitura e posa in opera di batteria 12V 2,1 Ah.	cadauno	40,06
IR071	Fornitura e posa in opera di batteria 12V 7 Ah.	cadauno	50,25
IR072	Fornitura e posa in opera di batteria 12V 12 Ah.	cadauno	104,97
IR073	Fornitura e posa di batteria 12V da 12 a 17 Ah.	cadauno	123,91
IR074	Fornitura e posa di batteria 12V da 17 a 26 Ah.	cadauno	182,69
IR075	fornitura e posa di cavo twistato e schermato per sistemi antincendio, conforme alle norme CEI della sezione di 2x0,5 mmq	m	2,06
IR076	fornitura e posa di cavo twistato e schermato per sistemi antincendio, conforme alle norme CEI della sezione di 2x10 mmq	m	2,18
IR077	fornitura e posa di cavo twistato e schermato per sistemi antincendio, conforme alle norme CEI della sezione di 2x1,5 mmq	m	2,34
IR078	fornitura e posa di cavo twistato e schermato per sistemi antincendio, conforme alle norme CEI della sezione di 2x2,5 mmq	m	2,85
IR079	Fornitura e posa in opera di Centrale convenzionale di rivelazione incendio o gas a 4 zone espandibile a 20 zone	cadauno	1 026,00
IR080	Fornitura e posa di scheda di espansione incendio o gas convenzionale a 8 zone	cadauno	344,66
IR081	Fornitura e posa di rivelatore di gas, completi di sistema di fissaggio per:metano	cadauno	708,41
IR082	Fornitura e posa di rivelatore di gas, completi di sistema di fissaggio per:vapori di benzina	cadauno	559,42
IR083	Fornitura e posa di rivelatore di gas, completi di sistema di fissaggio per:monossido di carbonio	cadauno	551,85
IR084	Fornitura e posa in opera di elettrovalvole per gas a riarmo manuale da 1/2	cadauno	322,96
IR085	Fornitura e posa in opera di elettrovalvola per gas a riarmo manuale da 1" 1/2	cadauno	575,65
IR086	Fornitura e posa di Centrale analogica di rivelazione incendio , a 1 loop	cadauno	1 951,98
IR087	Fornitura e posa di Centrale analogica di rivelazione incendio , a 2 loop	cadauno	3 062,48
IR088	Fornitura e posa di Centrale analogica di rivelazione incendio , a 4 loop	cadauno	5 846,83
IR089	Fornitura e posa di Centrale analogica di rivelazione incendio , a 4 loop espandindibile a 16 loop	cadauno	6 664,82
IR090	fornitura e posa in opera di scheda ampliamento da 1 loop	cadauno	774,95

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IR091	fornitura e posa in opera di scheda ampliamento da 2 loop	cadauno	2 300,00
IR092	fornitura e posa in opera di scheda ampliamento da 4 loop	cadauno	2 989,85
IR093	fornitura e posa in opera di scheda di rete per centrali analogiche	cadauno	927,85
IR094	fornitura e posa di pannello ripetitore lcd per centrali analogiche	cadauno	1 889,33
IR095	Fornitura e posa in opera di CPU per Centrale analogica	cadauno	3 004,11
IR096	Fornitura e posa CENTRALE ESSER IQ8 CONTROL M	cadauno	5 840,00
IR097	Fornitura e posa SCHEDA CPU PER CENTRALE ESSER IQ8 CONTROL M Scheda CPU per Centrale di rivelazione incendio Power Loop	cadauno	4 660,00
IR098	Fornitura e posa DI SCHEDA ALIMENTATORE PER Centrale di rivelazione incendio TIPO Power Loop, intelligente autoindirizzante	cadauno	1 770,00
IR099	Fornitura e posa CENTRALE ESSER IQ8 CONTROL C Centrale di rivelazione incendio Power Loop, intelligente autoindirizzante a microprocessore	cadauno	2 580,00
IR100	Fornitura e posa SCHEDA BASE IQ8 CONTROL C Centrale di rivelazione incendio Power Loop, intelligente autoindirizzante	cadauno	2 194,00
IR101	Fornitura e posa CESTELLO ESPANSIONE IQ8 CONTROL M Schede di espansione per 3 micromoduli	cadauno	480,00
IR102	Fornitura e posa CESTELLO ESPANSIONE IQ8 CONTROL C Schede di espansione per 1 micromodulo	cadauno	284,00
IR103	Fornitura e posa SCHEDA 127 ELM Micromodulo per Power Loop da 127 punti intelligenti, sensori , moduli, pulsanti, sirene su loop	cadauno	440,00
IR104	Fornitura e posa PULSANTE PROLUNGAMENTO EMERGENZE BLU Pulsante prolungamento emergenza di colore blu	cadauno	187,00
IR105	Fornitura e posa PULSANTE SCARICA GIALLO Pulsante scarica manuale di colore giallo per sistemi di spegnimento	cadauno	233,00
IR106	Fornitura e posa in opera di UNITA' MASTER AM8000 NO DISPLAY Centrale rivelazione incendio a microprocessore	cadauno	6 750,00
IR107	Fornitura e posa in opera di UNITA' SLAVE NO DISPLAY Unità periferica per centrale tipo AM8000 a microprocessore senza display LCD	cadauno	6 250,00
IR108	Fornitura e posa in opera di SCHEDA DI COLLEGAMENTO LCD PER UNITA' MASTER O SLAVE Fornitura di scheda opzionale per il collegamento	cadauno	975,00
IR109	Fornitura e posa in opera di PANNELLO LCD PER UNITA' MASTER O SLAVE per centrali tipo AM8000. Display 7" con touchpad	cadauno	2 428,00
IR110	fornitura e posa di modulo di ingresso indirizzabile	cadauno	110,05
IR111	fornitura e posa di moduli uscita indirizzabile	cadauno	120,38
IR112	fornitura e posa di moduli di ingresso indirizzabili d'interfaccia a 10 ingressi	cadauno	379,83
IR113	fornitura e posa di moduli di ingresso e/o uscita indirizzabili d'interfaccia fino a 5 ingressi e 5 uscite	cadauno	366,19
IR114	fornitura e posa di moduli di ingresso indirizzabili d'interfaccia fino a 10 uscite con relay	cadauno	379,83
IR115	fornitura e posa di moduli di ingresso e/o uscita indirizzabili d'interfaccia fino a 4 uscite	cadauno	130,86
IR116	fornitura e posa di contenitore per moduli	cadauno	17,46
IR117	fornitura e posa di moduli d'ingresso d'interfaccia sensori gas, completi di contenitore, tipo: per 1 sensore	cadauno	130,64
IR118	fornitura e posa di moduli d'ingresso d'interfaccia sensori gas, completi di contenitore, tipo: per 4 sensori	cadauno	294,14
IR119	fornitura e posa in opera di display retroilluminato del tipo a cristalli liquidi per centrali analogiche	cadauno	889,85
IR120	Fornitura e sostituzione di combinatore telefonico: del tipo a 4 canali da parete, sintesi vocale PSTN	cadauno	357,72
IR121	Fornitura e sostituzione di combinatore telefonico: del tipo a 4 canali da parete, sintesi vocale GSM	cadauno	562,00
IR122	Fornitura e posa di Kit di pressurizzazione a flusso variabile per filtri a prova di fumo composto da: N°01 Quadro di comando rispondente alla NORMA EN 12101-6:2005 N°01 Cassa porta accumulatori (n° 2 batterie a tampone) N°01 Controllore programmabile PID a microprocessore provvisto di display N°01 Unità di Pressurizzazione / Elettroventola tipo BRUSHLESS. Prevalenza massima: 450 Pa. Portata nominale di 3300 m3/h	cadauno	6 895,81
IR123	Fornitura e posa di Kit a due Ventole di pressurizzazione a flusso variabile per filtri a prova di fumo composto da: N°01 Quadro di comando rispondente alla NORMA EN 12101-6:2005 N°02 Cassa porta accumulatori (n° 2 batterie a tampone) N°01 Controllore programmabile PID a microprocessore provvisto di display N°02 Unità di Pressurizzazione / Elettroventola BRUSHLESS. Prevalenza massima: 450 Pa. Portata nominale di 3300 m3/h	cadauno	8 841,29
IR124	Fornitura e posa canalizzazione REI 120 CANALI Ø 200/250 mm REI 120' Condotta curva a 90° o 45° o 30°; Presa d'aria anti pioggia / Griglia antivolatile	m	665,59
IR125	Fornitura e posa canalizzazione Standard CANALI Ø 200/250 mm Standard Condotta curva a 90° o 45° o 30°; Presa d'aria anti pioggia / Griglia antivolatile	m	360,13
IR126	Tastiera di comando per impianti apertura porte	cadauno	173,40
IR127	Decoder per tastiere per impianti apertura porte	cadauno	424,24
IR128	EXIT STOPPER sistema autonomo allarme apertura porte	cadauno	479,40
IR129	f.p.o. di fermo elettromagnetico di potenza per il bloccaggio delle porte. Forza di tenuta: 300 Kg. Grado di protezione: IP 40.	cadauno	259,30
IR130	f.p.o. di Base per controplacca elettromagnete da 300 Kg. Adatta per il fissaggio della controplacca su porte.	cadauno	23,90

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IR131	f.p.o. di Staffa a "L" per il fissaggio di elettromagneti da 300Kg.	cadauno	58,60
IR132	f.p.o. di Staffa a "U" per controplacca da 300Kg. Adatta per il fissaggio della controplacca su vetro con spessore da 10 a 14 mm.	cadauno	58,60
IR133	f.p.o. di Staffa a "Z" per contro placche elettromagneti da 300Kg completa di staffa a "L".	cadauno	58,60
IR134	f.p.o. di Fermo elettromagnetico di potenza per il bloccaggio delle porte. Forza di tenuta: 500 Kg. Grado di protezione: IP 40.	cadauno	383,50
IR135	f.p.o. di Base per controplacca elettromagnete da 500 Kg.	cadauno	29,40
IR136	f.p.o. di Staffa a "L" per il fissaggio di elettromagneti da 500Kg. Adatta per il fissaggio su superfici verticali del telaio porta.	cadauno	66,90
IR137	f.p.o. di Staffa a "U" per controplacca da 500Kg. Adatta per il fissaggio della controplacca su vetro con spessore da 10 a 14 mm.	cadauno	58,60
IR138	f.p.o. di Staffa a "Z" per contro placche elettromagneti da 500Kg completa di staffa a "L".	cadauno	58,60
IR139	f.p.o. di Quadro di controllo per porte di emergenza con timer. Scheda Timer temporizzabile da 0,5 a 120s, con relè ritardato al rilascio o all'eccitazione con comando esterno. Alimentazione 12-24 Vcc.	cadauno	147,80
IR140	f.p.o. di ALIMENTATORE 24VCC 5A CERTIFICATO EN54-4 Dimensioni (LxAxP) 400 x 420 x 80 mm Batterie Interne 2x17Ah	cadauno	600,00
IR141	Fornitura e posa in opera di N.1 BOMBOLA RICOLLAUDATA e accessori Fornitura e posa di bombola caricata con HFC125 della capacità di 50 litri, pressurizzata a 42 bar con valvola BETTATI o similare, comprensiva di N.1 manichetta di attuazione bombola e N.1 manichetta pneumatica conformi alla norma UNI 11280:2012. Installazione in opera con contestuale ritiro e smaltimento della bombola esistente e smaltimento del gas di spegnimento, comprensivo di ogni onere di trasporto, installazione, smaltimento, gestione e smaltimento del gas di spegnimento, incluso il ricorso ad automezzi e ausili meccanici. La prestazione include anche la revisione della valvola, il controllo di funzionalità degli indicatori di pressione, il collaudo della bombola e la ricarica della bombola. Il prezzo comprende infine la messa in opera e le necessarie prove di funzionamento dell'impianto.	cadauno	3 354,50
IR142	Fornitura e posa in opera di N. 1 BOMBOLA RICOLLAUDATA di capacità 140 litri e accessori Fornitura e posa di nr. 1 bombola caricata con IG55 della capacità di 140 litri, pressurizzata a 300 bar con valvola BETTATI o similare, di N. 1 manichetta di attuazione bombole e N. 1 manichetta pneumatica conformi alla norma UNI 11280:2012 in sostituzione delle esistenti. Installazione in opera con contestuale ritiro e smaltimento delle bombole esistenti, comprensivo di ogni onere di trasporto, installazione, smaltimento, gestione e smaltimento del gas di spegnimento, incluso il ricorso ad automezzi e ausili meccanici. La prestazione include la revisione delle valvole, il controllo di funzionalità degli indicatori di pressione, il collaudo delle bombole e la ricarica delle bombole. Il prezzo comprende infine la messa in opera e le necessarie prove di funzionamento dell'impianto.	cadauno	3 656,19
IR143	Esecuzione di DOOR FAN INTEGRITY TEST ai sensi UNI EN 15004:2008, appendice E su locale protetto da sistema automatico di spegnimento a gas. Il prezzo include il compenso per sopralluoghi preventivi al fine di valutare le condizioni del locale da testare e identificare eventuali interventi edilizi necessari.	cadauno	1 400,70
IR144	Assistenza all'installazione e posa di BOMBOLA RICOLLAUDATA per installazioni non raggiungibili con l'ausilio di mezzi meccanici a motore, per bombole di capacità fino a 50 litri, il prezzo comprende le opere provvisorie, i DPI, il carico e scarico da automezzo, la movimentazione manuale.	cadauno	2 161,47
IR145	Assistenza all'installazione e posa di BOMBOLA RICOLLAUDATA per installazioni non raggiungibili con l'ausilio di mezzi meccanici a motore, per bombole di capacità fino a 150 litri il prezzo comprende le opere provvisorie, i dispositivi di protezione individuale, il carico e scarico da automezzo, la movimentazione manuale.	cadauno	2 589,17
IR146	Assistenza all'esecuzione di DOOR FAN TEST per la preventiva disattivazione degli allarmi, supervisione alle prove, tacitazione allarmi, assistenza alla configurazione degli strumenti; riattivazione a fine lavori, controllo di funzionamento della centralina, riarmo dell'impianto	cadauno	450,67
IR147	Rilievo e calcolo idraulico per dimensionamento impianto di spegnimento a gas UNI 15004, completo di relazione di calcolo e restituzione in forma grafica, con software certificato da un ente abilitato (tipo Vds). Relazione di calcolo completa di calcolo dei nodi e dei rami e delle curve temporali	cadauno	1 760,24
IR148	Fornitura e posa di N°01 Ugello silenziato in alluminio con diaframma interno calibrato rilevato dal calcolo idraulico	cadauno	370,00
IR149	Fornitura e posa di n°01 Staffaggio a 1 posto bombola su una fila completo di profilato per fissaggio a parete, angolari bombole collari	cadauno	390,00
IR150	Fornitura e posa di N°01 Collettore in SCH.40 API 5L a 2 posti bombola posizionate su 1 fila, completo di valvole di non ritorno e staffe fissaggio	cadauno	2 899,00
IR151	Fornitura e posa di N°01 Collettore in SCH.40 API 5L a 3 posti bombola posizionate su 1 fila, completo di valvole di non ritorno e staffe fissaggio	cadauno	3 419,00
IR152	Fornitura e posa di N°01 collettore in SCH.40 API 5L a 4 posti bombola posizionate su 1 fila, completo di valvole di non ritorno e staffe di fissaggio	cadauno	3 919,00
IR153	Dichiarazione F-GAS Elaborazione e presentazione di dichiarazione ad apposito istituto di controllo	cadauno	300,00
IR154	Fornitura di liquido schiumogeno omologato K6 M.I.	litro	47,50
IR155	Smaltimento, comprensivo di trasporto, di liquido schiumogeno con caratteristiche di espansione non più conformi	litro	32,35
IR156	Centrali EVAC compatte da parete 500 W - 2 ZONE - EN 54-16/EN54-4	cadauno	8.400,00
IR157	Centrali EVAC compatte da parete 500 W - 4 ZONE - EN 54-16/EN54-4	cadauno	10.400,00
IR158	Centrali EVAC compatte da parete 500 W - 6 ZONE - EN 54-16/EN54-4	cadauno	11.600,00

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IR159	F.P.O. di Cavo antincendio EVAC twistato e schermato 2x1.5 mmq	metro	5,30
IR160	F.P.O. di diffusore acustico a soffitto/parete/controsoffitto da 6 W	cadauno	154,00
IR161	F.P.O. di diffusore acustico a soffitto/parete/controsoffitto da 12 W	cadauno	234,00
IR162	F.P.O. di postazione microfonica remota per chiamate d'emergenza permette l'invio di messaggi in viva voce e di messaggi di evacuazione/allerta pre-registrati. Dotata di un ampio display retroilluminato", consente la gestione e la personalizzazione	cadauno	2 180,00
IR163	F.P.O. di Unità di amplificazione da 120 W RMS	cadauno	1 257,00
IR164	F.P.O. di Unità di amplificazione da 240 W RMS	cadauno	1.755,00
IR165	F.P.O. di Unità di amplificazione da 480 W RMS	cadauno	2 730,00
IR166	F.P.O. di alimentatori - Unità di carica e controllo batterie a parete	cadauno	2 640,00
IR167	Riprogrammazione centrali Evac sino a 25 apparati	cadauno	139,49
IR168	Riprogrammazione centrali Evac da 25 a 50 apparati	cadauno	185,99
IR169	Riprogrammazione centrali Evac da 50 a 100 apparati	cadauno	251,08
IR170	Riprogrammazione centrali Evac oltre i 100 apparati	cadauno	297,58
IR171	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di diffusione sonora composto da centralina e apparecchiatura in campo quali diffusori acustici, amplificatori, ecc : sino a 20 apparecchiature	a corpo	614,30
IR172	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di diffusione sonora da centralina e apparecchiatura in campo quali diffusori acustici, amplificatori, ecc : sino a 40 apparecchiature	a corpo	819,09
IR173	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di diffusione sonora composto da centralina e apparecchiatura in campo quali diffusori acustici, amplificatori, ecc: sino a 60 apparecchiature	a corpo	1 010,69
IR174	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di diffusione sonora composto da centralina e apparecchiatura in campo quali diffusori acustici, amplificatori, ecc : sino a 100 apparecchiature	a corpo	1 414,97
IR175	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di diffusione sonora composto da centralina e apparecchiatura in campo quali diffusori acustici, amplificatori, ecc: da 100 a 150 apparecchiature	a corpo	1 744,20
IR176	Messa in servizio con individuazione dell'indirizzo e l'asservimento degli apparati degli impianti e relativo aggiornamento planimetrie dei locali e programmazione di impianto di diffusione sonora composto da centralina e apparecchiatura in campo quali diffusori acustici, amplificatori, ecc: oltre alle 200 apparecchiature	a corpo	2 019,60
IR177	Carica gas HFC227EA	Kg	83,20
IR178	Carica gas HFC125	Kg	75,40
IR179	Carica gas IG55	Kg	25,00
IR180	Trasporto, fpo di bombola da 140 litri per miscela estinguente, colore rosso RAL 3000 con ogiva verde, completa di: Valvola a scarica rapida, e di valvola di sicurezza (disco di rottura). Collo d'oca flessibile per alte pressioni Manichetta flessibile di attuazione bombole Gruppo removibile con manometro con un contatto elettrico (N.A. in pressione). Cappello di protezione Ghiera di protezione Pescante Certificato T-Ped	cadauno	3 955,60
IR181	Trasporto, fpo di bombola da 50 litri per miscela estinguente, colore rosso RAL 3000 con ogiva verde, completa di: Valvola a scarica rapida, e di valvola di sicurezza (disco di rottura). Collo d'oca flessibile per alte pressioni Manichetta flessibile di attuazione bombole Gruppo removibile con manometro con un contatto elettrico (N.A. in pressione). Cappello di protezione Ghiera di protezione Pescante Certificato T-Ped	cadauno	3 355,60
IR182	Fornitura e posa di rilevatore ottico rigenerato come da norma UNI 11224-2019 in sostituzione dei rilevatori con più di anni 12	cadauno	87,64
IR183	Apertura e chiusura di controsoffitto a quadrotti in gesso / alluminio	mq	26,73

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
IR184	fornitura e posa di tubo rigido o canalina in pvc sino a 40 mm di diametro o larghezza	m	3,95
LEC001	fornitura e posa in opera di schermi e pittogramma adesivo per segnaletica	cadauno	2,68
LEC002	fornitura e posa di tabellone in alluminio estruso di varie altezze modulari verniciati in colore RAL da definire, intercambiabili in quanto agganciati singolarmente a scatto su piastre con elementi in materiale plastico. I moduli dovranno essere montati all'interno di una cornice, sempre in alluminio estruso, con i quattro angoli arrotondati, riproducente il piano di evacuazione. Il formato minimo dovrà essere A4, lo stesso sarà debitamente affisso a parete con tasselli.	cadauno	68,20
LEC003	fornitura e posa di tabellone in alluminio estruso di varie altezze modulari verniciati in colore RAL da definire, intercambiabili in quanto agganciati singolarmente a scatto su piastre con elementi in materiale plastico. I moduli dovranno essere montati all'interno di una cornice, sempre in alluminio estruso, con i quattro angoli arrotondati, riproducente il piano di evacuazione. Il formato minimo dovrà essere A3, lo stesso sarà debitamente affisso a parete con tasselli.	cadauno	68,20
LEC004	fornitura e posa di tabellone in alluminio estruso di varie altezze modulari verniciati in colore RAL da definire, intercambiabili in quanto agganciati singolarmente a scatto su piastre con elementi in materiale plastico. I moduli dovranno essere montati all'interno di una cornice, sempre in alluminio estruso, con i quattro angoli arrotondati, riproducente il piano di evacuazione. Il formato minimo dovrà essere A2, lo stesso sarà debitamente affisso a parete con tasselli.	cadauno	68,20
LEC005	fornitura e posa di tabellone in alluminio estruso di varie altezze modulari verniciati in colore RAL da definire, intercambiabili in quanto agganciati singolarmente a scatto su piastre con elementi in materiale plastico. I moduli dovranno essere montati all'interno di una cornice, sempre in alluminio estruso, con i quattro angoli arrotondati, riproducente il piano di evacuazione. Il formato minimo dovrà essere A1, lo stesso sarà debitamente affisso a parete con tasselli.	cadauno	68,20
LEC006	fornitura e posa di etichetta adesiva con indicazione della struttura/piano/porta/locale		1,98
LEC007	Solo posa in opera di cartello di sicurezza e/o di esodo, fissato al muro con chiodini o silicone	cadauno	2,91
LEC008	Fornitura di cartello di pericolo in alluminio su supporto rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. Lato virtuale 140 - spessore alluminio 0,8 - largh. 330 mm x h 125 mm	cadauno	4,00
LEC009	Fornitura di cartello di pericolo in alluminio su supporto rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. Lato virtuale 140 - spessore alluminio 0,8 - largh. 330 mm x h 500 mm	cadauno	12,10
LEC010	Fornitura di cartello di divieto in alluminio rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. Larghezza 330 mm - h 125, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	4,00
LEC011	Fornitura di cartello di divieto in alluminio rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. Larghezza 330 mm - h 500, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	12,10
LEC012	Fornitura di cartello di divieto in alluminio rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. Larghezza 500 mm - h 660, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	30,26
LEC013	Fornitura di cartello di divieto in alluminio quadrato con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. Lato 125 mm, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	3,08
LEC014	Fornitura di cartello di divieto in alluminio pittogramma con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. Lato 330 mm, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	7,98
LEC015	Fornitura di cartello di divieto in alluminio quadrato con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. Lato 500 mm, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	16,69
LEC016	Fornitura di cartello d'obbligo in alluminio rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. Larghezza 330 mm - h 125, spessore alluminio 0,8	cadauno	4,00
LEC017	Fornitura di cartello d'obbligo in alluminio rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. Larghezza 330 mm - h 500, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	12,10
LEC018	Fornitura di cartello d'obbligo in alluminio rettangolare con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. Larghezza 500 mm - h 660, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	30,26
LEC019	Fornitura di cartello d'obbligo in alluminio quadrato con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. Lato 125 mm, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	3,08

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
LEC020	Fornitura di cartello d'obbligo in alluminio pittogramma con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. Lato 330 mm, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	7,98
LEC021	Fornitura di cartello d'obbligo in alluminio quadrato con pittogramma e descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. Lato 500 mm, spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	16,69
LEC022	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. - basexh 100x120 mm- spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	2,79
LEC023	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. - basexh 230x290mm - spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	4,84
LEC024	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. - basexh 330x500 - spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	12,10
LEC025	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. - lato 100x100 - spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	2,54
LEC026	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. - lato 230 mm- spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	4,11
LEC027	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. - lato 330 mm- spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	7,86
LEC028	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. - basexh 220x100 mm- spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	3,03
LEC029	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. - basexh 350x165 mm mm- spessore alluminio 0,7 mm	cadauno	5,80
LEC030	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. - basexh 500x230 mm mm- spessore alluminio 0,7 mm	cadauno	9,68
LEC031	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m.- basexh 100x120mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	7,51
LEC032	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- basexh 230x290mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	18,15
LEC033	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- basexh 330x500mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	35,10
LEC034	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni del simbolo- lato 100 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	7,26
LEC035	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- lato 230 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	4,11
LEC036	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- lato 330 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	7,86
LEC037	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. - basexh 100x120 mm- spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	2,79
LEC038	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. - basexh 230x290mm - spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	4,84
LEC039	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. - basexh 330x500 - spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	12,10
LEC040	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. - lato 100x100 - spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	2,54
LEC041	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. - lato 230 mm- spessore alluminio 0,8 mm	cadauno	4,11
LEC042	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. - lato 330 mm- spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	7,86
LEC043	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. - basexh 220x100 mm- spessore alluminio 0,5 mm	cadauno	3,03
LEC044	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. - basexh 350x165 mm mm- spessore alluminio 0,7 mm	cadauno	5,80
LEC045	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. - basexh 500x230 mm mm- spessore alluminio 0,7 mm	cadauno	9,68
LEC046	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m.- basexh 100x120mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	7,51
LEC047	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- basexh 230x290mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	18,15
LEC048	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- basexh 330x500mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	35,10
LEC049	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni del simbolo- lato 100 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	7,26
LEC050	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- lato 230 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	4,11
LEC051	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- lato 330 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	7,86

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
LEC052	Fornitura di cartello vario con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- basexh 330x470 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	12,10
LEC053	Fornitura di cartello vario con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- basexh 330x500 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	13,31
LEC054	Fornitura di cartello vario con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni del simbolo- basexh 200x300 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	4,84
LEC055	Fornitura di cartello vario con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- basexh 500x330 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	13,31
LEC056	Fornitura di cartello vario con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni del simbolo- basexh 200x160 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	3,63
LEC057	Fornitura di cartello vario con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni del simbolo- basexh 300x200 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	4,84
LEC058	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni lato 100 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	7,86
LEC059	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni lato 230 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	22,63
LEC060	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni lato 330 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	42,36
LEC061	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni basexh 230x290 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	24,21
LEC062	Fornitura di cartello di sicurezza con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni basexh 330x500 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	45,38
LEC063	Fornitura di cartello antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni lato 100x100 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	7,86
LEC064	Fornitura di cartello di antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni lato 230 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	22,63
LEC065	Fornitura di cartello di antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni lato 330 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	42,36
LEC066	Fornitura di cartello di antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni basexh 230x290 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	24,21
LEC067	Fornitura di cartello di antincendio con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni basexh 330x500 mm - spessore 1,2 mm	cadauno	45,38
LEC068	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- basexh 230x290mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	51,44
LEC069	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- basexh 330x500mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	94,40
LEC070	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni del simbolo- lato 100 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	17,55
LEC071	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- lato 230 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	48,29
LEC072	Fornitura di cartello di sicurezza bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- lato 330 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	88,95
LEC073	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m.- basexh 100x120mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	18,40
LEC074	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- basexh 230x290mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	51,44
LEC075	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- basexh 330x500mm mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	94,40
LEC076	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 4 m. dimensioni del simbolo- lato 100 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	17,55
LEC077	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 6 m. dimensioni del simbolo- lato 230 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	48,29
LEC078	Fornitura di cartello antincendio bifacciale con pittogramma e/o descrizione, a norma di legge - UNI 7543. Distanza lettura 10 m. dimensioni del simbolo- lato 330 mm - spessore alluminio 0,5 a 0,7 mm	cadauno	88,95
M001	PORTE: Intervento di manutenzione incidentale, effettuato presso qualsiasi presidio istituzionale e su qualsivoglia presidio antincendio, non comportante la sostituzione di pezzi e/o componenti, fatto salvo, a titolo puramente esemplificativo, l'utilizzo di tasselli, viti, collanti, lubrificanti, guarnizioni, minuterie, vernici, diluenti per sgrassare, ecc., comportante esclusivamente regolazioni, resettaggi, tarature, controlli, verifiche e similari, comprensivo di qualsiasi onere e spesa per la mano d'opera, le attrezzature ed i trasferimenti.	cadauno	82,66

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
M002	IMPIANTI RILEVAMENTO FUMI, EVAC, EFC, PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI DI SPEGNIMENTO: Intervento di manutenzione incidentale, effettuato presso qualsiasi presidio istituzionale e su qualsivoglia presidio antincendio, non comportante la sostituzione di pezzi e/o componenti, fatto salvo, a titolo puramente esemplificativo, l'utilizzo di tasselli, viti, collanti, lubrificanti, guarnizioni, minuterie, vernici, diluenti per sgrassare, ecc., comportante esclusivamente regolazioni, resettaggi, tarature, controlli, verifiche e similari, comprensivo di qualsiasi onere e spesa per la mano d'opera, le attrezzature ed i trasferimenti.	cadauno	82,66
M003	ESTINTORI - IDRANTI: Intervento di manutenzione incidentale, effettuato presso qualsiasi presidio istituzionale e su qualsivoglia presidio antincendio, non comportante la sostituzione di pezzi e/o componenti, fatto salvo, a titolo puramente esemplificativo, l'utilizzo di tasselli, viti, collanti, lubrificanti, guarnizioni, minuterie, vernici, diluenti per sgrassare, ecc., comportante esclusivamente regolazioni, resettaggi, tarature, controlli, verifiche e similari, comprensivo di qualsiasi onere e spesa per la mano d'opera, le attrezzature ed i trasferimenti.	cadauno	82,66
PT001	Revisione semestrale porte a 2 ante cieche, come previsto al punto a) a pag. 42 del Capitolato Speciale	a corpo	14,01
PT002	Revisione semestrale porte ad 1 anta, come previsto al punto a) a pag. 42 del Capitolato Speciale	a corpo	12,33
PT003	Revisione semestrale porte a 1 anta finestrata, come previsto al punto a) a pag. 42 del Capitolato Speciale	a corpo	14,01
PT004	Revisione semestrale porte a due ante cieche con vetro, come previsto al punto a) a pag. 42 del Capitolato Speciale	a corpo	15,12
PT005	Revisione semestrale porte vetrate ia 1 anta, come previsto al punto a) a pag. 42 del Capitolato Speciale	a corpo	15,12
PT006	Revisione semestrale porte vetrate a 2 ante, come previsto al punto a) a pag. 42 del Capitolato Speciale	a corpo	16,82
PT007	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 1 anta (cm. 80L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte.	cadauno	578,00
PT008	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 1 anta (cm. 90L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	612,00
PT009	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 1 anta (cm. 100L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	663,00
PT010	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 1 anta (cm. 1100L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	697,00
PT011	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 1 anta (cm. 130L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	756,00
PT012	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 2 battenti cm. 120(80+40)x200h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	945,00
PT013	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 2 battenti cm. 130(90+40)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 035,00
PT014	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 2 battenti cm. 140(100+40)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 107,00
PT015	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 2 battenti cm. 160(100+40)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 215,00
PT016	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 2 battenti cm. 180(90+90)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 305,00
PT017	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 a 2 battenti cm. 215(100+100), compresa lamuratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 395,00
PT018	FORNITURA E POSA DI COPERCHIO PVC MANIGLIONE SLASH	cadauno	19,00
PT019	FORNITURA E POSA DI COPERCHIO MANIGLIONE CISA	cadauno	29,00
PT020	MEZZALUNA ACCIAIO AISI PER MANIGLIONI SLASH	cadauno	19,00
PT021	PIASTRA ACCIAIO AISI PER MANIGLIONI TECNO/TWIST	cadauno	19,00
PT022	PIASTRA ACCIAIO AISI PER MANIGLIA	cadauno	16,00
PT023	FORNITURA E POSA DI CILINDRO ESTERNO INTERNO UNIFICATO CON 1 CHIAVI UNIFICATO	cadauno	39,00
PT024	FORNITURA E POSA DI MEZZO CILINDRO ESTERNO UNIFICATO CON 1 CHIAVI UNIFICATO	cadauno	36,00
PT025	COPIA CHIAVE	cadauno	2,30
PT026	FORNITURA E POSA VETRO DI SICUREZZA 5+5 TRASPARENTE O LATTEO, COMPRESO SMONTAGGIO E MESSA IN SICUREZZA, PRESA MISURE E NUOVO MONTAGGIO CON SMALTIMENTO	m²	354,00
PT027	FORNITURA E POSA VETRO CAMERA 4/4+15+4/4 A TAGLIO TERMICO E DI SICUREZZA SU ENTRAMBI I LATI, TRASPARENTE O LATTEO, COMPRESO SMONTAGGIO E MESSA IN SICUREZZA, PRESA MISURE E NUOVO MONTAGGIO CON SMALTIMENTO	m²	594,00

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
PT028	FORNITURA E POSA DI SPAZZOLINA ANTISPIFFERO CON SPAZZOLINO H 38mm (PER GRANDI LUCI) CON COPERCHIO DI RIFINITURA L 1000 CON COPERCHIO DI RIFINITURA L 1000	cadauno	67,00
PT029	FORNITURA E POSA DI SPAZZOLINA ANTISPIFFERO CON SPAZZOLINO H 25mm (PER LUCI NORMALI) CON COPERCHIO DI RIFINITURA L 1000	cadauno	61,00
PT030	FORNITURA E POSA DI SERRAMENTO IN ALLUMINIO SU FALSOTELEAIO ESISTENTE, AD 1 O DUE ANTE COLORE BIANCO O ARGENTO, COMPLETO DI VETRI O PANNELLO ALLUMINIO A TAGLIO FREDDO, COMPRESA RIMOZIONE VECCHIO SERRAMENTO E SMALTIMENTO	m ²	676,00
PT031	FORNITURA E POSA DI SERRAMENTO IN ALLUMINIO SU FALSOTELEAIO ESISTENTE, AD 1 O DUE ANTE COLORE BIANCO O ARGENTO, COMPLETO DI VETRI O PANNELLO ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO, COMPRESA RIMOZIONE VECCHIO SERRAMENTO E SMALTIMENTO	m ²	766,00
PT032	RIPRESA SPALLINE CON MALTA, RASATURA E VERNICIATURA	m	32,00
PT033	COSTRUZIONE DI SPALLINE, SOPRALUCI O TRAMEZZE IN GASBETON, COMPRESO DI INTONACATURA, RASATURA E VERNICIATURA	m ²	295,00
PT034	FORNITURA E POSA DI IMBOTTE IN ACCIAIO PER TELAIO DI PORTA TAGLIAFUOCO IN COLORE RAL COME LA PORTA PER SPALLINE FINO MAX 15 CM	cadauno	240,00
PT035	FORNITURA E POSA DI IMBOTTE IN ACCIAIO PER TELAIO DI PORTA TAGLIAFUOCO OMOLOGATO PER APPLICAZIONE SU PARETI IN CARTONGESSO IN COLORE RAL COME LA PORTA PER SPALLINE FINO MAX 12,5 CM	cadauno	290,00
PT036	FORNITURA E POSA DI PIASTRINA A PAVIMENTO PER BLOCCAGGIO ANTA SECONDARIA IN ACCIAIO	cadauno	45,00
PT037	FORNITURA E POSA DI LASTRA IN ALLUMINIO PARACOLPI MANDORLATA H 23 CM, LARGHEZZA MAX 1100	cadauno	59,00
PT038	FORNITURA E POSA DI CONTROTELEAIO IN ACCIAIO CON ZANCHE A MURARE	cadauno	227,00
PT039	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 1 anta (cm. 80L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte.	cadauno	680,00
PT040	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 1 anta (cm. 90L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	720,00
PT041	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 1 anta (cm. 100L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	780,00
PT042	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 1 anta (cm. 1100L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	820,00
PT043	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 1 anta (cm. 130L)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	890,00
PT044	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 2 battenti cm. 120(80+40)x200h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quantaltro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 050,00
PT045	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 2 battenti cm. 130(90+40)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 150,00
PT046	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 2 battenti cm. 140(100+40)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 230,00
PT047	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 2 battenti cm. 160(100+40)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 350,00
PT048	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 2 battenti cm. 180(90++90)x215h, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 450,00
PT049	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 a 2 battenti cm. 215(100+100), compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purch atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	cadauno	1 550,00
PT050	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco vetrata REI 120 a 2 battenti, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	m ²	3 150,00
PT051	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco vetrata REI 120 ad un battente, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	m ²	3 250,00
PT052	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco vetrata REI 60 ad un battente, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	m ²	1 620,00
PT053	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco vetrata REI 60 a due battenti, compresa la muratura di eventuale telaio e contro telaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	m ²	1 765,00

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
PT054	FPO di porta tagliafuoco vetrata fissa REI 60, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	m²	1 450,00
PT055	FPO di porta tagliafuoco vetrata fissa REI 120, compresa la muratura di eventuale telaio e controtelaio, oltre a quant'altro non meglio specificato nella presente voce, purchè atto a dare la porta in opera a perfetta regola d'arte	m²	2 800,00
PT056	Costo addizionale per finestratura, escluso il vetro, per porta REI mm 300*400 - misura nominale	cadauno	145,68
PT057	Costo addizionale per finestratura, escluso il vetro, per porta REI mm 400*600 - misura nominale	cadauno	165,29
PT058	Fornitura e posa in opera di serratura tagliafuoco a 1 punto di chiusura	cadauno	25,77
PT059	Fornitura e posa in opera di serratura antipanico a 1 punto di chiusura per porte REI a 1 battente o 2 battenti	cadauno	52,11
PT060	Fornitura e posa in opera di serratura tagliafuoco centrale a 3 punti per porta a 1 battente o per anta primaria	cadauno	53,23
PT061	Fornitura e posa in opera di mostrina per maniglia	cadauno	2,80
PT062	Fornitura e posa in opera di placca cieca e/o foro cilindro	cadauno	9,52
PT063	Fornitura e posa in opera di quadro passante antipanico per REI 60 - 120 a uno o due battenti	cadauno	5,04
PT064	Fornitura e posa in opera di quadro sdoppiato - mezzo quadro antipanico per REI 60 - 120 a uno o due battenti	cadauno	17,50
PT065	Fornitura e posa in opera di selettore chiusura anta	cadauno	135,00
PT066	Fornitura e posa di maniglia interna + maniglia esterna UNI EN 179 con foro cilindro/cieca	cadauno	57,74
PT067	Fornitura e posa in opera di cilindro interno più esterno tipo yale corredato di chiavi	cadauno	17,37
PT068	Fornitura e posa in opera di mezzo cilindro esterno tipo yale, corredato di chiavi	cadauno	30,45
PT069	Fornitura e posa in opera di perno con molla + grano + barra di caricamento	cadauno	14,57
PT070	Fornitura e posa in opera di perno senza molla	cadauno	15,49
PT071	fornitura e posa di cerniera per porta tagliafuoco con o senza molla.	cadauno	45,59
PT072	Fornitura e posa di cerniera grande a tre ali per porta tagliafuoco	cadauno	80,03
PT073	Fornitura e posa di cerniere leggere per porte alluminio (tipo top rapid)	cadauno	24,31
PT074	Fornitura e posa di cerniere "va e vieni" tipo saloon	cadauno	69,90
PT075	Fornitura e posa in opera di spazzolina antispiffero per anta di porta tagliafuoco/alluminio/legno	cadauno	45,00
PT076	Fornitura e posa in opera di chiudiporta aereo multiforza	cadauno	158,00
PT077	Fornitura e posa in opera di scrocco per serratura tagliafuoco e antipanico	cadauno	39,50
PT078	Fornitura e posa in opera di guarnizione antifumo	m	9,81
PT079	Fornitura e posa in opera di guarnizione termoespandente	m	13,74
PT080	Fornitura e posa di maniglione antipanico a barra Marchio CE UNI EN 1125 per porta tagliafuoco	cadauno	200,57
PT081	Fornitura e posa di maniglione antipanico pushbar Marchio CE UNI EN 1125 per porta tagliafuoco	cadauno	258,32
PT082	Fornitura e posa di maniglione antipanico a barra Marchio CE UNI EN 1125 per porta multiuso	cadauno	202,00
PT083	Fornitura e posa di maniglione antipanico pushbar Marchio CE UNI EN 1125 per porta tagliafuoco	cadauno	238,06
PT084	Forniturae posa di contro serratura antipanico per anta secondaria	cadauno	97,29
PT085	Fornitura e posa di contro serratura flush-bolt per anta secondaria	cadauno	49,91
PT086	Fornitura e posa di perno cerniera con cuscinetti a sfera	cadauno	40,15
PT087	Fornitura e posa di piastra in pvc per arresto anta secondaria	cadauno	35,00
PT088	Fornitura e posa di grano per perno con molla	cadauno	1,31
PT089	Forniturae posa di asta verticale incassata per anta secondaria (inferiore o superiore)	cadauno	59,00
PT090	Fornitura e posa di catenacciolo per anta secondaria	cadauno	26,03
PT091	Fornitura e posa di scontro per preselettore	cadauno	23,87
PT092	Fornitura e posa di rondella in acciaio per spinotti	cadauno	4,02
PT093	Fornitura e posa in opera di lastra in plexiglass colato, colorato o trasparente, spessore 5 mm	mq	136,00
PT094	Smontaggio e montaggio pannelli ciechi in vetro e in plexiglass, comprese tutte le opere accessorie per dare il lavoro compiuto a regola d'arte	cadauno	28,34
PT095	Fornitura e posa di macchinetta sblocco aste per anta secondaria	cadauno	34,72
PT096	Fornitura e posa (sola sostituzione meccanica del pezzo) di maniglia elettrica 12/24 V Vac/Vdc adatta a porte tagliafuoco, completa di quadro, cavo a sei poli (temporizzata), canalina adesiva e passacavo inox	cadauno	859,00
PT097	Fornitura e posa (con collegamento ex novo all'impianto elettrico) di maniglia elettrica 12/24 V Vac/Vdc adatta a porte tagliafuoco, completa di quadro, cavo a sei poli (temporizzata), canalina adesiva e passacavo inox	cadauno	1 203,60
PT098	Fornitura e posa di sistema di bloccaggio perno per ante a pavimento per porte tagliafuoco e uscite di sicurezza a due battenti con sistema a scomparsa certificato ed omologato, comprese le opere edili necessarie per l'installazione.	cadauno	897,00
PT099	Fornitura e posa in opera di vetro trasparente REI 60, spessore 30 mm. Prezzo comprensivo di guarnizioni e quant'altro necessario al montaggio	cadauno	2 500,00
PT100	Fornitura e posa in opera di vetro trasparente REI 120, spessore 52 mm	cadauno	5 011,31
PT101	FPO di selettore di apertura per porte a due ante	cadauno	68,00
PT102	FPO di braccetto chiudiporta con fermo a giorno	cadauno	81,00
PT103	FPO di comando esterno a leva o pomolo con cilindro e 3 chiavi per maniglioni porte multiuso	cadauno	95,00
PT104	FPO di maniglione pushbar elettrico	cadauno	425,00
PT105	FPO di maniglione pushbar motorizzato	cadauno	550,00
PT106	FPO di maniglione pushbar motorizzato a tre punti di chiusura, comprensivo di scrocci laterali ed aste	cadauno	645,00
PT107	Supplemento per porta tagliafuoco ad un anta fuori misura	cadauno	190,00

Tariffa	Descrizione Estesa	Unità Misura	EURO
PT108	Supplemento per porta tagliafuoco a due ante fuori misura	cadauno	230,00
PT109	Supplemento per verniciatura porta tagliafuoco con colorazione RAL a scelta della D.L.	cadauno	200,00
PT110	Fornitura e posa di Chiudiporta aereo a camme multiforza 4-6 con braccio a slitta o compasso	cadauno	350,00
PT111	Fornitura e posa di traverso superiore di rifinitura per porte tagliafuoco reversibili ad un anta	cadauno	25,00
PT112	Fornitura e posa di placca copriasola in ferro per maniglione pushbar	cadauno	12,00
PT113	Smaltimento di anta di porta tagliafuoco	cadauno	55,00
PTA01	Manutenzione semestrale su porta automatica ad una anta, come previsto a pag. 40 del Capitolato Speciale	a corpo	210,00
PTA02	Manutenzione semestrale su porta automatica a due ante, come previsto a pag. 40 del Capitolato Speciale	a corpo	280,00
PTA03	Fornitura e posa di motore per porte automatiche	cadauno	1.800,95
PTA04	Fornitura e posa di centralina elettronica per porte automatiche	cadauno	1.159,53
PTA05	Fornitura e posa di radar per porte automatiche	cadauno	725,17
PTA06	Fornitura e posa di fotocellula per porte automatiche	cadauno	372,52
PTA07	Fornitura e posa di pattini per porte automatiche	cadauno	258,16
PTA08	Fornitura e posa di decoder per porte automatiche	cadauno	506,57
PTA09	Fornitura e posa di cinghia per porte automatiche	cadauno	336,23
PTA10	Fornitura e posa di selettore rotativo a chiave per porte automatiche	cadauno	364,26



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Via Bertani 4 - 16125 Genova - tel 010 84911 - fax 010 8497625 - C.F. e P. IVA 03399650104

**MANUTENZIONI
ORDINARIA - INCIDENTALI - STRAORDINARIA
PRESIDI ANTINCENDIO ASL 3
ANNI 2021 - 2022**

DOCUMENTO

05

Oggetto:

DUVRI PRELIMINARE

data prima emissione:

01/10/2020

Rev.	del	Note

Approvazione

Delib. n. _____

del _____

Il Direttore Generale:

Dott. Carlo Luigi BOTTARO

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo

Il Responsabile Tecnico Antincendio

Per. Ind. Enrico BENZI

Rup: dott. ing. Marco Bergia Boccardo

Progettista: per. ind. Enrico Benzi

DUVRI PRELIMINARE

(Individuazione preliminare dei rischi da interferenza)

OGGETTO:

Manutenzione ordinaria, incidentale e straordinaria dei presidi antincendio” e relative compartimentazioni REI/EI presenti nelle strutture di proprietà e in disponibilità all’ A.S.L. 3



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. <i>Sospensione lavori</i>	3
2. AZIENDA COMMITTENTE.....	4
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
4. FATTORI IN GRADO DI DARE ORIGINE A RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE PREVENTIVE / NORME DI "BUON COMPORTAMENTO"	5
4.1. <i>Vie di fuga e uscite di sicurezza</i>	6
4.2. <i>Barriere architettoniche / presenza di ostacoli</i>	7
4.3. <i>Rischio inciampo, scivolamento, urto, caduta e compressioni</i>	7
4.4. <i>Superfici bagnate nei luoghi di lavoro</i>	9
4.5. <i>Rischio caduta materiali dall'alto</i>	9
4.6. <i>Rischio taglio, abrasioni, ustioni e punture</i>	10
4.7. <i>Proiezione di schegge.....</i>	11
4.8. <i>Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici</i>	11
4.9. <i>Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi della stazione appaltante.....</i>	11
4.10. <i>Rischio da elettrocuzione</i>	12
4.11. <i>Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua</i>	13
4.12. <i>Radiazioni ionizzanti</i>	13
4.13. <i>Radiazioni non ionizzanti</i>	13
4.14. <i>Farmaci antiblastici</i>	14
4.15. <i>Anestetici aeriformi</i>	14
4.16. <i>Rischi di natura biologica</i>	15
4.17. <i>Rischi di natura allergologica.....</i>	15
4.18. <i>Rischi di natura chimica</i>	16
4.19. <i>Rischi di natura cancerogena – mutagena</i>	17
<i>Rischio aggressione</i>	18
4.20. <i>Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro della stazione appaltante.....</i>	22
4.21. <i>Impianti di distribuzione di gas tecnici</i>	23
4.22. <i>Emergenza gas</i>	23
4.23. <i>Trasporto, deposito e maneggio delle bombole apparecchi a pressione</i>	23
4.24. <i>Impianti antincendio</i>	24
4.25. <i>Sovraccarichi</i>	24
4.26. <i>Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detersivi, ecc.)</i>	25
4.27. <i>Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche.....</i>	25
4.28. <i>Emergenza allagamento.....</i>	25
4.29. <i>Polveri e fibre derivanti da lavorazioni</i>	26
4.30. <i>Rumore e vibrazioni</i>	26
4.31. <i>Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni.....</i>	26
4.32. <i>Fiamme libere</i>	27
4.33. <i>Informazione ai lavoratori dipendenti della stazione appaltante e/o delle altre imprese.....</i>	27
4.34. <i>Comportamenti dei dipendenti della stazione appaltante e/o delle altre imprese.....</i>	28
4.35. <i>Emergenza.....</i>	28
4.36. <i>Rifiuti.....</i>	29
4.37. <i>Comportamenti dei dipendenti della stazione appaltante e/o delle altre imprese in caso di aggressioni e/o violenza a causa di rapina</i>	29
5. SOPRALLUOGO CONGIUNTO	30
6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	31
7. RISCHI DA INTERFERENZE INDIVIDUATI PRELIMINARMENTE	31
7.1. <i>Scheda interferenze</i>	32
8. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	36

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni preliminari in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

In base a tale articolo è obbligo del datore di lavoro committente promuovere la cooperazione e il coordinamento tra le varie imprese appaltatrici elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure finalizzate all'eliminazione o, ove ciò non è possibile, alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. In particolare i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori occorre:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- integrare il contratto con il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche coordinato con il DVR unico definitivo.

La ditta appaltatrice dovrà segnalare tempestivamente l'esigenza di spazi/locali da adibire a spogliatoio adeguati per il personale impegnato nell'appalto, oltre a locali tecnici necessari per l'espletamento dell'attività.

1.1. Sospensione lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori il RUP e/o il Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o il Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2. AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	ASL 3
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	03399650104
DATORE DI LAVORO	Dott. Luigi Carlo Bottaro
SEDE LEGALE	Via Bertani, 4 – 16125 Genova
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Francesco Molina
MEDICO COMPETENTE	Dott. Massimo Montemanni – Dott. Emilio Vecchiato – Dott.ssa Laura Medico
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Ferrari Anna - Iannuzzi Mario – Montaruli Roberto - Pastanella Raffaele - Spiga Annamaria - Sportiello Caterina – De Luca Emilio - Cangini Stefano – Salaris Massimo – Poggi Caterina – Lazzarini Paola – Traverso Simona.
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dott. ing. Marco Bergia Boccardo
DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Per. Ind. Enrico Benzi

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto:

Durata dei lavori: **La durata dell'appalto è di mesi 24 mesi a decorrere dalla data di attivazione del servizio.**

4. FATTORI IN GRADO DI DARE ORIGINE A RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE PREVENTIVE / NORME DI "BUON COMPORTAMENTO"

In relazione a quanto previsto dalla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e dell'articolo 26 del D.L.vo 81/08 ("Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"), alla particolare attività svolta dall'Azienda Sanitaria Locale N. 3, vengono fornite informazioni, disposizioni e norme comportamentali al fine di garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei degenti e comunque delle persone che accedono alle strutture aziendali, nonché al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (dipendenti, autonomi) delle Ditte, Enti ed Associazioni, dei Professionisti, dei Consulenti e delle persone che a qualsiasi titolo operano nelle strutture aziendali.

In particolare presso le strutture (stabilimenti ospedalieri e presidi territoriali) della Azienda Sanitaria N.3 Genovese quotidianamente, oltre ai pazienti (in regime di ricovero e/o per visite ambulatoriali), ai visitatori (parenti e/o accompagnatori dei pazienti), al personale aziendale, accede:

- personale delle Associazioni di Volontariato (Croce Rossa e altre Croci, AVO, ADMO etc.);
- personale delle ditte esterne che gestiscono la pulizia, servizio di distribuzione e ritiro biancheria;
- personale adibito alla prenotazione pasti, alle cucine, alla distribuzione pasti ed al ritiro vassoi;
- personale adibito al trasporto e consegna farmaci;
- personale adibito al trasporto di materiale vario;
- personale adibito alla vigilanza ed accoglienza;
- informatori farmaceutici e/o consulenti.

Inoltre per periodi che possono variare da poche ore a giorni/mesi/anni, operano presso le strutture aziendali ditte addette:

- alla manutenzione o installazione di impianti, macchine ed attrezzature;
- al ritiro rifiuti;
- allo scarico e/o carico merci;
- alla realizzazione di opere edili.

Tali attività possono generare potenziali rischi da interferenze:

- con le attività **nei locali aziendali**;
- con le attività **nelle aree esterne** (es. cortili).

Al fine di eliminare o ridurre al minimo tali rischi occorre seguire le successive indicazioni e segnalare prontamente al RUP e/o al Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o al Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato), eventuali manchevolezze e richiedere informazioni in caso di dubbio.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza in grado di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto al RUP e/o al Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o al Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) di interrompere immediatamente i lavori.

Il RUP e/o il Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o il Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro (quest'ultimo designato dall'Appaltatore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto) potranno interrompere le attività qualora non le ritenessero più sicure per sopraggiunte nuove interferenze.

Di seguito vengono dunque elencati alcuni fattori in grado di dare origine a rischi da interferenza con personale/mezzi/beni della Azienda Appaltante e/o altre aziende e le relative misure preventive. Tale elenco non può considerarsi esaustivo ma è finalizzato a fornire indicazioni generali e/o norme di "buon comportamento" atte ad eliminare e/o ridurre i più frequenti rischi da interferenza (come previsto dalla vigente normativa).

Per quanto riguarda l'eventualità di una situazione di emergenza il personale della Ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e/o istruzioni fornite dalla squadra di emergenza interna.

Si ricorda inoltre che i Datori di lavoro, i Responsabili, i Responsabili delle Ditte, Enti ed Associazioni ed i Lavoratori autonomi, i Professionisti, i Consulenti ed il Personale che a qualsiasi titolo opera presso l'Azienda, oltre attenersi alle vigenti normative ed alla seguenti disposizioni, devono informare preventivamente i dipendenti sui rischi generali e specifici e provvedere alla loro formazione ed addestramento.

4.1. Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono negli edifici della Stazione Appaltante devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando preventivamente al RUP ed al Servizio Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante la necessità di eventuali modifiche (anche temporanee) richieste dallo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza. In particolare devono rimanere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da depositi di materiale di qualsiasi genere (anche temporanei).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

L'impresa deve inoltre essere informata sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi da ostacoli.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere a conoscenza del recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

4.2. Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della Stazione Appaltante non assoggettati all'intervento. Occorre pertanto individuare e contemporaneamente predisporre per gli utenti percorsi alternativi e sicuri, adeguatamente segnalati. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non costituire rischio di inciampo. In particolare non dovranno essere depositate presso accessi, passaggi, vie di fuga. Al termine delle lavorazioni tutte le attrezzature/utensili dovranno essere raccolti e rimossi.

Se gli interventi richiedono l'apertura di botole, cavedii, sottopassaggi e simili, la ditta appaltatrice dovrà predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio e/o garantire la continua presenza di persone a presidio.

In presenza di impianti di sollevamento la ditta appaltatrice dovrà posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

4.3. Rischio inciampo, scivolamento, urto, caduta e compressioni

Non si può escludere un potenziale rischio di caduta, scivolamento, urto ed inciampo in tutti i luoghi di lavoro. Occorre prestare particolare attenzione nel percorrere le scale o le rampe, nei cortili interni e nelle aree comuni, nei locali tecnici, nelle officine, compresi ambienti sanitari (rischio di cavi sul pavimento, apparecchiature elettromedicali che rendono difficoltoso il transito e che hanno cavi di collegamento con il paziente) e luoghi con possibile presenza di acqua sul pavimento (ad esempio i bagni, i locali o le zone in cui è in corso il lavaggio o si è in attesa di asciugatura, ecc.).



Al fine di evitare o ridurre al minimo i rischi occorre:

- indossare costantemente le scarpe antinfortunistiche;
- mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati;
- segnalare eventuali ostacoli non rimuovibili lungo i percorsi;
- accatastare il materiale in modo che da evitare cadute o scivolamenti o intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi;
- non accatastare a terra il materiale;

- prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni stese sui pavimenti;
- non installare cavi e prolunghe che attraversino le normali zone di transito;
- vigilare affinché le zone bagnate siano adeguatamente segnalate (ad esempio con trespoli riportanti l'avvertimento) o sia impedito l'accesso durante la fase di asciugatura;
- segnalare qualunque carenza o difetto riscontrato nella struttura, nelle apparecchiature, nelle procedure, ecc.;
- prestare particolare attenzione nei locali con spazi ridotti o resi disagiati dalla presenza di arredi o attrezzature, o in corrispondenza di incroci dei corridoi o di uscite da ascensori o locali;
- nei percorsi con visibilità ridotta, l'operatore deve porsi davanti al mezzo di trasporto, in modo tale da avere maggiore visibilità;
- in particolare, nell'uscire dagli ascensori, occorre che esca per primo l'operatore (aprendo molto lentamente le porte nel caso di "porte a spinta verso l'esterno") e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto di persone o materiali, spingere il mezzo di trasporto posizionandolo successivamente a lato del corridoio per procedere alla chiusura delle porte;
- adottare gli accorgimenti di cui al precedente punto negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale;
- nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo da non creare intralcio od ostacolo a persone o altri mezzi di trasporto;
- i cavi lasciati liberi sul pavimento possono costituire, tra l'altro, rischio di inciampo pertanto occorre farli passare nelle apposite canaline o provvedere ad ancorarli in modo idoneo;
- effettuare particolare attenzione per evitare urti, soprattutto qualora si debba lavorare in condizioni, locali ed ambienti scomodi (cortili, sottotetti, ecc.);
- manovrare le porte scorrevoli degli armadi utilizzando la maniglia e maneggiare scale doppie e sgabelli con gambe pieghevoli con particolare attenzione per evitare schiacciamenti delle dita;
- durante le operazioni di pulizia, effettuate da personale della Ditta esterna, o per accidentale versamento di liquidi il pavimento può risultare bagnato/umido, si deve dunque prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici;
- non transitare nelle zone in cui è in corso il lavaggio;
- si ricorda che i mobili, gli arredi e la strumentazione devono essere disposti in modo da consentire agevoli spostamenti e minimizzare il rischio di urto e inciampo. E' necessario richiudere le ante degli armadi, i cassetti delle scrivanie o dei classificatori, togliendo anche eventuali chiavi sporgenti, affinché non costituiscano una causa potenziale d'urto;
- utilizzare carrelli o contenitori in plastica per il trasporto di materiali; qualora si trasporti materiali senza l'ausilio di detti mezzi il materiale deve essere saldamente trattenuto e una mano deve essere libera (non trasporti anch'essa del materiale) al fine di effettuare altre manovre (ad esempio apertura e/o chiusura delle porte, tenersi ad un mancorrente, ecc.) in sicurezza;
- utilizzare il casco antinfortunistico nei luoghi ristretti in cui è possibile urtare con il capo parti fisse;

- prestare particolare attenzione e segnalare il rischio in tutti i luoghi di normale transito (anche all'interno dei locali) dove vi è il rischio di urto;
- sostituire periodicamente i gommini degli sgabelli per garantirne l'antiscivolo;
- segnalare i pericoli e segregare le zone di lavoro predisposte dal vs. personale in accordo con l'Azienda.

4.4. Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

In particolare l'impresa esecutrice deve segnalare tempestivamente, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per l'utenza.



4.5. Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Nel caso sia necessario consentire la sosta ed il transito di persone terze nelle aree sottostanti la zona oggetto dell'intervento in quota la ditta appaltatrice dovrà mettere in atto protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo e/o dovrà garantire la continua presenza di persone a presidio.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Al fine di evitare o ridurre al minimo il rischio di caduta di gravi occorre comunque eseguire quanto di seguito indicato:

- accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare;
- indossare scarpe antinfortunistiche e casco antinfortunistico per i lavori dove vi è il concreto rischio di caduta di materiale dall'alto;
- stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere;
- disporre i raccoglitori e la documentazione negli armadi o nelle scaffalature partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi al fine di evitare ribaltamenti;
- disporre i colli di maggior peso e frequente utilizzo sui ripiani intermedi delle scaffalature;
- se si devono effettuare attività sulle scale semplici o doppie con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori e la persona che eventualmente trattiene la scala al piede deve indossare il casco di protezione.

4.6. Rischio taglio, abrasioni, ustioni e punture

Non si può escludere un potenziale rischio di taglio, abrasioni ed ustioni in tutti i luoghi di lavoro. Occorre prestare particolare attenzione nei locali tecnici, nelle sale operatorie, reparti chirurgici, magazzini, nelle officine, nella centrale termica e locali ad essa afferenti, cucine e mense, ecc.

Al fine di evitare o ridurre al minimo i rischi, occorre eseguire quanto di seguito indicato:

- al fine di evitare il rischio di abrasioni e tagli indossare le scarpe antinfortunistiche, utilizzare guanti antitaglio e accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare;
- al fine di evitare il rischio ustioni indossare appositi guanti resistenti al calore, indumenti con maniche lunghe e, per il personale addetto alla manutenzione, il casco di protezione nei luoghi in cui vi sia il pericolo di ustione;
- alcuni strumenti sia sanitari che tecnici possono essere taglienti (per sé e per gli altri colleghi). Occorre quindi prestare la massima attenzione durante l'utilizzo ed usare i dispositivi di protezione individuale;
- il trasporto di materiale che in caso di caduta può provocare tagli, ustioni o comunque danni alla persona deve avvenire con carrelli o in contenitori in plastica preferibilmente chiusi;
- se non strettamente necessario, è vietato l'utilizzo di piastre elettriche. Se utilizzate, oltre all'autorizzazione da parte dell'Azienda, occorre prestare attenzione in quanto il contatto accidentale può provocare ustioni. Si raccomanda di non depositare sulle piastre, anche se spente, alcun materiale. Spegnerle sempre le piastre dopo l'uso, evitando di abbandonare sulle stesse le stoviglie o gli accessori usati (es. caffettiere). Non riscaldare il cibo direttamente sulla piastra (ad esempio proteggendolo con la carta stagnola), ma utilizzare sempre appositi contenitori (pentole, pentolini in acciaio);
- prestare inoltre particolare attenzione nell'utilizzo del forno a microonde al fine di non ustionarsi, ustionare altri o provocare incendi o esplosione di contenitori posti all'interno. A tal fine occorre seguire le indicazioni presenti nel manuale d'uso e nel capitolo "precauzioni di sicurezza" quali: prima dell'uso consultare il manuale, non inserire stoviglie metalliche o contenenti metallo o materiale infiammabile, non riscaldare contenitori ermetici o sottovuoto (l'aumento della pressione può causare l'esplosione), lasciare sempre un tempo di riposo di almeno 20 secondi dopo che il forno è stato spento e rimanere alla lunghezza di un braccio dal forno quando si apre la porta, usare sempre guanti da forno, prima di somministrare ricordarsi che l'alimento può essere ad alta temperatura, ecc.;
- ricordare che la carta da stampa, il cartone, i faldoni possono in alcuni casi procurare leggere abrasioni: al fine di evitare tali infortuni occorre maneggiare tale materiale con attenzione ed evitare movimenti che possono interessare l'apparato visivo;
- non lasciare le apparecchiature incustodite;
- non rimuovere le protezioni;
- non utilizzare le apparecchiature se non autorizzati;
- segnalare immediatamente al coordinatore ed al responsabile eventuali deficienze delle protezioni o dei dispositivi di protezione individuali;

- utilizzare obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuali e collettivi, in relazione alle attività svolte;
- seguire fedelmente le indicazioni contenute nei libretti di uso e manutenzione delle singole apparecchiature, è posto divieto assoluto di lavorare con le macchine ed apparecchiature sprovviste di dispositivi di sicurezza o di ripari; l'accesso ai locali caldaie o cabine elettriche e di ascensori, o locali tecnici, deve essere consentito solo alle persone autorizzate; le attività in detti locali devono svolgersi sotto la sorveglianza del personale aziendale.

Vi è inoltre un potenziale rischio di ustione da freddo nell'utilizzo di gas compressi (N₂, CO₂, Elio, Argon, Ossigeno, ecc.) e nel contatto con materiale contenuto nei freezer. Occorrerà pertanto adottare specifiche cautele (DPI, procedure, ecc.) nell'effettuare attività comportanti l'utilizzo di tali gas e materiali.

4.7. Proiezione di schegge

Per prevenire infortuni da proiezione di schegge occorre delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza e/o la continua presenza di persone a presidio.

4.8. Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici

Gli automezzi della Impresa Appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Durante l'utilizzo di mezzi operativi l'area di intervento dovrà essere interdetta al transito di persone e altri mezzi. La Ditta esecutrice dovrà porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare, nel raggio d'azione della macchina operatrice garantendo anche la continua presenza di persone a presidio. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità dovrà essere aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. idonei a renderlo visibile. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. Contemporaneamente saranno predisposti percorsi alternativi e sicuri per gli utenti, adeguatamente segnalati.

4.9. Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi della stazione appaltante

L'impresa deve utilizzare esclusivamente componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione, oltre ad utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e a non fare uso di cavi giuntati e/o con lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico della Stazione Appaltante, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici della Stazione Appaltante deve essere comunicato al competente ufficio tecnico (se l'intervento non deriva direttamente dallo stesso) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (e come tale certificato).

In linea di principio generale non potranno essere allacciati utilizzatori di potenze superiori a 1000 W alla rete elettrica degli edifici della Stazione Appaltante se non autorizzati dal competente ufficio tecnico della Stazione Appaltante. L'intervento dovrà essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici della Stazione Appaltante ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dall'ufficio tecnico competente. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o termoconvettori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. 37/2008 dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti). Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Se soggetti a rischio di usura, colpi, abrasioni, calpestio i conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra (quando possibile) oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare infortuni da inciampo.

4.10. Rischio da elettrocuzione



Esiste un potenziale rischio derivante da contatto accidentale con attrezzature, apparecchiature o cavi elettrici che accidentalmente potrebbero essere in tensione.

Oltre agli accorgimenti previsti dall'Azienda si dispone di:

- non intervenire mai su parti in tensione siano esse di macchine, attrezzature o impianti. Richiedere immediatamente l'intervento degli elettricisti dell'Azienda appena si presume un potenziale pericolo;

- non usare acqua o elementi liquidi su apparecchi o componenti elettrici fissi (a parete o a pavimento) o mobili;
- effettuare periodicamente (tramite personale competente e sulla base dei libretti di uso e manutenzione o delle norme CEI) verifiche alle proprie apparecchiature ed attrezzature elettriche, alle apparecchiature elettriche di protezione, all'impianto di terra;
- qualora si verifichi la non integrità di materiale o macchine elettriche non utilizzare tale materiale, avvisare immediatamente il proprio responsabile e gli elettricisti dell'Azienda nel caso siano di proprietà aziendale. E' vietato effettuare riparazioni su detto materiale ed apparecchiature.

4.11. Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi, dovranno sempre essere concordate. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite con modalità tali da evitare condizioni di pericolo e da limitare disagi e disservizi.

4.12. Radiazioni ionizzanti

Gli operatori dell'impresa appaltatrice hanno accesso alle sale radiologiche solo ad apparecchiature radiologiche spente, pertanto non in presenza di radiazioni ionizzanti.



Per quanto riguarda la Medicina Nucleare, gli operatori hanno accesso alle zone controllate ad attività diagnostica in corso, pertanto in presenza di pazienti portatori di radioattività.

L'attività di Medicina Nucleare comporta l'uso di sostanze radioattive non sigillate, pertanto è presente, nelle zone dove avviene la manipolazione di isotopi radioattivi e nelle sale di diagnostica, un rischio di moderata contaminazione residua. Gli operatori devono perciò ricevere giudizio di idoneità all'esposizione e una valutazione da un esperto qualificato, per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 230/95. Durante il servizio, gli operatori devono utilizzare sempre guanti protettivi a perdere, seguire le "Norme operative di radioprotezione" e le istruzioni del personale della Medicina Nucleare. La ASL 3 Genovese fornisce i mezzi di misura individuale.

4.13. Radiazioni non ionizzanti

Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).



Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici e del elettromagnetici con frequenze alte (superiori ai 1.000.000 GHz).

Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.

In dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV: la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti - UV).

4.14. Farmaci antiblastici

In alcuni reparti dell'ASL 3 vengono manipolati e somministrati farmaci antiblastici. (alcuni di questi farmaci sono considerate sostanze pericolose in quanto possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non, altri sono sospetti cancerogeni).



L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci si possono verificare durante la preparazione, la somministrazione, l'assistenza pazienti in trattamento, la pulizia dei locali (in particolare dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e somministrazione), il ritiro di rifiuti speciali, taglienti ed aghi, ritiro e successivo lavaggio della biancheria contaminata (da materiali biologici provenienti da pazienti in trattamento, da versamento accidentale sulla biancheria di farmaci antiblastici o da qualunque altro possibile evento).

Un rischio minimo esiste, inoltre, nella fase di trasporto dei farmaci antiblastici dal Servizio in cui vengono preparati, ai reparti di destinazione, in cui verranno poi utilizzati.

La fase di preparazione avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione ed aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.).

Si rammenta che, allo stato attuale, la protezione dei lavoratori esposti a farmaci chemioterapici antiblastici in ambito sanitario è regolamentata dalle linee guida prodotte dalla conferenza Stato – Regioni nella seduta del 5 agosto 1999 e pubblicata in GU n° 26 del 7/10/1999, recepite da ISPEL e AIMPLS che, congiuntamente, hanno pubblicato un documento contenente le indicazioni per l'applicazione delle citate linee guida. Nello svolgimento dell'attività lavorativa occorrerà, pertanto, seguire puntualmente le indicazioni contenute nei documenti citati.

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e dei filtri è un'attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto occorrerà usare appositi dispositivi individuali di protezione e procedure per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante.

4.15. Anestetici aeriformi

Nelle Sale operatorie ed in alcuni ambulatori protetti viene fatto uso di anestetici aeriformi, essenzialmente protossido di azoto e alogenati.



In particolare le fasi più a rischio per gli operatori presenti in sala sono le seguenti:

- perdite delle maschere, qualora si proceda ad anestesia inalatoria prima dell'intubazione;
- operazione di ricarica del vaporizzatore;
- perdite dai circuiti ad alta e a bassa pressione nei casi di guasto degli stessi;
- perdite del sistema di evacuazione e/o nei circuiti paziente in caso di errato montaggio;
- emissioni di anestetico aeriforme in fase di estubazione del paziente;
- gas espirati dal paziente nella fase immediatamente successiva all'estubazione.

L'attività che espone all'azione degli anestetici aeriformi è molto differenziata all'interno dell'azienda e varia non solo con la tipologia di intervento chirurgico che deve essere effettuato, ma anche con le condizioni generali del paziente. Risulta estremamente difficoltoso standardizzare, per

le singole specialità chirurgiche, la frequenza e la durata dell'esposizione, il quantitativo di anestetico richiesto dalle specifiche pratiche anestesiológicas, ecc.

Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria. Qualora gli operatori delle ditte appaltatrici svolgano attività durante l'utilizzo di tali anestetici, occorrerà richiedere l'autorizzazione di accesso al Responsabile delle Strutture dove si andrà ad operare, richiedere informazioni sulle precauzioni da adottare e formare preventivamente il proprio personale.

4.16. Rischi di natura biologica

I rischi prevedibili sono rappresentati da contatti accidentali con materiale biologico, con attrezzature sanitarie e non sanitarie contaminate, e da eventuale contatto con pazienti. Non si possono escludere potenziali rischi di trasmissione di malattie da esposizione ad agenti patogeni (ad esempio tubercolosi, epatite C, B, HIV, ecc.) qualora si operi in particolare nei reparti di Pneumologia, Malattie Infettive, DEA e nei Reparti e Servizi (ad esempio, Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, ecc.) in cui vengono adottate misure di isolamento peraltro segnalate da appositi cartelli, ovvero operazioni di manutenzione dei filtri dell'impianto di condizionamento o dell'acqua.



Si raccomanda pertanto di adottare adeguate precauzioni (formazione ed informazione dei lavoratori, utilizzo di guanti, facciali filtranti FFP3, tute monouso, occhiali, ecc.) e di considerare le operazioni lavorative soggette a potenziale rischio biologico. Occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile della Struttura dove si andrà ad operare, in particolare per accedere ad alcuni locali segnalati. Occorre, inoltre, richiedere informazioni sulle precauzioni da adottare e formare preventivamente il proprio personale.

Le misure di prevenzione consistono a titolo esemplificativo, nell'adozione delle precauzioni universali (corretto lavaggio delle mani, uso di dispositivi barriera, dispositivi di protezione individuale – guanti, occhiali, maschere, scarpe chiuse per evitare accidentali imbrattamenti, ecc., - adeguato smaltimento dei rifiuti,

ecc.). Si raccomanda, inoltre, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento dei rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio.

Si sottolinea in questo contesto l'importanza di una corretta formazione - informazione degli operatori esposti.

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto occorrerà usare appositi dispositivi individuali di protezione e procedure per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante.

4.17. Rischi di natura allergologica

L'Azienda provvede, ove necessario, alla sostituzione dei guanti non sterili in lattice con altri in nitrile. Tuttavia nelle sale operatorie, nelle sale interventistiche e per specifiche attività presso altre strutture, possono essere ancora utilizzati guanti in lattice.

Occorre quindi prestare la massima attenzione e non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti.

Si ricorda che lo strumentario contiene Nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse.

Numerose sostanze chimiche presenti in Azienda presentano, inoltre caratteristiche sensibilizzanti. Occorre pertanto chiedere ai reparti ove si opera le informazioni in merito, ovvero se si utilizzano prodotti, leggere attentamente le schede tecniche e le schede di sicurezza, fornire adeguati DPI ai dipendenti, effettuare informazione e formazione, recarsi in Pronto Soccorso e segnalare al proprio Medico Competente eventuali reazioni avverse.

4.18. Rischi di natura chimica

In alcuni Servizi di questa Azienda (es. Laboratori di Analisi, Anatomia Patologica, Farmacia) vengono utilizzate sostanze e preparati chimici potenzialmente pericolosi (tossici, nocivi, infiammabili, ecc.).



Nelle Endoscopie si utilizzano prodotti chimici per la disinfezione dello strumentario (acido peracetico, glutaraldeide, ecc.).

I Reparti e gli Ambulatori di una struttura sanitaria utilizzano un gran numero di preparazioni per le operazioni di pulizia e disinfezione dei locali e della strumentazione o per applicazioni su pazienti.

I rischi prevedibili possono derivare da contatto accidentale e non.

Appare chiaro che l'esposizione a queste sostanze risulta variabile da una Struttura all'altra.

Qualora il Vostro personale utilizzi sostanze chimiche (ad esempio disinfettanti, detergenti, ecc.) si rammenta, tra l'altro, che dovrà essere formato ed informato circa i rischi derivanti da tale uso (rischi rilevabili dalle schede di sicurezza) e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale o quant'altro previsto dalle vigenti normative.

È bene, quindi, seguire alcune norme che possono diminuire notevolmente i rischi connessi con la manipolazione di tali sostanze chimiche:

- utilizzo in condizioni di buona aerazione (se possibile tenere aperte le finestre);
- utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): per le normali attività di detersione e disinfezione devono essere utilizzati guanti idonei; nelle operazioni di costituzione di soluzioni disinfettanti a base di cloro partendo da soluzioni concentrate o da pastiglie occorre fare uso di sistema filtrante con filtro di tipo B e occhiali di protezione;
- non utilizzare sostanze contenute in contenitori non etichettati; non effettuare travasi inutili e mantenere i prodotti all'interno dei contenitori originali;
- mantenere aperti i contenitori di sostanze chimiche il minimo indispensabile all'attività lavorativa;
- seguire le norme specifiche in presenza di sostanze infiammabili e comburenti (esse vanno sempre manipolate con estrema cautela, devono essere tenute lontano da fonti di calore e da fiamme libere); lo stoccaggio di tali materiali, che deve essere rappresentato

dalla scorta minima necessaria, deve garantire una completa segregazione tra materiali combustibili (identificati dalle lettere F ed F+ sull'etichetta del contenitore) e materiali comburenti (identificati dalla lettera O sull'etichetta del contenitore). È consigliabile l'utilizzo di appositi armadi per liquidi infiammabili sui quali deve essere apposta idonea segnaletica a norma del D. Lgs. 81/08;

- lavarsi accuratamente le mani in seguito a qualunque operazione che esponga all'azione di sostanze chimiche;
- in caso di versamento accidentale (dopo aver indossato i DPI) limitare la zona contaminata con materiale assorbente idoneo (vedi scheda di sicurezza), raccogliere con pala e scopa e smaltire negli appositi contenitori, lavare la zona con abbondante acqua, smaltire i DPI monouso utilizzati negli appositi contenitori;
- in caso di contaminazione personale lavare la zona contaminata e le mani con abbondante acqua e recarsi al Pronto Soccorso (in caso di contaminazione anche lieve degli occhi è sempre consigliabile il parere di uno specialista).

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto occorrerà usare appositi dispositivi individuali di protezione e procedure per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante.

4.19. Rischi di natura cancerogena – mutagena

In alcuni Servizi di questa Azienda, in particolare nel Laboratorio Analisi e nell'Anatomia



Patologica, potrebbero essere usate sostanze e preparati chimici classificati come cancerogeni e/o mutageni. I rischi prevedibili possono derivare da contatto o inalazione accidentale.

Occorre richiedere l'autorizzazione di accesso al Responsabile della Struttura dove si andrà ad operare, richiedere informazioni sulle precauzioni da adottare e formare preventivamente il proprio personale.

Qualora il Vostro personale sia a rischio di contatto con sostanze cancerogene e/o mutagene si rammenta che dovrà essere preventivamente formato ed informato circa i rischi derivanti da tale rischio (rischi rilevabili dalle schede di sicurezza) e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale o quant'altro previsto dalle vigenti normative.

Per quanto attiene al rischio “presenza di materiale contenente amianto”, tuttavia, qualora si debbano effettuare lavori su strutture, impianti, attrezzature e vi sia il dubbio che siano presenti materiali contenenti amianto, occorre chiedere informazioni al RUP e non procedere alle operazioni previste in attesa di chiarimenti.

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto occorrerà usare appositi dispositivi individuali di protezione e procedure per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante.

Rischio aggressione

Nei reparti SPDC Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, nell'ex PSS di Via Maggio 6 Quarto e PSS di Pratozanino a Cogoleto in quanto vengono trattati malati psichiatrici. Il SERT (Servizi per le Tossicodipendenze) sono i servizi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale dedicati alla cura, alla prevenzione e alla riabilitazione delle persone che hanno problemi conseguenti all'abuso di sostanze stupefacenti (droghe o alcol) che generano dipendenza dalle stesse. Nei SERT lavorano diverse figure professionali qualificate: medici (specialisti in farmacologia, infettivologia, psichiatria, ecc), sociologi, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri, amministrativi.

Il personale è stato formato e svolge il proprio lavoro in conformità alle procedure redatte dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL 3 Genovese.

Pertanto l'unica possibile interferenza individuata è l'aggressione da parte dei pazienti in fase di trasferimento da altri reparti o dal pronto soccorso.

Si precisa comunque che in tali situazioni vengono espressamente seguite procedure specifiche per ridurre al minimo il potenziale rischio.

PROCEDURE INERENTI L'EMERGENZA COVID - 19

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'Azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

Operai interni e ditte esterne:

In considerazione dell'attuale stato di emergenza da contagio Covid-19, si dispone che le maestranze, interne ed esterne, che lavorano all'interno di ambulatori o reparti ospedalieri mantengano una distanza interpersonale di almeno m 1 e arieggino, ove possibile, i locali stessi (banalmente tenendo sempre le finestre aperte). La prescrizione sulla distanza interpersonale vale anche per i lavori in esterno.

Per lavori in interno i DPI da adottare sono:

Mascherina FFP2 o FFP3
Occhiali
Guanti monouso

Nel caso di intervento in locale con caso di Covid-19 conclamato è necessario anche indossare la tuta in tyvek.

Ulteriori precauzioni:

Lavarsi spesso le mani.

Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.

Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.

Coprire bocca e naso se si starnutisce o se si tossisce.

Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol (se del caso)

Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato (in tal caso ovviamente meglio non recarsi al lavoro)

Valgono infine le indicazioni contenute nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

In riferimento al documento di cui sopra:

quest’Azienda ha già iniziato a far ricorso al lavoro agile (ove ovviamente possibile)
si è provveduto a limitare gli interventi alle urgenze sia in campo sanitario che tecnico;
come detto, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, si stanno già adottando strumenti di protezione individuale;
si stanno incentivando le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro;
sono limitati al massimo gli spostamenti all’interno dei siti e contingentato l’accesso agli spazi comuni;
sono stati sospesi i lavori delle grandi opere.

INFORMAZIONE

- L’azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi
- In particolare, le informazioni riguardano
 - o l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria
 - o la consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - o l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene)
 - o l’impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

MODALITA’ DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

• Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2

• Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

1 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

2 Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

• Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti

• Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

4.20. Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro della stazione appaltante

Attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze devono essere utilizzate tenendo conto delle misure generali di tutela prevista dalla vigente normativa, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza per i prodotti chimici. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione, oltre che del personale utilizzatore, anche del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Per i prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico - tossicologica e la Scheda Tecnica, entrambe in lingua italiana che dovranno essere a

disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche pericolose sprovviste di tali schede.



4.21. Impianti di distribuzione di gas tecnici

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (in base alla vigente normativa specifica) e al termine degli interventi dovrà essere rilasciata l'apposita dichiarazione di conformità.

In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

4.22. Emergenza gas



Se vi è la percezione della presenza nell'aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti ed evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica intervenendo sull'interruttore generale esterno ai locali, al fine di evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

4.23. Trasporto, deposito e maneggio delle bombole apparecchi a pressione

Le bombole dei gas medicali/tecnici devono essere maneggiate con particolare cura per evitare cadute e/o urti che potrebbero essere causa di lesioni all'involucro e/o alla valvola e provocare quindi incendi, esplosioni o violenta fuoriuscita di gas dal recipiente

Dovendo spostare a mano una bombola per brevi tratti, è consigliabile farla rotolare sul bordo della sua base d'appoggio, tenendola leggermente inclinata.



È vietato spostare bombole mediante trascinamento o facendole rotolare sul pavimento.

Prima di manipolare bombole di ossigeno in corrispondenza od in prossimità della valvola, è necessario controllare che le mani e gli eventuali stracci impiegati non siano sporchi di grasso, di olio o di altre sostanze infiammabili.

Ogni bombola deve essere prelevata, trasportata e riconsegnata munita del cappellotto metallico per la protezione della valvola.

L'eventuale trasporto delle bombole deve essere effettuato con cura, impiegando gli appositi carrelli a mano, con ruote gommate, atti ad assicurarne la stabilità e ad evitare urti e cadute durante il tragitto. La stabilità delle bombole deve essere garantita mediante l'impiego di culle, cunei, staffe, catene, funi ed altri mezzi idonei.

È vietato agganciare ai mezzi di sollevamento recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti; si può derogare a tale norma solo in casi eccezionali, esplicitamente autorizzati e facendo uso delle attrezzature appositamente predisposte.

Le bombole, sia piene che vuote, devono essere tenute in piedi in depositi nelle zone prestabilite, in posizione verticale ed assicurate (ad es. con catenella).

I recipienti di gas combustibili e quelli di gas comburenti devono essere mantenuti separati fra loro. La stessa precauzione deve essere adottata per i contenitori vuoti e pieni. Inoltre, in questo ultimo caso, è necessario che la condizione di pieno e di vuoto sia evidenziata mediante appositi cartelli o scritte.

Le bombole devono essere tenute lontane da qualsiasi sorgente di calore e protette contro le forti variazioni di temperatura. Pertanto esse non devono essere esposte ai raggi del sole né alle intemperie. La loro temperatura non deve mai superare i 50° C.

È vietato costituire depositi di bombole di gas combustibili nell'area dell'Azienda se non autorizzati; se autorizzati è vietato il deposito in scantinati e in piccoli locali chiusi o comunque non sufficientemente aerati.

Nei luoghi di deposito delle bombole o nelle loro immediate vicinanze è severamente vietato fumare e fare uso di fiamme libere.

Qualora in una bombola di gas combustibile si rilevi una perdita di gas, anche lieve, che non può essere eliminata con la chiusura della valvola, è necessario trasportare subito il recipiente all'aperto. Occorre quindi evidenziare con cartelli o scritte od altri idonei mezzi la condizione di pericolo ed informare immediatamente il RUP, la Struttura di riferimento.

Gli apparecchi a pressione possono comportare rischi di esplosione ed incendio derivanti dalla fuoriuscita di gas o vapori compressi e conseguente rischio di ustione. Si raccomanda quindi di utilizzare ed effettuare la manutenzione a tali apparecchiature con estrema cautela sulla base della vigente normativa e sulla base dei disposti previsti dai libretti di uso e manutenzione. Tali attività devono essere eseguite solo da personale esperto, preventivamente informato sui rischi e sul corretto utilizzo, ed addestrato.

4.24. Impianti antincendio

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche e/o spostare i presidi portatili antincendio se non preventivamente autorizzati dagli Uffici competenti.

4.25. Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente Servizio Prevenzione e Protezione l' idoneità statica dell'intervento e dovrà indicare il massimo carico consentito sulla struttura.

4.26. Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici della Stazione Appaltante deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi alla vigente normativa) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti "in situ" insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita in seguito a richiesta).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' vietato miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Non dovranno essere abbandonati in alcun modo, al termine del lavoro/servizio, negli edifici della Stazione Appaltante, rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

4.27. Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di versamento accidentale di sostanze chimiche liquide occorre arieggiare il locale ovvero la zona e utilizzare, secondo le istruzioni della scheda di sicurezza, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze). Tutto il materiale usato per assorbire il versamento deve essere raccolto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili). In caso di versamento accidentale non usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco in pre

senza di una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva. Le indicazioni della scheda di sicurezza devono essere adottate scrupolosamente.

4.28. Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone/pazienti eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- informare immediatamente il personale sanitario presente;

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- chiamare, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento;
- verificare la presenza di sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

4.29. Polveri e fibre derivanti da lavorazioni



Nel caso che un'attività lavorativa provochi lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere.

Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro o in locali adiacenti/comunicanti.

Al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti dovrà essere effettuata la necessaria informazione.

Per lavorazioni con residui di polveri o altro da effettuarsi in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti del presidio, è necessario predisporre un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante e/o di altre imprese.

4.30. Rumore e vibrazioni

Le Ditte, il personale degli Enti o Associazioni ed i Lavoratori autonomi, qualora debbano effettuare attività rumorose o che possono produrre vibrazioni, che comportano comunque disturbo ai degenti ed ai dipendenti, devono adottare tutte le cautele previste dalla vigente normativa (DPI, sconfinamento delle attività rumorose e vibranti, ecc.) e concordare preventivamente con l'Azienda (RUP, Struttura di riferimento, Direzione Sanitaria di Stabilimento) le attività da svolgere.

Nello svolgimento della propria attività occorre evitare di produrre rumori inutili quali ad esempio l'uso indiscriminato di aria compressa, la messa in moto delle macchine utensili senza farne uso immediato, accelerazioni non necessarie di veicoli a motore, urto di pezzi meccanici, ecc..

Occorre effettuare regolare manutenzione alle macchine ed agli utensili al fine di evitare l'aumento della rumorosità. Se, nonostante la manutenzione, si nota un aumento della rumorosità, occorre richiedere la sostituzione dell'attrezzatura.

Prima di effettuare lavorazioni rumorose o che producono vibrazioni, occorre invitare le persone, la cui presenza non è necessaria, ad allontanarsi (se la presenza è necessaria, occorrerà consigliare l'uso dei dispositivi di protezione).

4.31. Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, anche installando aspiratori

localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in

tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro o in locali adiacenti/comunicanti.

Al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti dovrà essere effettuata la necessaria informazione.

Per lavorazioni con residui di fumi e gas da effettuarsi in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti del presidio, è necessario predisporre un'adeguata bonifica (es. aerazione) prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante e/o di altre imprese.

4.32. Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica dovrà avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Prima di utilizzare fiamme libere occorre verificare preventivamente:

- la presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es. locale sottostante, retrostante, ecc.);
- la salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- lo sviluppo di fumi (in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati);
- la presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- la conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

4.33. Informazione ai lavoratori dipendenti della stazione appaltante e/o delle altre imprese

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali) la ditta appaltatrice dovrà informare il RUP e/o il Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o il Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) e/o il Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede di svolgimento del lavoro o il Preposto di Sede. Queste figure forniranno informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e delle sostanze utilizzate.

Il RUP e/o il Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o il Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) e/o il Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede, dopo essere stato preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il RUP e/o il Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o il Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante del Cantiere (designato dall'Appaltatore o Fornitore) presso

la sede di svolgimento del lavoro al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività della Stazione Appaltante.

4.34. Comportamenti dei dipendenti della stazione appaltante e/o delle altre imprese

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro della Stazione Appaltante dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza installate.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il RUP e/o il Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o il Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato), preventivamente informato, dovrà avvertire il personale aziendale interessato affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

4.35. Emergenza

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. Nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs. 81/08 (ex casi del D. lgs n. 494/96 s.m.i.) ogni impresa deve predisporre gli idonei accorgimenti previsti dal piano di sicurezza e di coordinamento o dal PSS (piano di sicurezza sostitutivo del PSC).

E' necessario che il RUP e/o al Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o al Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) o il Delegato Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti;
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Presidi è previsto che:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio si svolga a seguito di coordinamento tra il RUP e/o il Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o il Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato) o il Delegato Rappresentante della Appaltatrice presso la sede;
- gli interventi manutentivi che comprendono attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas si svolgano in

fasce orarie tali da evitare (o limitare) interferenze con l'attività dei dipendenti dell'ASL e in condizioni di sicurezza per l'utenza;

- non siano lasciati incustoditi all'interno dei Presidi, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili;
- sia verificato attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area al termine delle attività manutentive;
- siano delimitate sempre le aree di intervento e disposta apposita segnaletica atta ad impedire l'accesso ai non addetti.

Occorre pertanto che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze e il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 (ex D.Lgs.n° 494/96 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale della Stazione Appaltante e delle altre imprese nonché all'utenza.

4.36. Rifiuti

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi, del rumore e della produzione di cattivi odori/polveri.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili dei Servizi/Reparti in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

4.37. Comportamenti dei dipendenti della stazione appaltante e/o delle altre imprese in caso di aggressioni e/o violenza a causa di rapina

Esiste un potenziale rischio di aggressione da parte di pazienti soprattutto se si opera nelle strutture Psichiatria e Pronto Soccorso.

Oltre ad evitare qualsiasi diverbio con i pazienti ed a richiedere l'intervento del personale sanitario presente (in mancanza allontanarsi in un locale o zona non raggiungibile), possono essere utili le seguenti indicazioni:

- mantenere un aspetto mimico e posturale di calma;
- offrire il massimo di visibilità ai movimenti;
- parlare lentamente ed a basso volume;
- pronunciare frasi corte, chiare, semplici, neutre e concrete;
- facilitare l'espressione verbale dell'interlocutore;
- ascoltare mostrando sempre attenzione e rispetto;
- non mantenere a lungo lo sguardo diretto negli occhi del paziente;

- non assumere atteggiamenti verbali, mimico posturali intimidatori o provocatori o ironici;
- non esprimere interpretazioni, giudizi o promesse non mantenibili.

Non si può escludere un potenziale rischio di rapina in quanto all'interno delle strutture aziendali vi sono sportelli bancomat e presso alcuni uffici vi è deposito o ritiro di denaro.

Oltre alle eventuali misure preventive e attive poste in atto, le modalità comportamentali di seguito descritte hanno come finalità primaria la protezione dell'incolumità fisica di tutte le persone presenti all'atto delittuoso ed al veloce superamento della situazione di pericolo conseguente all'atto stesso.

Al manifestarsi di un atto di aggressione è opportuno, per quanto possibile, seguire le seguenti indicazioni:

- mantenere un atteggiamento di calma e di attenzione alle richieste degli aggressori;
- evitare isterismi che potrebbero far innalzare la tensione e quindi il pericolo;
- tenere sempre le mani in vista;
- non mettere in atto tentativi di reazione nei confronti degli aggressori;
- non tentare di difendere i beni dell'Azienda;
- non polemizzare con gli aggressori e non tentare inutili convincimenti nei loro confronti;
- dovendo rispondere a domande dirette utilizzare un linguaggio calmo e misurato usando frasi brevi e dal contenuto molto chiaro;
- se possibile mantenere una certa distanza dagli aggressori senza tentare fughe sconsiderate;
- mantenere un atteggiamento di attenzione verso i gesti compiuti dagli aggressori, osservandone i tratti somatici, l'abbigliamento, le eventuali inflessioni nel parlato;
- annotarsi mentalmente gli oggetti e le superfici toccate dai malviventi.

Alla cessazione dello stato di emergenza:

- avvisare il 112 o il 113;
- avvisare la Direzione Sanitaria;
- sospendere le attività se non quelle di assistenza sanitaria diretta e urgente;
- fare uscire dall'ambiente tutte le persone presenti accostando le porte;
- non toccare nulla che sia stato toccato dagli aggressori;
- non riordinare;
- non fare entrare nessuno se non autorizzato dai superiori;
- pregare gli eventuali testimoni di attendere l'arrivo delle forze dell'ordine;
- collaborare con le forze dell'ordine intervenute mettendosi a disposizione delle stesse.

5. SOPRALLUOGO CONGIUNTO

È facoltà del RUP effettuare sopralluogo/i congiunto/i con l'impresa aggiudicataria e redigere, per l'individuazione dei rischi e delle possibili interferenze specifiche presso la sede/i di svolgimento dell'appalto, un "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Rappresentante della Stazione Appaltante e il Rappresentante dell'Appaltatore al fine di predisporre le misure di protezione e prevenzione.

6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

I costi relativi alla sicurezza specifica del lavoro come da art. 26 D. Lgs. n° 81/08 ammontano a presunti € **10.000,00** relativi all'intera durata dell'appalto, come indicato del CSA.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi (ivi comprese quelle adottate per il rischio interferenziale). I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere l'appalto che deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, la loro congruità rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

7. RISCHI DA INTERFERENZE INDIVIDUATI PRELIMINARMENTE

La presente sezione verrà elaborata in fase di esecuzione, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in funzione della tipologia di intervento manutentivo e il luogo in cui viene effettuato.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore, attraverso incontri e sopralluoghi, si coordinerà e coopererà con il committente per aggiornare/integrare i rischi individuati e qualora necessario per attuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

7.1. Scheda interferenze

INTERFERENZE	
Esistenza di percorsi dedicati al trasporto materiali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Esistenza di zone dedicate a carico e scarico materiali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Presenza di pubblico	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Lavoro notturno	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Chiusura di percorsi o parti di edificio	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Utilizzo di fiamme libere	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Utilizzo e/o trasporto combustibili	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Eventuale interruzione di fornitura di:	Elettricità <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Gas metano <input type="checkbox"/> Gas medicinali <input type="checkbox"/> Rete dati <input type="checkbox"/> Linee telefoniche <input type="checkbox"/>
Eventuale temporanea disattivazione di sistemi antincendio di:	Rilevazione fumi <input type="checkbox"/> Allarme incendio <input type="checkbox"/> Luci di emergenza <input type="checkbox"/> Idranti <input type="checkbox"/> Naspi <input type="checkbox"/> Altri sistemi di spegnimento <input type="checkbox"/>
Eventuale interruzione di:	Riscaldamento <input type="checkbox"/> Raffrescamento <input type="checkbox"/>



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

INTERFERENZE		
Movimentazione mezzi:	Automezzi <input type="checkbox"/> Macchine movimento terra <input type="checkbox"/> Mezzi di sollevamento (Gru o montacarichi) <input type="checkbox"/>	
Rischio caduta casuale di materiali dall'alto	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
	Basso <input type="checkbox"/>	
Rischio cadute di personale dall'alto	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
	Basso <input type="checkbox"/>	
Rischio elettrocuzione – contatto con linee di servizi	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
	Basso <input type="checkbox"/>	
Rischio rumore	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
	Basso <input type="checkbox"/>	
Rischio da radiazioni ionizzanti, NON ionizzanti e laser	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
	Basso <input type="checkbox"/>	
Rischio Lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo degli addetti, per schizzi, scintille, schegge, ...	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
	Basso <input type="checkbox"/>	



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Rischio di incendio e/o esplosione	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Rischio di tagli, abrasioni e punture alle mani	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Rischio contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Rischio scivolamento	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Rischio polveri	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

INTERFERENZE		
Rischio inalazioni di sostanze	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Rischio pericolo di presa e trascinalento apparecchiature mobili	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Rischio biologico	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Rischio chimico	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>
		Medio <input type="checkbox"/>
Basso <input type="checkbox"/>		
Altro	non presente <input type="checkbox"/>	
	presente <input type="checkbox"/>	

8. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappaltori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste dal contratto originario.

Le modifiche proposte dall’Appaltatore devono essere discusse con il Committente (il/i Referente/i dell’Appalto) e da questi accettate, sentito anche, se necessario, il Servizio di Prevenzione e Protezione.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo
SEDE LEGALE	Via Bertani, 4 – 16125 Genova
DATA	